



Banco di Sardegna S.p.A.

BPER: Gruppo

**Relazione finanziaria semestrale
consolidata al 30 giugno 2017**

Banco di Sardegna

Società per Azioni
con Sede Legale in Cagliari Viale Bonaria, 33
Codice fiscale e n° di iscrizione al Registro
delle Imprese di Cagliari 01564560900

Partita IVA 01577330903

Iscrizione all'Albo delle Banche n. 5169 – ABI 1015.7
Gruppo bancario BPER Banca S.p.A. – ABI 5387.6

Capitale sociale € 155.247.762,00 i.v.

Sede Amministrativa e Direzione Generale
Piazzetta Banco di Sardegna, 1 - Sassari
Tel. 079/226000 - Fax 079/226015

<http://www.bancosardegna.it>

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
della BPER Banca S.p.A.

Sommario

Organi societari del Banco di Sardegna al 30 giugno 2017	5
La struttura della sub-holding Banco di Sardegna	6
Dati di sintesi e indicatori di bilancio consolidati della sub-holding	7
1) Relazione intermedia consolidata sulla gestione nel semestre	
1.1 - Lo scenario economico	11
1.2 - L'operatività e l'organizzazione della Banca	14
1.3 - La gestione e i risultati consolidati della sub-holding	23
1.3.1. La struttura dello stato patrimoniale consolidato	23
1.3.2. L'attività di raccolta	24
1.3.3. I crediti verso la clientela	26
1.3.4. La posizione interbancaria netta	31
1.3.5. L'attività nel mercato monetario e finanziario	31
1.3.6. Il patrimonio netto	32
1.3.7. Aspetti reddituali consolidati	33
1.4 - Le operazioni con parti correlate	37
1.5 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti	40
1.6 - Operazioni atipiche e/o inusuali	41
1.7 - La prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso	42
1.8 - Altre informazioni	45
1.8.1. Principali rischi e incertezze	45
1.8.2. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili	52
1.8.3. Semplificazione regolamentare in materia di informativa societaria	53
1.8.4. Piano industriale di Gruppo	53
1.8.5. Contributi al sistema di tutela dei depositi	54
1.8.6. Progetto di adeguamento al Principio contabile IFRS 9	57
1.8.7. Vigilanza Unica Europea	59
1.8.8. Informativa in merito alle esposizioni nei titoli di debito sovrano	62
1.8.9. Opzione per il consolidato fiscale nazionale	63
1.8.10. Contenziosi tributari e verifiche dell'Amministrazione Finanziaria	64
1.8.11. Decreto della Procura della Repubblica	64
1.8.12. Fondo di sviluppo urbano Jessica Sardegna	64
2) Bilancio consolidato semestrale abbreviato	
2.1 - Prospetti contabili consolidati	
Stato patrimoniale consolidato	68
Conto economico consolidato	69
Prospetto della redditività consolidata complessiva	70
Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato	71
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato	72
Rendiconto finanziario consolidato	74

2.2 - Note illustrative	
2.2.1 Aspetti generali.....	75
2.2.2 Principi generali di redazione.....	75
2.2.3 Area e metodi di consolidamento.....	78
2.2.4 Eventi successivi alla data di riferimento della relazione.....	79
2.2.5 Altri aspetti.....	92
2.2.6 Informativa sul <i>fair value</i>	80
2.2.7 Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato.....	82
2.2.8 Informazioni sul conto economico consolidato.....	110
2.2.9 Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	103
2.2.10 Informazioni sul patrimonio consolidato.....	117
2.2.11 Operazioni con parti correlate.....	119
2.2.12 Informativa di settore.....	122
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999	125
Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato.....	126
Allegati	
Prospetti contabili dell'azienda bancaria.....	129
La gestione del Banco di Sardegna.....	134
La gestione delle altre società controllate.....	151

Cariche sociali del Banco di Sardegna S.p.A. al 30 giugno 2017

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Avv. Antonio Angelo Arru
<i>Vice Presidente</i>	Ing. Giulio Cicognani (*) (**)
<i>Amministratori</i>	Dott. Riccardo Barbieri
	Dott.ssa Viviana Ferri
	Prof.ssa Sabrina Gigli
	Avv. Carlo Maccallini
	Prof. Gavino Mariotti
	Dott. Alberto Marri (*)
	Prof. Giovanni Melis (*) (***) (§)
	Dott.ssa Lavinia Nieddu (*)
	Avv. Daniela Petitto
	Dott. Paolo Rinaldi
	Prof.ssa Lucia Serena Rossi
	Rag. Corrado Savigni
	Rag. Fabrizio Togni (*)

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Dott. Gian Andrea Guidi
<i>Sindaci effettivi</i>	Dott.ssa Antonella Bortolomasi
	Dott. Giovanni Ghi
	Dott.ssa Maria Laura Vacca
	Dott. Mirco Zucca
<i>Sindaci supplenti</i>	Dott. Fabio Senese
	Dott. Luigi Attilio Mazzocchi
	Dott.ssa Giorgia Butturi

Direzione Generale

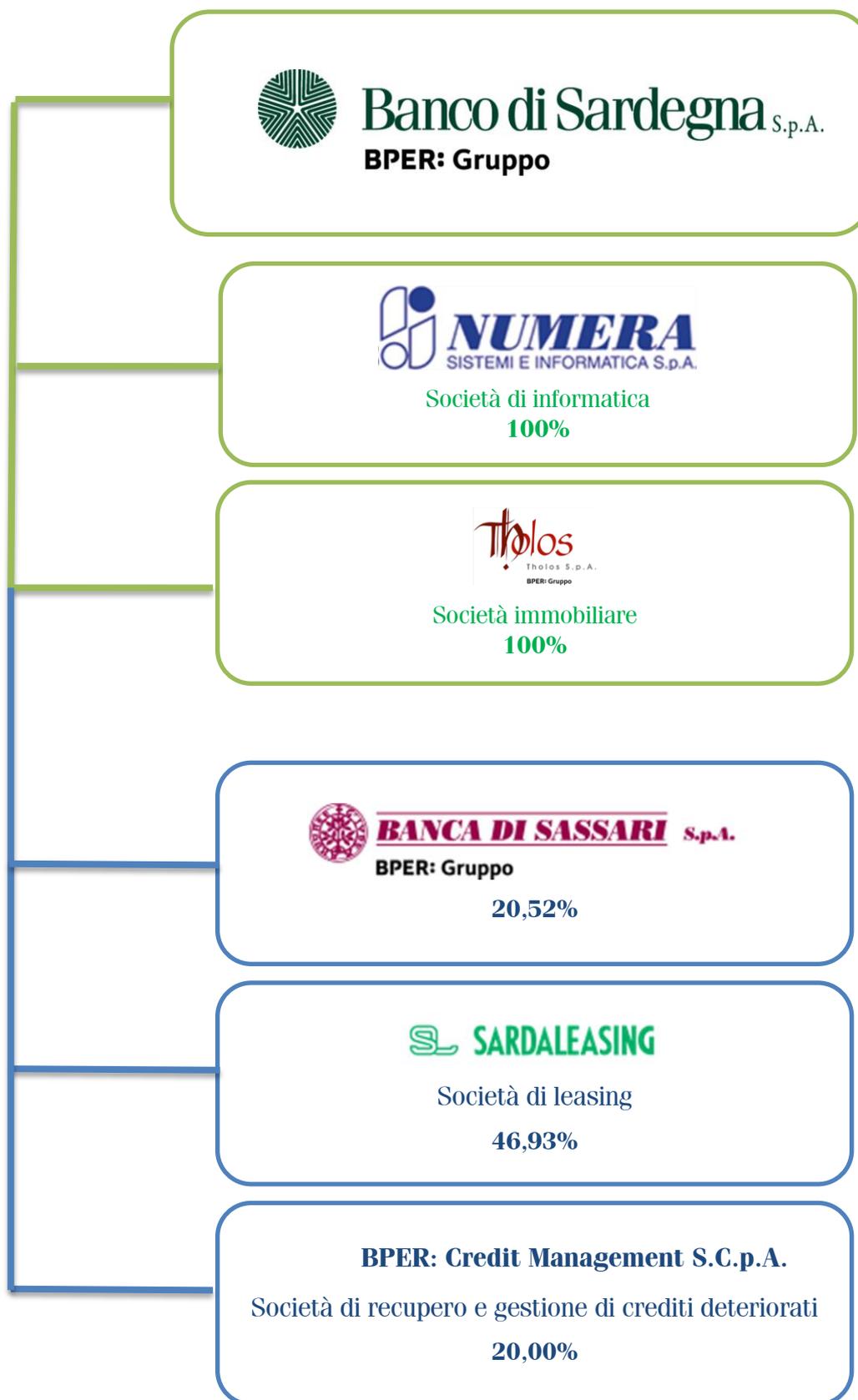
Direttore Generale	Rag. Giuseppe Cuccurese
Vice Direttore Generale	Rag. Franco Tomasi

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dott. Andrea De Gioannis

- (*) Componenti il Comitato Esecutivo
- (**) Presidente del Comitato Esecutivo
- (***) Vice Presidente del Comitato Esecutivo
- (§) Sostituto del Presidente e del Vice Presidente, in caso di assenza o impedimento di entrambi

La struttura della sub-holding



Dati di sintesi e indicatori di bilancio consolidati della sub-holding

Dati economici consolidati

(migliaia di euro)

	Primi sei mesi 2017	Primi sei mesi 2016	Variazione %
Margine d'interesse	103.293	114.775	(10,0)
Margine d'intermediazione	183.375	188.853	(2,9)
Rettifiche di valore nette su crediti ¹	(52.117)	(26.133)	99,4
Risultato netto della gestione finanziaria	130.223	167.621	(22,3)
Costi operativi	(128.824)	(160.956)	(20,0)
Utile operativo al lordo delle imposte	1.292	65.591	(98,0)
Utile del periodo	69	50.782	(99,9)

Dati patrimoniali consolidati

(migliaia di euro)

	30-giu-17	31-dic-16	Variazione %
Crediti verso clientela	7.759.103	7.559.558	2,6
Saldo interbancario netto ²	2.680.878	2.503.649	7,1
Attività finanziarie ³	824.283	1.162.914	(29,1)
Totale dell'attivo	12.187.036	12.497.390	(2,5)
Raccolta da clientela ⁴	10.413.645	10.479.334	(0,6)
Raccolta indiretta da clientela ⁵	4.286.471	4.188.891	2,3
Patrimonio netto del gruppo ⁶	1.222.921	1.252.290	(2,3)
Patrimonio netto di terzi	-	260	-

¹ La voce contiene le rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti (voce 130 a. del conto economico).

² La voce è costituita dallo sbilancio fra la voce 60 - Crediti verso banche dell'attivo e la voce 10 - Debiti verso banche del passivo.

³ L'aggregato è costituito dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita.

⁴ L'aggregato comprende i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al *fair value*.

⁵ La raccolta indiretta comprende, oltre alle gestioni patrimoniali e ai titoli di terzi in deposito, anche i premi assicurativi del ramo vita.

⁶ Il patrimonio netto, che comprende il risultato del periodo, è esposto al netto del patrimonio di pertinenza di terzi.

Indicatori consolidati

	Primi sei mesi 2017	Primi sei mesi 2016
Struttura		
Crediti netti verso clientela/Totale attivo	63,7%	60,9%
Crediti netti verso clientela/Raccolta diretta	74,5%	71,5%
Attività finanziarie/Totale attivo	6,8%	8,8%
Attività immobilizzate/Totale attivo	3,6%	3,5%
Raccolta diretta/Totale attivo	85,4%	85,1%
Raccolta gestita/Raccolta indiretta	58,6%	51,9%
Leverage ¹	9,98	10,47
Numero medio dipendenti ²	2.097	2.456
Numero sportelli bancari	350	364
Redditività		
Margine d'interesse/Totale attivo	0,8%	0,9%
Margine di intermediazione/Totale attivo	1,5%	1,5%
Risultato lordo dell'operatività corrente/Patrimonio netto	0,1%	5,2%
Cost income ratio ³	68,7%	81,3%
Rischiosità del credito		
Crediti deteriorati netti/Crediti clientela	15,5%	16,8%
Sofferenze nette/Crediti clientela	9,6%	10,2%
Inadempienze probabili nette/Crediti netti verso clientela	5,6%	6,3%
Esposizioni scadute deteriorate nette/Crediti netti verso clientela	0,3%	0,4%
Sofferenze nette/Patrimonio netto del gruppo	60,7%	62,3%
Texas ratio ⁴	99,3%	101,6%
Patrimonializzazione		
Patrimonio netto del gruppo/Totale attivo	10,0%	10,0%

¹ Rapporto tra il totale delle attività e il patrimonio netto, con esclusione del risultato di periodo, detratto l'ammontare delle attività immateriali dal numeratore e dal denominatore.

² Il dato medio è calcolato con gli stessi criteri utilizzati nelle note illustrative (tab. 11.2 - Informazioni sul conto economico consolidato).

³ Il *Cost income ratio* è stato calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (costi della gestione/redditività operativa). Calcolato secondo gli schemi previsti dalla circolare 262 della Banca d'Italia, il *cost income* risulta pari al 85,2% (85,2% nel periodo a raffronto).

⁴ Il *Texas ratio* è calcolato come rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile incrementato del totale dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(migliaia di euro)

Voci		Primi sei mesi 2017	Primi sei mesi 2016	Variazione assoluta	Var. %
10+20	Margine di interesse	103.293	114.775	(11.482)	(10,0)
40+50	Commissioni nette	65.020	71.389	(6.369)	(8,9)
70	Dividendi	59	66	(7)	(10,6)
80+90+ 100+110	Risultato netto della finanza	15.003	2.623	12.380	472,0
220 (*)	Altri oneri e proventi di gestione	7.840	8.536	(696)	(8,2)
Redditività Operativa		191.215	197.389	(6.174)	(3,1)
180 a)	Spese per il personale	(72.293)	(85.498)	(13.205)	(15,4)
180 b) (*) (**)	Altre spese amministrative	(54.614)	(68.516)	(13.902)	(20,3)
200+210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(4.442)	(6.388)	(1.946)	(30,5)
Costi della gestione		(131.349)	(160.402)	(29.053)	(18,1)
Risultato della gestione operativa		59.866	36.987	22.879	61,9
130 a)	Rettifiche/riprese di valore per deterioramento dei crediti	(52.117)	(26.133)	25.984	99,4
130 b) + c)	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie <i>AFS</i> e <i>HTM</i>	(1.831)	(4)	1.827	-
130 d)	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	796	4.905	(4.109)	(83,8)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento		(53.152)	(21.232)	31.920	150,3
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.475)	(4.094)	(619)	(15,1)
	Contributi ai fondi SRF, DGS e FITD-SV	(1.840)	(4.996)	(3.156)	(63,2)
240+ 260+270	Utili (perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	(107)	58.926	(59.033)	-
280	Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.292	65.591	(64.299)	(98,0)
290	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(1.223)	(14.549)	(13.326)	(91,6)
310	Utile (perdita) dei gruppi di attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
320	Utile (perdita) di periodo	69	51.042	(50.973)	(99,9)
330	Utile netto di pertinenza di terzi	-	260	(260)	-
340	Utile (perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	69	50.782	(50.713)	(99,9)

(*) La voce è esposta al netto dei recuperi di imposte indirette dalla clientela pari a 9.643 mila (12.289 mila nel periodo a raffronto).

(**) La voce è esposta al netto dei contributi ai fondi SRF, DGS e FITD-SV.

Nello schema che precede, al fine di agevolare la riconduzione delle voci dello schema contabile previsto dalla Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia al prospetto riclassificato, sono stati inseriti, affianco di ciascuna voce, i numeri corrispondenti alla voce dello schema di bilancio.

**1) Relazione intermedia consolidata sulla gestione nel primo semestre
2017**

1.1 - LO SCENARIO ECONOMICO

I segnali provenienti dall'attività economica internazionale nei primi mesi del 2017 sono positivi, il commercio mondiale ha registrato in aprile una variazione su base mensile pari a -2,1%, ma la variazione su base annuale è +3,4% e, negli ultimi 12 mesi, il tasso di crescita è stato pari al +2,4%, in aumento rispetto al dato del 2016 (+1,3%). La produzione industriale di aprile ha evidenziato una crescita mensile pari a +0,3% (+3,3% la variazione annuale), con un tasso di crescita degli ultimi 12 mesi pari al +2,4%, in aumento rispetto al +1,9% del 2016. Anche gli indicatori anticipatori di tendenza, nella rilevazione di giugno, mostrano segnali positivi con riferimento all'industria e al settore dei servizi. L'inflazione mondiale a maggio è scesa al 2,6% (2,8% la rilevazione precedente), sostanzialmente in linea con il valore medio del 2016. Il mercato azionario mondiale evidenzia una variazione su base annua del +15,2%. L'andamento del prezzo del petrolio, attestandosi a giugno su un prezzo medio pari a 50,2 dollari al barile, ha registrato una variazione negativa (-2,7%) sul mese precedente, ma una crescita pari a +0,6% sull'anno. I primi dati del 2017 indicano una crescita del PIL cinese pari al 6,9% annuo, in leggero aumento rispetto all'ultimo trimestre 2016 ed in presenza di una dinamica dei prezzi molto contenuta (+1,5% annuo il dato di maggio). Sempre con riferimento al primo trimestre 2017, il PIL indiano ha fatto registrare un +6,1% (+7% nell'ultimo trimestre 2016) ed un tasso d'inflazione in maggio pari al 2,2% (3,0% ad aprile). Le economie di Brasile e Russia fanno registrare valori del PIL vicini allo zero (-0,4% nel primo caso, +0,5% nel secondo), ma tassi d'inflazione del 3,4% per l'India e del 4,1% per la Russia. Negli Stati Uniti d'America i dati del primo trimestre 2017 mostrano una crescita in rallentamento: il PIL evidenzia una variazione trimestrale annualizzata pari all'1,4%, contro un dato del trimestre precedente pari al 2,1%. I dati sull'occupazione relativi al mese di maggio indicano un tasso di disoccupazione al 4,4%, in aumento di un decimo di punto, pur in presenza di un tasso di occupazione salito al 60,1% dal 60,0%. Gli ultimi dati diffusi dal Dipartimento al Lavoro USA, indicano in giugno una crescita di 222 mila posti di lavoro (nuovi occupati in settori diversi dall'agricoltura), a fronte di un dato atteso di 174 mila.

Nell'Area Euro i dati del primo trimestre mostrano una crescita del PIL pari al 2,3% (trimestrale annualizzato), in aumento rispetto al trimestre precedente (+2,1%). All'interno dell'Area, il dato della Germania, pari al 2,4%, mostra una crescita rispetto al trimestre precedente (1,7%), mentre il dato francese evidenzia un rallentamento (1,9% contro 2,1% del trimestre precedente). L'indice della produzione industriale di maggio registra un +1,3% (0,3% nel mese precedente), con un aumento rispetto al mese precedente di +1,2% in Germania e +1,9% in Francia. Anche i nuovi ordinativi dell'industria manifatturiera hanno registrato un aumento pari al +7,2% nell'Area Euro e le vendite al dettaglio dell'Eurozona indicano una crescita tendenziale del 2,6% in maggio. L'indice di fiducia delle imprese, rilevato a giugno, mostra un valore positivo con riferimento all'intera Area, pari a +4,5%. L'indice di fiducia dei consumatori resta invece negativo, ma migliora passando da -3,3% a -1,3%. Il tasso di disoccupazione rilevato a maggio si attesta al 9,3%, stabile rispetto al periodo precedente. Infine, l'indice dei prezzi al consumo rilevato a maggio registra una variazione pari a +1,4%, in diminuzione rispetto al mese precedente (+1,9%), anche se osservata con riferimento alle sole componenti meno volatili (1,03% rispetto allo 1,2% del periodo precedente).

In Italia il prodotto interno lordo è aumentato, nel primo trimestre, dello 0,4% rispetto al trimestre precedente (+1,2% la variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), sostenuto dalla domanda interna. A questo risultato hanno contribuito principalmente i

consumi delle famiglie e, in misura minore, la spesa pubblica, mentre gli investimenti fissi lordi registrano un modesto segno meno. Nello stesso periodo, la domanda estera netta ha fatto registrare un segno negativo, controbilanciato da un aumento delle scorte. Gli ultimi dati disponibili dell'indice destagionalizzato della produzione industriale (maggio) evidenziano un lieve incremento rispetto al mese precedente ed un aumento in termini tendenziali. Gli indici tendenziali relativi ai singoli comparti registrano andamenti positivi, con particolare riferimento a beni di consumo, beni strumentali ed energia. I nuovi ordinativi manifatturieri ad aprile segnano -2,2% tendenziale, contro un dato di marzo pari a +9,2%, mentre crescono in misura contenuta le vendite al dettaglio (+0,5% la variazione annuale). L'indice di fiducia dei consumatori, rilevato a giugno, evidenzia invece un peggioramento, sia con riferimento al mese precedente che all'anno precedente, mentre rimane sostanzialmente stabile l'indice di fiducia delle imprese. Il tasso di disoccupazione (ultima rilevazione disponibile quella di maggio) si attesta all'11,3%, in aumento rispetto al mese precedente, ma inferiore al dato di maggio 2016 (11,6%). Rimane invece elevato il tasso di disoccupazione giovanile (37%) in peggioramento nel confronto annuale (36,6% il dato dello stesso mese 2016). Anche il tasso di occupazione rimane stabile al 57,7%. Nel mese di maggio si rileva una diminuzione dell'inflazione: 1,6% il dato dell'indice dei prezzi al consumo (1,9% il mese precedente). Anche depurato della componente dei beni alimentari non lavorati e dei beni energetici, tale indice (0,8%) evidenzia una riduzione rispetto al mese precedente. Gli ultimi dati disponibili con riferimento allo scenario regionale della Sardegna confermano il permanere di una situazione di sostanziale debolezza della crescita, con un valore del PIL intorno allo 0,3%-0,4% per il biennio 2017-2018. Il prodotto interno lordo per abitante, espresso in migliaia di euro, pari a 18,8, è tra i più bassi del panorama nazionale (dato medio Italia: 26,1). Il tasso di disoccupazione atteso per il 2017 si mantiene elevato (17,7%) ma ci si aspetta un lieve miglioramento per il 2018 (17,6%). La stima della crescita delle unità di lavoro è pari a 0,5% nell'anno corrente e poco inferiore nel 2018. Ancora debole la spesa per consumi delle famiglie che è prevista crescere di appena lo 0,1%, mentre timidi segnali positivi vengono dagli investimenti fissi lordi, la cui variazione rispetto al 2016 è prevista pari al 2,1%.

Le scelte di politica monetaria della Banca Centrale Europea sono state confermate nella riunione di giugno e di luglio, con tassi invariati e conferma del ritmo attuale di acquisti di titoli. La previsione è quindi che variazioni ai tassi sui depositi, al tasso di riferimento ed alla *marginal lending facility* potranno esserci solo a conclusione del *quantitative easing*. La BCE ha inoltre confermato che, sulla base degli ultimi dati elaborati, la ripresa dell'economia dell'Area Euro si è consolidata e sono diminuiti i rischi di un suo peggioramento. Le ultime previsioni della BCE indicano una crescita del PIL 2017 pari all'1,9%, più alto di un decimo rispetto alle stime di marzo, ed un livello d'inflazione pari all'1,5%, con una revisione al ribasso.

Negli Stati Uniti, la Federal Reserve ha modificato i tassi al rialzo (+0,25 p.p.), a conferma dell'intenzione di proseguire nella direzione di una stretta della politica monetaria. A fine anno il *Fed Funds Rate* dovrebbe essere tra 1,25% e 1,50%, per arrivare a fine 2018 ad un livello compreso tra 2% e 2,25% ed a fine 2019 al 3% (livello considerato di lungo periodo, ovvero di equilibrio).

In Italia la dinamica dei finanziamenti bancari a favore di famiglie, società non finanziarie e amministrazioni pubbliche, evidenzia a giugno un segno positivo ed una crescita annua, calcolata al lordo delle cartolarizzazioni ed al netto dei PCT con controparti centrali, di circa +0,9%, con un valore stimato di circa 1.805 miliardi di euro. Con riferimento al solo settore privato, la variazione dei prestiti è pari a +1% sull'anno, che diventa pari a +1,5% se si

considerano i prestiti cartolarizzati. Più in dettaglio, i dati più recenti sugli impieghi bancari evidenziano una dinamica dei prestiti alle imprese positiva, con una crescita rilevata a maggio pari a +0,3% (variazione annua). Secondo quanto indicato da una recente indagine della Banca d'Italia, le imprese industriali e dei servizi si attendono un sostegno all'attività dei prossimi mesi dal consolidamento della domanda e dalle esportazioni. Positivo anche il trend dei prestiti alle famiglie (+2,5% la variazione tendenziale di maggio 2017), sostenuto in particolare dalla crescita dei mutui. L'indebitamento delle famiglie italiane in rapporto al reddito disponibile rimane su un livello molto inferiore a quello medio Europeo (61,7% a fine 2016 in Italia, 95% il dato dell'Area Euro). Circa un quarto dei finanziamenti alle imprese sono a beneficio delle attività manifatturiere e poco più di un quinto sono a vantaggio delle attività economiche riconducibili al commercio e servizi di alloggio e ristorazione. Pur in una situazione di accesso al credito favorevole per via di tassi bassi, l'andamento del ciclo economico e degli investimenti continuano ad influenzare in maniera prevalente la dinamica del credito. Il tasso medio ponderato sui finanziamenti a famiglie e società non finanziarie si attesta a giugno al minimo storico (2,76%, -3 p.b. rispetto a maggio, ma prima della crisi a fine 2007 era il 6,18%), con una componente ascrivibile alle società non finanziarie pari all'1,61% ed un tasso medio sui prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni pari al 2,10%. Tra le nuove erogazioni di mutui, circa due terzi sono a tasso fisso e, nell'ultimo mese, il flusso di erogazioni a tasso fisso ha coperto quasi tre quarti del totale. Prosegue il trend di diminuzione delle sofferenze nette che, dopo il picco toccato a novembre 2015 (88,8 miliardi), registrano a maggio un valore di 76,5 miliardi, con una diminuzione di circa 8,5 miliardi rispetto ad un anno prima (-10%). Il rapporto sofferenze nette / impieghi totali a maggio è pari al 4,38% (4,42% ad aprile 2017). I dati del Cerved, indicano peraltro una diminuzione del numero di fallimenti delle imprese; in particolare nel 2016 si è registrato un miglioramento in tal senso in tutti i settori economici ed in tutta la Penisola, unica eccezione le due Isole.

La raccolta bancaria da clientela del totale banche, secondo gli ultimi dati disponibili (giugno), mostra un segno positivo (+0,4% su base annua), quale risultante di un trend decrescente della componente obbligazioni (-14,2%) e di un aumento della restante componente costituita in prevalenza dalla raccolta a vista. Guardando in particolare la struttura per scadenza, si osserva la netta divaricazione della raccolta a breve da quella a medio e lungo termine. Tale dinamica rispecchia sia le scelte delle banche (che già da tempo avevano intrapreso un processo di disintermediazione dalla raccolta con vincoli temporali) che le preferenze della clientela per una maggiore liquidità. Gli ultimi dati disponibili (maggio) mostrano inoltre un trend decrescente dei depositi dall'estero.

I primi dati provvisori sul credito in Sardegna nel primo trimestre dell'anno indicano una crescita degli impieghi alle famiglie del 2,8%, mentre il dato degli impieghi alle imprese mostra una diminuzione del 2,5%. La rischiosità del credito, analizzata attraverso il tasso di decadimento (rilevazione bollettino statistico di Banca d'Italia), indica un netto miglioramento rispetto all'anno precedente 0,293% il dato di marzo (ultimo dato pubblicato) rispetto a 0,6% di marzo 2016 per quanto riguarda i volumi ed un miglioramento più contenuto per il numero delle posizioni (0,366% l'ultima rilevazione, 0,454% un anno prima). Dall'esame dei dati forniti dalla Banca d'Italia nel Bollettino Statistico, emerge infine una crescita modesta dei depositi delle famiglie consumatrici pari allo 0,9% ed una crescita più marcata dei depositi delle imprese e famiglie produttrici pari al 6,4%.

1.2 L'OPERATIVITÀ E L'ORGANIZZAZIONE DELLA BANCA

L'informativa di seguito riportata, benché riferita alla sola banca, è da ritenersi esaustiva per l'intero consolidato. Specifiche informazioni relative alle controllate sono fornite, se rilevanti, negli allegati al presente documento.

Servizi alla clientela

Nel primo semestre 2017 l'Area Affari si è concentrata sul consolidamento della posizione del Banco di Sardegna sui clienti Famiglie e Imprese.

Iniziative commerciali

Le iniziative commerciali e di marketing promosse nei confronti delle **famiglie** (family) e dei clienti con esigenze finanziarie evolute (Personal e Private) sono state portate avanti con l'obiettivo di mantenere un elevato standard del servizio, con prodotti flessibili e finalizzati al soddisfacimento dei loro bisogni. Tutte le azioni commerciali poste in essere nel primo semestre sono state sviluppate in tal senso e in coerenza con l'obiettivo di migliorare la penetrazione nel segmento della clientela giovane e dei consumatori in generale. Gli eventi commerciali sono stati poi una leva di comunicazione immediata, utile ed efficace per incrementare l'*acquisition* e aumentare la *brand recall*, attraverso il contatto diretto con i consumatori.

Tra i prodotti di finanziamento proposti si segnalano i mutui, a tassi particolarmente vantaggiosi e supportati da una specifica e innovativa campagna pubblicitaria *Copy ad MUTUO*, che ha privilegiato la comunicazione web e le affissioni di forte impatto visivo in punti strategici delle città, rispetto ai tradizionali mezzi di comunicazione, raggiungendo così fasce più ampie di clientela. Il segmento Family nel primo semestre ha confermato un trend di crescita sui mutui del 65,8%, rispetto allo stesso periodo del 2016.

L'offerta di Prestiti Personali e Cessione del Quinto è frutto dell'accordo siglato con la Banca di Sassari – Consumer Finance, centro di eccellenza e specializzazione per l'offerta di prodotti di Credito al consumo e della Monetica a servizio del Gruppo.

L'offerta sui Prestiti Personali è stata resa operativa a gennaio su tutta la Rete del Banco.

Il nuovo modello di distribuzione sulla Cessione del Quinto è stato allineato alle migliori pratiche di mercato, concentrando l'attività della filiale sulle fasi di promozione dei prestiti, di consulenza preliminare e di segnalazione alla Banca di Sassari della clientela interessata, lasciando in capo alla Banca di Sassari l'attività di perfezionamento, delibera ed erogazione.

Il comparto assicurativo rami elementari evidenzia una crescita del 100% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nella **monetica** si è confermata una crescita molto sostenuta delle carte prepagate, specialmente di quelle "Universitarie". Al 30 giugno 2017 sono attive un totale di 16.941 carte (3.452 in più rispetto al dato di fine anno 2016) rilasciate a studenti iscritti presso le Università di Sassari e Cagliari.

Importanti opportunità di investimento per i risparmiatori sono stati i Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (**PIR**) previsti dalla Legge di Bilancio 2017, che presentano dei vantaggi sia per il sistema economico, canalizzando il risparmio delle famiglie italiane verso il sostegno all'economia reale, sia per i risparmiatori grazie alle previste agevolazioni fiscali. Il

Banco ha finora collocato il fondo classe PIR Arca Economia Reale Bilanciato e il fondo azionario, ad accumulazione dei proventi, Arca Economia Reale Equity Italia. Per rinforzare l'azione commerciale è stata ideata una campagna dedicata ai potenziali clienti (family, personal e private), con immagini in cui le persone sono protagoniste e ritratte nella loro quotidianità.

Per quanto riguarda le famiglie con esigenze finanziarie sofisticate e nell'ottica di incrementare la base clienti, sono stati organizzati alcuni eventi in partnership con società di investimento e gestione del risparmio di rilevanza internazionale.

La clientela Personal ha fatto registrare una raccolta gestita netta in crescita del 70% rispetto allo stesso dato di giugno 2016, mentre la raccolta "vita" ha evidenziato una significativa crescita del comparto assicurativo a maggior impatto commissionale.

Sulla clientela Private l'attività di sviluppo delle masse e di riqualificazione della raccolta effettuata negli anni scorsi è proseguita anche nel primo semestre 2017, con la consulenza finanziaria e la proposta di prodotti e servizi dedicati, esclusivi e di alta qualità. Parallelamente, nel primo semestre 2017 è iniziato il percorso formativo che porterà entro breve il *Private Banker* ad evolversi verso il più completo ruolo di *Wealth Manager* per fronteggiare al meglio la concorrenza. Tutte queste iniziative hanno determinato un incremento della soddisfazione della clientela, testimoniata dall'incremento delle masse gestite.

Nel primo semestre del 2017 le utenze *Smartweb* (internet banking per privati e ditte individuali) sono cresciute in misura rilevante, con una percentuale di profili dispositivi pari al 95,6%. Ciò testimonia il cambiamento dei comportamenti della clientela bancaria, più orientata ormai a operare direttamente, mediante ricorso agli strumenti di dialogo innovativi.

In una fase caratterizzata da una forte competizione al ribasso dei tassi di interesse, il Banco ha operato al fine di incrementare gli impieghi alle **imprese** con un focus specifico su small business e PMI.

In particolare sono state concretizzate diverse azioni nei confronti dei Piccoli Operatori Economici (POE), mirate all'innovazione di prodotto (nuova linea di prodotti dedicata ai Condomini, restyling del Conto Impresa Large, prestito aziendale dedicato). I prestiti aziendali nel primo semestre 2017 crescono di 186% rispetto allo stesso periodo 2016. Anche per i mutui si registra un aumento significativo.

Particolare impulso si è voluto dare ai piccoli operatori economici del settore agricoltura, attraverso:

- l'attivazione dei prodotti dedicati ai beneficiari delle agevolazioni PSR 2014-2020, a fronte di investimenti da realizzare nelle proprie aziende (accordo ABI e RAS);
- la promozione dell'offerta dedicata agli associati alla Coldiretti Sardegna;
- la sottoscrizione di un accordo con la Regione Sardegna per la concessione alle imprese agricole di prestiti di conduzione agevolati, assistiti da un contributo concesso dalla RAS;
- l'anticipazione dei contributi spettanti alle imprese del settore agricolo, previsti dalla Politica Agricola Comunitaria (PAC) in convenzione con l'Organismo Pagatore AGEA.

Anche grazie a tali iniziative si è ottenuto un incremento dei mutui erogati sul comparto agroalimentare di +72%, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Per le Imprese *Corporate*, *Upper Corporate* e *Business PMI* ci si è focalizzati prioritariamente sull'incremento dei volumi degli impieghi, e della marginalità da servizi.

Altro aspetto importante è stato l'avvio del collocamento delle polizze non standard, che prevedono una consulenza altamente personalizzata. Si sta provvedendo a potenziare questa attività, mediante l'iscrizione a breve nel Registro Unico degli Intermediari Assicurativi di ulteriori collaboratori.

Nel mese di aprile è ripartita l'iniziativa L.E.B. (Limited Edition BCE) destinata sia alle imprese *Corporate* che *PMI*, con griglie di tasso differenziate e destinata ad operazioni a breve termine (autoliquidante, finanziamenti in valuta e prestiti aziendali) ed a medio termine (finanziamenti chirografari a 36, 48 e 60 mesi).

Per quanto attiene il comparto estero, si sta procedendo sia alla ricerca di potenziali nuovi clienti che al consolidamento della clientela in portafoglio, mediante una politica di visite programmate sulla clientela ed incontri diretti tra i consulenti estero e clienti e non clienti di settori specifici e rilevanti.

Per il comparto Associazioni e Confidi sono stati definiti i testi delle nuove convenzioni con i Consorzi che andranno sottoscritti a breve. Nel frattempo, per incrementare il volume degli impieghi e potenziare l'azione commerciale, per alcuni Consorzi è stata ampliata la gamma di prodotti a disposizione.

Gli utenti dell'internet banking per le imprese (WebCBI e BperCBI) sono sensibilmente aumentati.

Il Banco infine mantiene un'intensa attività di servizio agli Enti mediante erogazione dei servizi di Tesoreria e di Cassa.

Personale

Il primo semestre del 2017 è stato connotato da un'intensa attività gestionale, correlata all'impatto delle iniziative dell'ultimo anno di Piano Industriale 2015-2017.

In particolare:

- l'adozione, a decorrere dal 1° gennaio, del nuovo Organigramma aziendale previsto dal Progetto di "*Delayering* – Semplificazione Organizzativa" che ha snellito e rinnovato l'impianto organizzativo del Banco in coerenza con l'evoluzione del modello di Gruppo e del contesto competitivo di riferimento. Ciò ha comportato un riassetto delle funzioni centrali con collegata semplificazione e riduzione numerica delle unità organizzative e, conseguentemente, delle posizioni di responsabilità;
- l'uscita anticipata dall'azienda – nell'ambito del cosiddetto Piano Esodi - di numerose persone prossime alla maturazione dei requisiti pensionistici (poco meno di 200 persone nel primo semestre). Tale evento, di significativo rilievo per la gestione degli organici, ha comportato un'accurata analisi dei fabbisogni quali-quantitativi e una conseguente mobilità del personale destinato ai necessari rimpiazzi;
- la riorganizzazione che ha interessato le strutture di Area Territoriale, nelle quali sono state rivisitate le posizioni organizzative – in coerenza con il modello recentemente introdotto con il progetto Footprint - ed esplicitate le aspettative su contenuti e interpretazione dei singoli ruoli. L'attività è stata accompagnata da una capillare attività di comunicazione interna volta a coinvolgere il personale interessato;

- la razionalizzazione degli sportelli del Banco presenti su Isola e Penisola, realizzata a fine giugno 2017, con conseguente verifica degli impatti sulle risorse coinvolte, attraverso l'ascolto delle istanze individuali e la ricerca di una possibile conciliazione con gli assetti organizzativi aziendali.

Sul fronte dello sviluppo dei Sistemi gestionali, di rilievo l'introduzione di un sistema incentivante M.B.O. (Management by Objectives), sviluppato in Capogruppo e rivolto principalmente al personale della Rete Commerciale, con l'obiettivo di facilitare la diffusione di una cultura aziendale volta a premiare il merito e la performance con conseguente maggiore equità e trasparenza, favorendo il lavoro di squadra.

L'iniziativa è stata accompagnata da una capillare attività di info-formazione sul Sistema, volta a farne conoscere criteri e meccanismi di funzionamento.

Particolare rilievo hanno assunto nel periodo le attività collegate alle Relazioni Sindacali - per l'impegno richiesto dalle procedure di informativa e confronto sulle iniziative sopra citate - sia nelle fasi preparatorie che nei momenti di trattativa al tavolo della Delegazione di Gruppo. L'attività formativa del periodo, in buona parte finanziata dai Fondi paritetici FBA e FONDIR, è stata focalizzata sulle tematiche individuate come prioritarie per il contesto aziendale attuale e prospettico, nelle due macro aree:

- sviluppo, competenze comportamentali e manageriali;
- formazione tecnico-specialistica.

In particolare:

- il piano R.O.A.D. – Revisione Organizzativa dell'Assetto Distributivo (Piano Finanziato da FBA). A fine giugno si sono concluse le attività collegate al Piano formativo, articolato in cinque percorsi (Riorganizzazione; Negoziazione; Client e People Management; Comunicazione e Work Life Balance) e previsto come azione di accompagnamento alla riorganizzazione della rete commerciale introdotta a fine 2016 con il progetto Footprint;
- il piano formativo "Leadership ed equilibrio per gestire le sfide e tendere all'eccellenza" (Piano Aziendale finanziato da Fondir). Il piano si inserisce tra le iniziative formative destinate alla popolazione dei Dirigenti aziendali. Si tratta di una risposta innovativa, sia nei contenuti che nelle modalità di erogazione (diversificate tra outdoor, formazione esperienziale, coaching, ecc.), all'esigenza di sviluppare, potenziandole, le capacità manageriali e comportamentali;
- corso di Formazione Universitaria in Relazioni Industriali (Piano Finanziato da FBA). Sono tutt'ora in corso le attività formative del Progetto, organizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Sassari. Il corso, rivolto a 15 colleghi normalmente impegnati nel settore delle relazioni industriali, intende fornire le competenze tecnico professionali, organizzative e manageriali necessarie per operare in tale ambito;
- corso di lingua inglese. Nel mese di giugno si è conclusa l'attività formativa di lingua inglese destinata all'ampliamento delle conoscenze linguistiche dei manager e di figure professionali di strutture centrali.

Sul versante della formazione tecnico specialistica, oltre alla formazione obbligatoria (IVASS e i moduli in materia di sicurezza sul lavoro e di antiriciclaggio), i principali interventi formativi hanno riguardato il personale della Rete Commerciale, destinatario di iniziative sui temi:

- credito base;
- finanza base;
- estero (riservato ai referenti Corporate-Business PMI);

- utilizzo della Piattaforma di Corporate Advisory, a supporto delle valutazioni per la concessione di crediti alle Imprese;
- gestioni Patrimoniali (riservato ai referenti Personal).

Nel complesso l'attività formativa del periodo ha impegnato 2.097 persone (circa l'83% della popolazione aziendale) in quasi 7.600 giorni/uomo di formazione (di cui 625 giornate via web), per una media di circa 3 giornate di formazione pro capite.

A fine semestre sono stati attivati alcuni tirocini formativi a valere sulle convenzioni con le Università.

Si è inoltre valutato di dare riscontro positivo ad alcune richieste da parte di Istituti scolastici sardi che, in applicazione delle previsioni della legge 107/2015 relative all' "alternanza scuola – lavoro", hanno chiesto la disponibilità del Banco ad ospitare per stage formativi gli studenti delle classi superiori, confermando che anche il Banco vuole concorrere "al potenziamento e alla valorizzazione delle conoscenze e delle competenze degli studenti del secondo ciclo" che dovranno immettersi nel mondo del lavoro alla fine del loro percorso di studi.

Andamento organici

Al 30 giugno 2017 la consistenza numerica del personale risulta di 2.508 unità (2.704 al 31 dicembre 2016).

Composizione ed evoluzione degli organici nel primo semestre del 2017

	Totale	Femmine	Maschi
Numero dipendenti a fine periodo ⁽¹⁾	2.508	1.319	1.189
Forza lavoro ⁽²⁾	2.026,5	1.057,5	969
Età media	51	51	51
Laurea	685	369	316
Diploma superiore	1.578	870	708
Altri	245	80	166
Assunzioni	2	1	1
Cessazioni	198	83	115
Turn over	-196	-82	-114

⁽¹⁾ Il dato comprende il personale proprio distaccato presso società del Gruppo ed esclude quello di terzi distaccato presso la Banca.

⁽²⁾ Il dato comprende i contratti di lavoro atipici e il personale di terzi distaccato presso la Banca, mentre esclude il personale proprio distaccato presso terzi; la componente part time è convenzionalmente considerata per il 50 per cento.

Interventi organizzativi e tecnologici

Progetto “Semplificazione organizzativa”

Nell’ambito delle attività progettuali del Piano Industriale di Gruppo 2015-2017, con **decorrenza 1° gennaio 2017**, è stato avviato il progetto di “*Delaying* – Semplificazione Organizzativa” con l’obiettivo di snellire e rinnovare l’intero impianto organizzativo del Gruppo in linea con l’evoluzione del contesto competitivo e nel rispetto delle peculiarità e delle caratteristiche distintive del Gruppo.

In coerenza con le linee guida del progetto di Gruppo, il Consiglio di Amministrazione del Banco ha deliberato l’evoluzione dell’Organigramma della Direzione Generale e delle Aree Territoriali, prevedendo il riassetto delle funzioni in ottica di semplificazione delle unità organizzative e la derubricazione di tutti i reparti.

Le attività delle unità derubricate sono state ricondotte all’interno delle restanti unità organizzative o nelle strutture di nuova costituzione.

Con particolare riguardo al ridisegno complessivo dell’Area Affari e delle Aree territoriali, si evidenzia:

- un’evoluzione secondo la logica privati/impresе, coerente con il nuovo modello di Filiale;
- la valorizzazione dei diversi segmenti Family/POE, Impresе, Private e Personal;
- la rilevante semplificazione della filiera commerciale, finalizzata ad ottimizzare la messa a terra di linee guida, processi decisionali e monitoraggio dei risultati.

Con pari decorrenza e con l’obiettivo di standardizzare a livello di Gruppo le metodologie per garantire il rispetto dei requisiti normativi in materia di sicurezza fisica, tutte le attività prima assicurate dall’Ufficio Security sono state accentrate presso l’omologo Ufficio della Capogruppo. Le risorse impegnate nel comparto sono confluite con la formula del distacco nel citato Ufficio e, in linea con quanto già effettuato nei precedenti analoghi interventi, sono rimaste nell’attuale sede di lavoro a Sassari.

Razionalizzazione rete sportelli

Nell’ambito delle azioni di razionalizzazione della Rete degli sportelli del Banco di Sardegna previste dal Piano Industriale, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 aprile 2017, ha deliberato la chiusura – **con decorrenza 26 giugno 2017** – di 14 Filiali, di cui:

- 8 nell’Isola – Assemini n.1, Cagliari n.14, Macomer n.1, Olbia n.6, Porto Torres n.1, Quartu Sant’Elena n.3, Sassari n.7 e Tortolì n.1;
- 6 nella Penisola – Genova n.1, Massa, Milano n.3, Parma, Roma n.3, Roma n.6.

Interventi tecnici sul patrimonio immobiliare

Sono state ultimate le ristrutturazioni complete di diverse filiali, tra le quali si segnalano quelle di Terralba, Villasimius, La Maddalena, Alghero Centro, e altre di minore importanza, mentre sono state avviate, tra le altre, quelle di Sant’Antioco, San Gavino, Serramanna. Sono stati anche ristrutturati gli uffici posti al 5° piano dello stabile di Roma, via Boncompagni, che saranno locati alla Capogruppo e in parte alla Banca di Sassari.

Sono state realizzate numerose *aree self*, nelle quali sono stati installati i bancomat evoluti cash in & out, nell'ambito del piano a suo tempo avviato.

Per quanto riguarda le politiche ambientali, si segnala l'avvio della terza fase del progetto *switch-off*, che prevede l'installazione del sistema di controllo dei carichi elettrici in altre 40 dipendenze, che andranno ad incrementare i risparmi già acquisiti per effetto dei circa 100 siti in cui il sistema è già stato attivato.

Rete territoriale

	Sardegna	Penisola	Totale
Rete primaria	339	11	350
ATM	340	14	354
Terminali di punti vendita POS	13.390	1.113	14.503

Attività promozionali, cultura e comunicazione

Nel corso del primo semestre del 2017, è continuata la proficua collaborazione con l'Associazione Amici del Banco per l'organizzazione del concorso "Il Banco di Sardegna per la scuola", giunto alla sua tredicesima edizione: il concorso, riservato agli istituti superiori dell'Isola, premia le più originali idee imprenditoriali finalizzate alla valorizzazione delle risorse locali, e si inserisce nel contesto più ampio dell'attenzione che il Banco riserva alle potenzialità di sviluppo del territorio.

Per ogni scuola iscritta, è previsto il supporto di un tutor individuato all'interno della Banca; inoltre, per i vincitori è prevista la possibilità di un prestito a tasso agevolato per l'avvio della *start-up*.

Agli studenti delle scuole superiori è stato dedicato anche un incontro di educazione finanziaria sui temi del lavoro, reddito, capitale umano, banche, imprese e i finanziamenti, svolto a Sassari nel mese di maggio.

Su iniziativa dell'ABI è stato organizzato il festival della cultura creativa al quale hanno partecipato i bambini di alcune scuole primarie di Sassari per un laboratorio didattico che, partendo dal tema del viaggio, è stato per loro un primo approccio all'educazione al risparmio.

Nell'ottica di un impegno sempre maggiore e diversificato nel campo della cultura, il Banco fa parte del gruppo di lavoro "Relazioni Culturali", interno all'ABI, che riunisce gli addetti alle Relazioni Esterne di un gran numero di banche e si riunisce periodicamente per un confronto e uno scambio di idee sulle iniziative che l'ABI promuove.

In questo contesto, si segnala la partecipazione del Banco di Sardegna alla realizzazione della Biblioteca dell'ABI, con l'invio dei nostri volumi più prestigiosi, e l'adesione al MUVIR, il museo virtuale delle Banche italiane.

Nel corso del primo semestre del 2017 è stato avviato, grazie alla collaborazione con l'Università di Sassari, un progetto di digitalizzazione dei documenti del nostro archivio storico.

Il 6 e il 7 maggio il Banco ha aderito alla manifestazione “Monumenti Aperti”, inserita nel programma del “maggio sassarese”, aprendo al pubblico la Sala Siglienti, allestita per l’occasione con una mostra dedicata all’artista sassarese Salvatore Fara, organizzata in collaborazione con il liceo artistico “Figari”, del quale il pittore fu allievo, docente e poi preside.

Sempre nel mese di maggio hanno avuto luogo i tradizionali “Concerti in sala Siglienti” dedicati a vari generi musicali, dalla musica strumentale al pop.

Il Banco concede l’utilizzo della sala Siglienti da parte di soggetti terzi per attività legate alla cultura, offrendo loro supporto logistico.

Inoltre concede contributi per l’organizzazione di eventi sul territorio, con particolare riguardo alla cultura.

Il Banco è inoltre presente nelle più importanti manifestazioni legate alle tradizioni dell’isola, ad esempio la Sartiglia di Oristano e il Girotonno di Carloforte.

Il supporto alle iniziative sportive, a complemento della più generale azione nel campo della comunicazione, concorre a implementare la complessiva immagine del Banco nel territorio, con una serie di diversificati interventi nei confronti di attività dilettantistiche orientate ai giovani e ad atleti diversamente abili.

In questo campo, spicca la sponsorizzazione di una squadra di basket, simbolo dell’Isola e della città di Sassari, la Dinamo Banco di Sardegna.

Attività in materia di “Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”

In ottemperanza alle disposizioni in materia di “tutela sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro” - introdotte dal D.Lgs n. 81 del 2008 e successive integrazioni, il Banco, nel corso del primo semestre 2017, ha continuato l’azione di realizzazione delle attività previste nel Programma di miglioramento del *Documento di valutazione del Rischio Aziendale*, e di quant’altro si è reso necessario a seguito di aggiornamenti normativi.

L’attività in materia di sicurezza viene portata avanti attraverso l’utilizzo di una procedura informatica che consente, in integrazione con le procedure di gestione delle risorse, di gestire gli aspetti più significativi per il monitoraggio e scadenzare gli adempimenti connessi al presidio della Prevenzione e della Sicurezza.

In materia di *informazione e formazione*, anche ai sensi dell’Accordo Stato-Regioni del gennaio 2012, è proseguito un programma che ha per obiettivo il completamento dei piani di formazione degli:

- Addetti alla Gestione dell’Emergenza
- Preposti
- Lavoratori
- Dirigenti

Il piano è monitorato attraverso uno strumento di controllo che consentirà di verificare l’adeguatezza dei corsi previsti al modificarsi della struttura organizzativa.

E’ stata inoltre avviata un’attività di digitalizzazione degli attestati dei corsi in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Nell'ambito della sorveglianza sanitaria, in accordo con il Medico competente, definiti i criteri generali per classificare gli addetti al videoterminale, si è provveduto ad aggiornare gli elenchi dei lavoratori da assoggettare a sorveglianza sanitaria ed è stata avviata l'esecuzione delle visite mediche con scadenza al mese di Dicembre 2017.

In materia di valutazione dello stress da lavoro-correlato, in aggiornamento delle valutazioni già eseguite nel 2009, è stato creato un gruppo di lavoro. Il gruppo di lavoro, in ottemperanza alle linee guida INAIL *“Valutazione e Gestione del rischio da Stress Lavoro-Correlato”*, adottate come metodo di valutazione, ha eseguito una valutazione preliminare nel corso del 2016 e procederà, nel secondo semestre del 2017, con la valutazione approfondita da eseguirsi mediante somministrazione a tutti i lavoratori di un questionario in base al quale sarà possibile valutare i fattori di percezione soggettiva del rischio da parte dei lavoratori.

Il Banco ha proseguito inoltre nell'attività di revisione e aggiornamento dei piani d'emergenza e dei documenti di valutazione del rischio incendio. Ha dato inoltre assistenza per l'effettuazione delle prove di evacuazione annuali.

1.3 - LA GESTIONE E I RISULTATI CONSOLIDATI DELLA SUB-HOLDING

La normativa applicabile per la redazione delle relazioni finanziarie semestrali (art. 154-ter, co. 3, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58¹⁾ richiede che gli emittenti quotati, tenuti a redigere il bilancio consolidato, siano obbligati a predisporre dette relazioni in forma consolidata. Tuttavia, per maggiore chiarezza di informativa e tenuto anche conto della rilevanza del Banco di Sardegna nella determinazione delle *performance* complessive della sub-holding, in continuità con le precedenti relazioni finanziarie, i prospetti contabili d'impresa, unitamente al commento di alcune voci, sono forniti in allegato alla presente relazione finanziaria.

1.3.1 La struttura dello stato patrimoniale consolidato

Prima di illustrare la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata con le tabelle di dettaglio e i relativi commenti si fornisce, con la tavola che segue, una rappresentazione più immediata dei principali aggregati patrimoniali.

Evoluzione dei principali aggregati patrimoniali

(migliaia di euro)

	30-giu-17	31-dic-16	Var.% giu-17/ dic-16	30-giu-16	Var.% giu-17 giu-16
Attività finanziarie	824.283	1.162.914	(29,1)	1.107.693	(25,6)
Crediti verso banche	2.778.759	2.933.269	(5,3)	2.964.869	(6,3)
Crediti verso clientela	7.759.103	7.559.558	2,6	7.640.128	1,6
Altre voci dell'attivo	824.891	841.649	(2,0)	841.245	(1,9)
Totale dell'attivo	12.187.036	12.497.390	(2,5)	12.553.935	(2,9)
Raccolta da banche	97.881	429.620	(77,2)	155.037	(36,9)
Raccolta diretta da clientela ⁽¹⁾	10.413.645	10.479.334	(0,6)	10.688.087	(2,6)
Altre voci del passivo	452.589	335.886	34,7	458.641	(1,3)
Patrimonio di competenza del gruppo ⁽²⁾	1.222.921	1.252.290	(2,3)	1.251.910	(2,3)
Patrimonio di terzi	-	260	-	260	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	12.187.036	12.497.390	(2,5)	12.553.935	(2,9)

(1) La Raccolta diretta da clientela è formata dalla aggregazione delle seguenti voci del passivo: debiti verso la clientela (voce 20), titoli in circolazione (voce 30) e passività finanziarie valutate al *fair value* (voce 50).

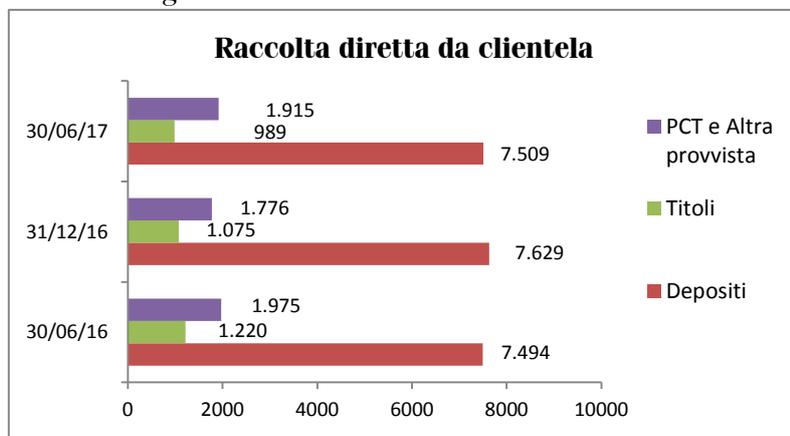
(2) Il Patrimonio di competenza del gruppo include tutte le voci del passivo dalla 140 alla 200, compreso l'utile di periodo (voce 220).

L'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali mostra, nel semestre, un calo delle attività finanziarie di 339 milioni ed incrementi dei crediti verso la clientela di 200 milioni e del saldo interbancario di 177 milioni. La raccolta diretta da clientela è in calo di 66 milioni, mentre risulta in crescita di 98 milioni l'importo della raccolta indiretta.

¹ V. anche Regolamento emittenti Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche e integrazioni.

1.3.2 L'attività di raccolta

La **raccolta diretta da clientela** si posiziona alla fine del primo semestre 2017 a 10.414 milioni, sostanzialmente stabile nel raffronto con i 10.479 milioni di fine 2016 (-0,6%). La dinamica registra ancora una contrazione dei titoli in circolazione, confermando la tendenza



già in atto dal 2015, ma anche della componente dei depositi da clientela, in parte compensata dall'incremento delle operazioni di pronti contro termine. In particolare, le obbligazioni sono risultate pari a 793,8 milioni, in riduzione del 5,6% e i certificati di deposito a 195,5 milioni (-16,3%), mentre la ricomposizione delle forme a

breve¹ ha fatto rilevare un consistente incremento delle operazioni di pronti contro termine, che hanno raggiunto i 1.799 milioni (+8,9%), e una leggera flessione dei depositi (a risparmio e in conto corrente) che complessivamente si attestano a 7.509,3 milioni (-1,6%) e costituiscono il 72,1% del totale dell'aggregato. Ciò ha determinato, come detto, una sostanziale tenuta del comparto con la componente a breve termine, che mostra una variazione in aumento di 26,6 milioni (+0,3%), e una contrazione della componente a medio-lungo termine² (-92,3 milioni, -7,7%).

Ancora in flessione, a conferma del perdurante clima di incertezza, la componente vincolata dei depositi a risparmio e dei conti correnti, che segna in sei mesi una diminuzione in valori assoluti di 30 milioni di euro (-33,9%).

Raccolta diretta da clientela

	30-giu-17	31-dic-16	Var.% giu-17/ dic-16	30-giu-16	Var.% giu-17/ giu-16
1. Conti correnti	7.086.794	7.188.276	(1,4)	7.032.195	0,8
<i>di cui: vincolati</i>	17.456	43.279	(59,7)	73.284	(76,2)
2. Depositi a risparmio	422.536	440.866	(4,2)	461.406	(8,4)
<i>di cui: vincolati</i>	40.973	45.152	(9,3)	48.919	(16,2)
3. Certificati di deposito	195.535	233.533	(16,3)	277.484	(29,5)
4. Obbligazioni	793.808	841.099	(5,6)	942.169	(15,7)
5. Pronti contro termine passivi	1.799.032	1.652.602	8,9	1.855.506	(3,0)
6. Altra provvista	115.940	122.958	(5,7)	119.327	(2,8)
Totale raccolta da clientela	10.413.645	10.479.334	(0,6)	10.688.087	(2,6)

Con riguardo agli altri debiti verso la clientela, le operazioni di pronti contro termine (prevalentemente effettuate con sottostante titoli di Stato e controparte Cassa di Compensazione e Garanzia), si posizionano a 1.799 milioni, in aumento dell'8,9%. I certificati di deposito, che rappresentano una quota decisamente minoritaria dell'aggregato

¹ L'aggregato è costituito da conti correnti, depositi a risparmio e operazioni di pronti contro termine passive.

² Certificati di deposito, obbligazioni e altra provvista.

complessivo, rilevano un'ulteriore riduzione di 38 milioni (-16,3%), collocandosi a 195,5 milioni.

Il comparto obbligazionario si posiziona a 793,8 milioni, in calo di 47,3 milioni rispetto agli 841,1 milioni della fine dello scorso esercizio (-5,6%). Il trend negativo, costante dall'esercizio 2015, riconducibile al processo in atto di sostituzione delle forme di *funding* più onerose, è conseguenza del mancato rinnovo alla scadenza dei titoli della specie, sovente confluiti verso forme di risparmio gestito.

L'apporto della categoria residuale delle altre forme di provvista è risultato pari a 116 milioni, in calo del 5,7 % (-7 milioni).

La **raccolta indiretta** si posiziona a 4.286 milioni, in crescita del 2,3% rispetto ai volumi di fine dicembre 2016 (+97,6 milioni), grazie soprattutto all'incremento dei fondi comuni d'investimento.

Raccolta indiretta

	30-giu-17	31-dic-16	Var.% giu-17/ dic-16	30-giu-16	Var.% giu-17 giu-16
Titoli a custodia e altri valori	1.129.202	1.196.770	(5,6)	1.344.003	(16,0)
Gestioni patrimoniali	386.662	400.148	(3,4)	390.650	(1,0)
Fondi comuni di investimento	2.127.174	1.959.453	8,6	1.746.183	21,8
Portafoglio premi assicurativi ramo vita	643.433	632.520	1,7	634.807	1,4
Totale raccolta indiretta	4.286.471	4.188.891	2,3	4.115.643	4,2
<i>di cui: raccolta globalmente gestita</i>	<i>2.513.836</i>	<i>2.359.601</i>	<i>6,5</i>	<i>2.136.833</i>	<i>17,6</i>

Nel dettaglio, la componente dei titoli a custodia registra una dinamica negativa attestandosi a 1.129,2 milioni di euro, in calo del 5,6% (-67,6 milioni) e con un'incidenza sul totale sempre rilevante (26,3%).

Le gestioni patrimoniali, che mostrano nel semestre un calo del 3,4%, si posizionano a 386,7 milioni (-13,5 milioni).

In linea con le dinamiche del sistema, i fondi comuni di investimento, si posizionano a 2.127,2 milioni in crescita dell'8,6% (+167,7 milioni).

Il portafoglio premi assicurativi del ramo vita si posiziona a 643,4 milioni, in crescita dell'1,7% sul dato di fine anno (+10,9 milioni). Nei primi sei mesi dell'esercizio sono state collocate complessivamente polizze assicurative ramo vita per circa 41,4 milioni di euro, con n. 3.051 nuovi contratti.

Peraltro il portafoglio del ramo danni, non incluso nell'aggregato, si posiziona a 21,5 milioni.

1.3.3 I crediti verso la clientela

I **crediti netti verso la clientela** si attestano a 7.759 milioni, in aumento rispetto al dato rilevato a chiusura dell'esercizio 2016 (+2,6%).

A presidio dei predetti crediti risultano contabilizzate rettifiche di valore per un ammontare complessivo di 1.038,2 milioni, dei quali 1.010,8 milioni sono posti a presidio della categoria dei deteriorati e 27,4 milioni del portafoglio crediti *in bonis*. Il grado di copertura complessivo degli impieghi si porta all'11,8% invariato rispetto a dicembre 2016.

L'analisi della distribuzione per composizione merceologica di impiego evidenzia, nell'area *performing*, un incremento di 245,3 milioni (+3,9%). In particolare i **mutui**, in aumento di 92,5 milioni (+2,2%) rispetto a dicembre 2016, pervengono a 4.251,8 milioni e sono pari al 54,8% del totale dei crediti.

I **conti correnti** al netto della componente deteriorata, si attestano a 1.133,7 milioni (+0,7%). L'incidenza sull'intero portafoglio perviene al 14,6% in lieve diminuzione rispetto a dicembre 2016.

Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni	30-giu-17		31-dic-16		Variazione	
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	Assoluta	%
1. Conti correnti	1.308.333	16,9%	1.309.110	17,3%	(777)	(0,1)
Non deteriorati	1.133.696	14,6%	1.125.348	14,9%	8.348	0,7
Deteriorati	174.637	2,3%	183.762	2,4%	(9.125)	(5,0)
2. Pronti contro termine attivi	120.962	1,6%	-	-	120.962	-
Non deteriorati	120.962	1,6%	-	-	120.962	-
Deteriorati	-	-	-	-	-	-
3. Mutui	5.124.593	66,0%	5.094.135	67,4%	30.458	0,6
Non deteriorati	4.251.828	54,8%	4.159.327	55,0%	92.501	2,2
Deteriorati	872.765	11,2%	934.808	12,4%	(62.043)	(6,6)
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	391.683	5,0%	423.613	5,6%	(31.930)	(7,5)
Non deteriorati	383.249	4,9%	413.897	5,5%	(30.648)	(7,4)
Deteriorati	8.434	0,1%	9.716	0,1%	(1.282)	(13,2)
5. Altri finanziamenti	798.466	10,3%	718.284	9,5%	80.182	11,2
Non deteriorati	649.343	8,4%	595.820	7,9%	53.523	9,0
Deteriorati	149.123	1,9%	122.464	1,6%	26.659	21,8
6. Titoli di debito	15.066	0,2%	14.416	0,2%	650	4,5
Non deteriorati	15.066	0,2%	14.416	0,2%	650	4,5
Deteriorati	-	-	-	-	-	-
Totale	7.759.103	100,0%	7.559.558	100,0%	199.545	2,6
Non deteriorati	6.554.144	84,5%	6.308.808	83,5%	245.336	3,9
Deteriorati	1.204.959	15,5%	1.250.750	16,5%	(45.791)	(3,7)

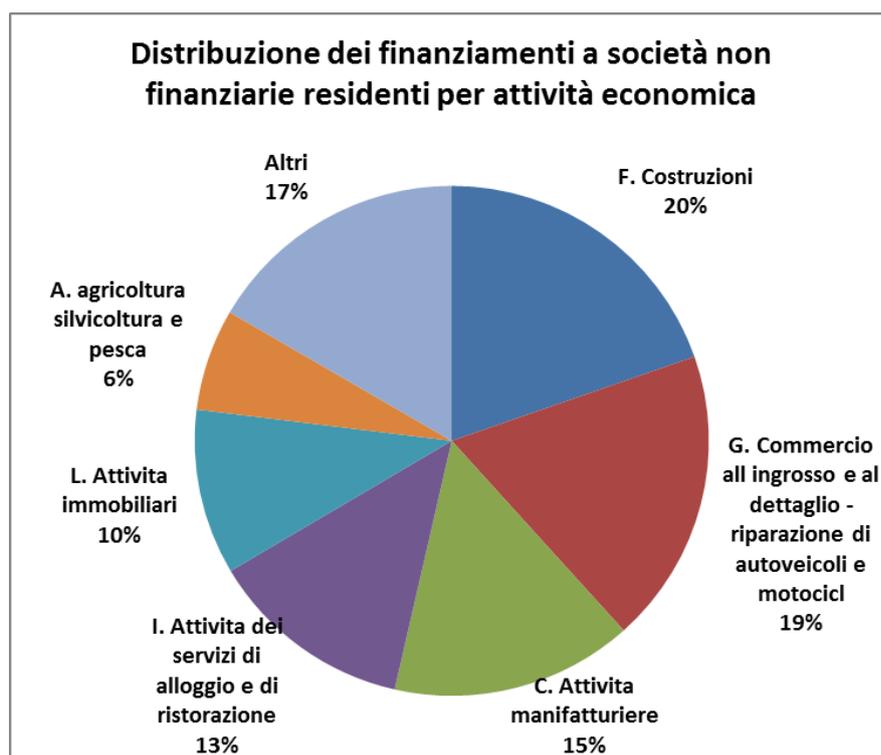
Alcune voci dell'anno a raffronto sono state riclassificate al fine della comparabilità dei dati.

Il **credito al consumo**, perviene a 383,2 milioni (-7,4% sul dato di fine esercizio) e risente dell'accordo con la Banca di Sassari per l'erogazione accentrata dei prestiti personali dell'intero Gruppo. Gli **altri finanziamenti**, che includono le altre sovvenzioni, gli anticipi effetti e in generale il rischio di portafoglio si porta a 649,3 milioni, in aumento del 9% rispetto a dicembre 2016.

Distribuzione dei crediti verso clientela per categorie di debitori

	(migliaia di euro)			
	30-giu-17	31-dic-16	Variazione	
			assoluta	%
Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti	3.624.869	3.607.321	17.548	0,5
Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie non residenti	974	1.160	(186)	(16,0)
Pubblica Amministrazione	160.948	127.782	33.166	26,0
Società finanziarie e assicurazioni	1.447.255	1.335.482	111.773	8,4
Famiglie consumatrici	2.441.000	2.403.187	37.813	1,6
Non lucrativi e altri	62.038	63.806	(1.768)	(2,8)
Clienti non residenti (escluse imprese non finanziarie)	6.953	6.404	549	8,6
Titoli	15.066	14.416	650	4,5
Totale crediti verso la clientela	7.759.103	7.559.558	199.545	2,6

Dall'analisi della distribuzione del credito per principali categorie di debitori, si rileva come i **finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti** con 3.624,9 milioni, in crescita di 17,5 milioni, rappresentano il 46,7% sul monte crediti. I finanziamenti a favore delle **famiglie consumatrici** registrano un aumento di 37,8 milioni (+1,6%) attestandosi a 2.441 milioni con un'incidenza del 31,5% sui crediti complessivi. I finanziamenti a **società finanziarie e assicurazioni** si assestano a 1.447,3 milioni (+8,4%) e sono costituiti per il 66,6% da rapporti attivi con la Sardaleasing.



Con riferimento ai *finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti*, l'analisi dell'andamento del credito per **attività economica¹** mette in evidenza come primo prenditore il settore *costruzioni*, con 712,3 milioni, in diminuzione di 22,5 milioni (-3,1%) rispetto alla fine del 2016, seguito dal comparto del *commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli* che si posiziona a 677,5 milioni di euro, in aumento di 21,2 milioni (+3,2%) e

dalle *attività manifatturiere* a 552,1 milioni (-36,6 milioni, -6,2%). In crescita il settore dei *servizi di alloggio e di ristorazione*, che raggiungono i 467,7 milioni (+3,7 milioni, +0,8%), le *attività immobiliari* a 380 milioni (+26,7 milioni, +7,5%) e l'*agricoltura, silvicoltura e pesca* che si attesta a 233,8 milioni (-1,4%).

¹ Gli aggregati sono esposti secondo la classificazione delle attività economiche ATECO, predisposta dall'ISTAT e utilizzata dalla Banca d'Italia nelle proprie statistiche.

Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

	(migliaia di euro)			
	30-giu-17	31-dic-16	Variazione assoluta %	
A. Agricoltura silvicoltura e pesca	233.798	237.019	(3.221)	(1,4)
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	9.585	8.010	1.575	19,7
C. Attività manifatturiere	552.092	588.732	(36.640)	(6,2)
D. Fornitura di energia elettrica gas vapore e aria condizionata	26.736	28.402	(1.666)	(5,9)
E. Fornitura di acqua reti fognarie - attività di gestione dei rifiuti e risanamento ambientale	32.290	32.021	269	0,8
F. Costruzioni	712.341	734.852	(22.511)	(3,1)
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio - riparazione di autoveicoli e motocicli	677.525	656.326	21.199	3,2
H. Trasporto e magazzinaggio	136.929	113.968	22.961	20,1
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	467.685	463.947	3.738	0,8
J. Servizi di informazione e comunicazione	37.210	38.950	(1.740)	(4,5)
K. Attività finanziarie e assicurative	24.411	36.592	(12.181)	(33,3)
L. Attività immobiliari	380.040	353.362	26.678	7,5
M. Attività professionali scientifiche e tecniche	114.239	105.922	8.317	7,9
N. Noleggio - agenzie di viaggio - servizi di supporto alle imprese	69.000	57.781	11.219	19,4
O. Amministrazione pubblica e difesa - assicurazione sociale obbligatoria	697	702	(5)	(0,7)
P. Istruzione	5.221	4.217	1.004	23,8
Q. Sanità e assistenza sociale	67.575	70.236	(2.661)	(3,8)
R. Attività artistiche - sportive - di intrattenimento e divertimento	31.248	30.560	688	2,3
S. Altre attività di servizi	46.247	45.722	525	1,1
T. Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	-	-	-	-
U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-
Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti	3.624.869	3.607.321	17.548	0,5

Con riferimento agli aspetti relativi alla **rischiosità dei crediti** si riporta di seguito la tabella che consente di esaminare lo stato delle diverse categorie di rischio, unitamente alle rispettive rettifiche di valore.

Crediti verso clientela: valori lordi e netti

	(migliaia di euro)					
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Grado di copertura	Esposizioni nette Var. % giu-17/ dic-16	Grado di copertura dic-16
Sofferenze	1.628.330	885.626	742.704	54,4%	(3,7)	53,2%
Inadempienze probabili	558.551	121.972	436.579	21,8%	(5,1)	18,4%
Esposizioni scadute deteriorate	28.869	3.193	25.676	11,1%	32,6	10,7%
Totale crediti deteriorati	2.215.750	1.010.791	1.204.959	45,6%	(3,7)	44,0%
Totale crediti non deteriorati	6.581.547	27.403	6.554.144	0,4%	3,9	0,5%
di cui esposizioni scadute	210.184	2.029	208.155	1,0%	127,8	2,2%
Totale	8.797.297	1.038.194	7.759.103	11,8%	2,6	11,8%

Le **attività deteriorate** pervengono complessivamente, in termini lordi, a 2.215,8 milioni e risultano presidiate da rettifiche di valore per 1.010,8 milioni, che portano il valore netto a 1.205 milioni. Su quest'ultimo si registra, rispetto al 31 dicembre 2016, una riduzione del 3,7% derivante da una riduzione dell'esposizione lorda di 16,7 milioni e da un contemporaneo incremento del rapporto di copertura, che passa dal 44% all'attuale 45,6%. L'incidenza dell'esposizione netta dei crediti deteriorati rispetto agli impieghi netti è pari al 15,5%, in riduzione di un punto percentuale rispetto al 16,5% del 31 dicembre 2016.

Le **sofferenze**, al netto delle relative rettifiche di valore per 885,6 milioni, si posizionano a 742,7 milioni contro i 771,3 milioni di fine anno (-3,7%). Il grado di copertura perviene al 54,4%. Le sofferenze nette rappresentano il 9,6% del totale degli impieghi.

La movimentazione dell'*esposizione lorda*, con variazioni in aumento per 34,1 milioni, rileva ingressi dai crediti in bonis per 2,6 milioni e trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate per 23,8 milioni. Tra le variazioni in diminuzione, per complessivi 53 milioni, si rilevano cancellazioni per 26,3 milioni, incassi per 25,7 milioni e realizzi per cessioni per 0,7 milioni.

La movimentazione delle *rettifiche di valore* registra variazioni in aumento per 75,6 milioni, rappresentate essenzialmente da nuovi presidi per 67 milioni, oltreché dal trasferimento di rettifiche provenienti da altre categorie di crediti deteriorati per 6,4 milioni. Le variazioni in diminuzione, pari a 65,9 milioni, evidenziano riprese di valore da valutazione per 31,4 milioni, riprese di valore da incasso per 7,1 milioni (compresi i recuperi effettuati sulle riserve da attualizzazione) e cancellazioni per 26,3 milioni, riconducibili principalmente a transazioni ed eliminazioni di posizioni per le quali risultavano già esperite tutte le azioni atte al recupero dei crediti stessi.

Crediti verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.647.205	563.552	21.673
B. Variazioni in aumento	34.093	116.409	29.755
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	2.591	57.090	26.801
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	23.830	13.346	101
B.3 altre variazioni in aumento	7.672	45.973	2.853
C. Variazioni in diminuzione	52.969	121.410	22.558
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	40.620	4.116
C.2 cancellazioni	26.255	290	7
C.3 incassi	25.654	58.195	3.463
C.4 realizzi per cessioni	690	-	-
C.5 perdite da cessione	370	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	22.305	14.972
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	1.628.329	558.551	28.870

Le **inadempienze probabili**, a valori netti, si attestano nel primo semestre a 436,6 milioni evidenziando un decremento di circa 23,5 milioni sul dato di fine esercizio 2016. Le relative rettifiche di valore pervengono a 122 milioni e portano il rapporto di copertura al 21,8% (18,4% a dicembre 2016). L'incidenza sugli impieghi netti è pari al 5,6%, in diminuzione a confronto con il dato di fine esercizio (6,1%).

La movimentazione dell'*esposizione lorda*, con variazioni in aumento per 116,4 milioni, rileva ingressi da crediti in bonis per 57,1 milioni e trasferimenti da altre categorie di crediti deteriorati per 13,3 milioni.

Le variazioni in diminuzione, per 121,4 milioni, rilevano uscite verso crediti in bonis per 40,6 milioni e incassi per 58,2 milioni, oltreché il deflusso verso le altre categorie di crediti deteriorati per 22,3 milioni.

La movimentazione in aumento delle *rettifiche di valore*, per complessivi 40,4 milioni, evidenzia nuove rettifiche per 39,1 milioni e rettifiche già stanziolate provenienti dalle altre categorie di crediti deteriorati per 1,3 milioni.

Le variazioni in diminuzione pervengono a 22 milioni. Si evidenziano riprese di valore da valutazione per 9,3 milioni e riprese di valore da incasso per 6,1 milioni. Risultano inoltre

trasferimenti per 6,2 milioni, principalmente riconducibili a posizioni confluite verso le sofferenze.

Crediti verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Rettifiche complessive iniziali	875.859	103.512	2.309
B. Variazioni in aumento	75.621	40.443	2.880
B.1 rettifiche di valore	66.990	39.104	2.862
B.2 perdite da cessione	370	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	6.422	1.339	18
B.4 altre variazioni in aumento	1.839	-	-
C. Variazioni in diminuzione	65.854	21.983	1.996
C.1 riprese di valore da valutazione	31.434	9.331	439
C.2 riprese di valore da incasso	7.105	6.120	13
C.3 utili da cessione	690	-	-
C.4 cancellazioni	26.255	290	7
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	6.242	1.537
C.6 altre variazioni in diminuzione	370	-	-
D. Rettifiche complessive finali	885.626	121.972	3.193

Le **esposizioni scadute deteriorate** lorde si posizionano a 28,9 milioni. Risultano presidiate da rettifiche di valore per 3,2 milioni che portano il valore netto a 25,7 milioni. Il grado di copertura della classe rimane alto (11,1%).

I **crediti in bonis** rappresentano l'84,5% del totale degli impieghi netti. Per i crediti della specie sono state stanziare rettifiche di valore di portafoglio che portano il rapporto di copertura allo 0,4%, in linea rispetto al dato di fine 2016¹.

¹ Le esposizioni creditizie *performing* sono sottoposte a valutazione collettiva per stimarne la componente di rischio implicito. Sulle modalità di determinazione dell'*impairment* sui crediti *performing* si rimanda alle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

1.3.4 La posizione interbancaria netta

La **posizione interbancaria netta** registra un saldo positivo di 2.681 milioni, in crescita del 7,1% rispetto alla fine dell'esercizio 2016 (+177 milioni) per lo più ascrivibile al calo delle forme tecniche di raccolta. In particolare, i saldi attivi dei conti di deposito si attestano a 1.601 milioni (+459 milioni), le operazioni di pronti contro termine a 842 milioni (-600 milioni) e i titoli di debito (segnatamente obbligazioni con la capogruppo) a 331 milioni (-13 milioni). La riduzione dei saldi passivi è invece interamente riconducibile all'oscillazione dei conti correnti e depositi.

I rapporti intercreditizi sono intrattenuti con la Capogruppo e con la Banca di Sassari. Tra i conti correnti attivi sono inclusi 78 milioni come deposito vincolato riferito alla riserva obbligatoria assoluta in via indiretta tramite la Capogruppo.

Posizione interbancaria netta

	30-giu-17	31-dic-16	Var. % giu-17/ dic-16	30-giu-16	Var. % giu-17/ giu-16
<i>(migliaia di euro)</i>					
Crediti:	2.778.759	2.933.269	(5,3)	2.964.869	(6,3)
-Conti correnti e depositi	1.600.994	1.142.283	40,2	1.746.724	(8,3)
-Pronti contro termine	842.029	1.442.152	(41,6)	763.865	10,2
-Altri finanziamenti	4.383	4.956	(11,6)	112.593	(96,1)
-Titoli di debito (Loans & Receivables)	331.353	343.878	(3,6)	341.687	(3,0)
Debiti:	97.881	429.620	(77,2)	155.037	(36,9)
-Conti correnti e depositi	50.824	428.786	(88,1)	102.456	(50,4)
-Pronti contro termine	46.154	-	-	51.615	(10,6)
-Altri finanziamenti	903	834	8,3	966	(6,5)
Posizione netta	2.680.878	2.503.649	7,1	2.809.832	(4,6)

1.3.5 L'attività nel mercato monetario e finanziario

Le **attività finanziarie** pervengono a 824 milioni di euro, in calo di 339 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente (-29,1%).

Attività finanziarie

	30-giu-17	31-dic-16	Var. % giu-17/ dic-16	30-giu-16	Var. % giu-17/ giu-16
<i>(migliaia di euro)</i>					
Attività detenute per la negoziazione (HFT)	5.364	5.696	(5,8)	5.758	(6,8)
Attività disponibili per la vendita (AFS)	818.919	1.157.218	(29,2)	1.101.935	(25,7)
Totale	824.283	1.162.914	(29,1)	1.107.693	(25,6)

Più in dettaglio la variazione negativa è concentrata nelle *attività finanziarie disponibili per la vendita*, che comprendono oltre agli investimenti partecipativi minoritari, che ammontano a 7 milioni, anche titoli di Stato italiani per 812 milioni di euro. Su quest'aggregato si sono registrati nel periodo acquisti per 321 milioni e vendite per 641 milioni, con utili netti da cessione pari a 14,2 milioni.

Le *attività finanziarie detenute per la negoziazione*, costituite quasi interamente da titoli di capitale e derivati finanziari, rappresentano con 5,4 milioni di euro una quota residuale dell'intero aggregato.

1.3.6 Il patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato, costituito esclusivamente dal patrimonio netto del gruppo, ha un saldo di fine periodo di 1.222,9 milioni di euro, in calo di 29,6 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Le principali cause della variazione sono date dalla distribuzione di dividendi per 18 milioni, dall'utile netto di periodo di 0,1 milioni e dalla variazione negativa delle riserve da valutazione per 11,7 milioni. Nel dettaglio la riserva relativa ai piani a benefici definiti ha avuto una variazione negativa di un milione, quella relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita ha avuto una variazione negativa di 10,8 milioni, mentre quelle imputabili alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto incide positivamente per 0,1 milioni.

1.3.7 Aspetti reddituali consolidati

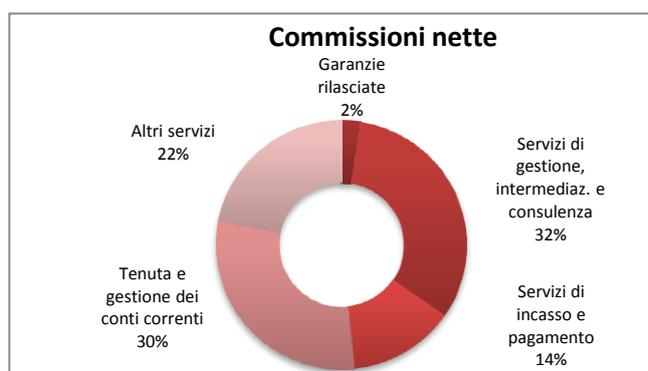
Il **margin** di interesse dei primi sei mesi del 2017 si è attestato a 103,3 milioni, in calo dell'1,7% (-1,8 milioni) rispetto al secondo semestre del 2016. Dal confronto con i primi sei mesi dell'anno precedente (quando era presente il contributo della Banca di Sassari fino al 22 maggio) emerge un calo del 10% (-11,5 milioni). Tale dinamica è ascrivibile quasi per intero all'andamento del comparto *clientela*, con una variazione negativa di 9,6 milioni (-9,5%); i contributi dell'*interbancario* e dei *titoli di debito* risultano entrambi in calo di 0,9 milioni.

Composizione del margine d'interesse

(migliaia di euro)

	Primi sei mesi 2017	Primi sei mesi 2016	Variazione		Incidenza % 2017	Incidenza % 2016
			assoluta	%		
Clientela	91.860	101.499	(9.639)	(9,5)	88,9	88,4
- interessi attivi	100.994	120.885	(19.891)	(16,5)		
- interessi passivi	(9.134)	(19.386)	(10.252)	(52,9)		
Banche	427	1.369	(942)	(68,8)	0,4	1,2
- interessi attivi	347	1.339	(992)	(74,1)		
- interessi passivi	80	30	50	166,7		
Attività finanziarie (*)	11.001	11.899	(898)	(7,5)	10,7	10,4
Altri	5	8	(3)	(37,5)	-	-
Margine d'interesse	103.293	114.775	(11.482)	(10,0)	100,0	100,0

(*) La voce è costituita dagli interessi sulle attività finanziarie AFS e sui titoli di debito con banche e clientela classificati nella categoria *Loans and Receivables*.



Le **commissioni nette** si attestano a 65 milioni, in crescita del 2,7% rispetto al secondo semestre dello scorso anno (+1,7 milioni), ma in diminuzione dell'8,9% (-6,4 milioni) rispetto a giugno 2016, per effetto principalmente dell'andamento negativo dei servizi di incasso e pagamento (-6,5 milioni) e della distribuzione dei servizi di terzi (-3,1 milioni); in crescita la voce degli altri servizi per 3,2 milioni.

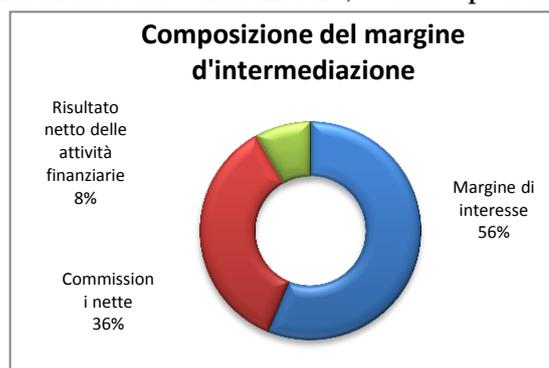
In aumento l'apporto dell'**attività sui mercati finanziari** che ha prodotto nei primi sei mesi del 2017 un risultato netto di 15,1 milioni, a fronte dei 2,7 milioni rilevati nell'analogo periodo dello scorso esercizio.

Risultato netto dell'attività sui mercati finanziari

(migliaia di euro)

	Primi sei mesi 2017	Primi sei mesi 2016	Variazione	
			assoluta	%
Risultato da negoziazione	14.642	3.548	11.094	312,7
Risultato da valutazione	361	(925)	1.286	-
- plus	1.076	572	504	88,1
- minus	(715)	(1.497)	(782)	(52,2)
Risultato netto attività finanziarie	15.003	2.623	12.380	472,0
Dividendi	59	66	(7)	(10,6)
Totale	15.062	2.689	12.373	460,1

Mentre risulta del tutto marginale il contributo del **risultato da valutazione**, tornato positivo per 361 mila euro (-925 mila euro nel 2016), **l'attività di negoziazione** segna un risultato di 14,6 milioni a confronto con i 3,5 milioni dell'analogo periodo precedente (+11,1 milioni) a fronte di maggiori utili da cessione di attività finanziarie realizzati nell'esercizio corrente. In particolare, i proventi realizzati sulla cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita e sulle passività finanziarie hanno determinato un saldo positivo di 14,1 milioni, contro i 3,2 milioni del 2016 (+10,9 milioni).



Il **margine d'intermediazione** perviene a 183,4 milioni, in crescita di 15,1 milioni (+9%) rispetto al secondo semestre del 2016, ma in calo del 2,9% rispetto ai 188,9 milioni dei primi sei mesi del 2016 (-5,5 milioni).

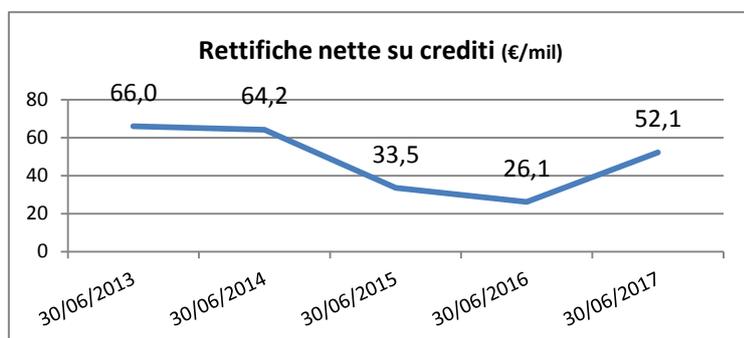
Composizione del margine d'intermediazione

	Primi sei mesi 2017	Primi sei mesi 2016	Variazione	
			assoluta	%
Margine d'interesse	103.293	114.775	(11.482)	(10,0)
Commissioni nette	65.020	71.389	(6.369)	(8,9)
Dividendi	59	66	(7)	(10,6)
Risultato netto della finanza	15.003	2.623	12.380	472,0
Margine d'intermediazione	183.375	188.853	(5.478)	(2,9)

(migliaia di euro)

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento** dei crediti e altre operazioni finanziarie pervengono a complessivi 53,2 milioni, in aumento di 31,9 milioni rispetto ai 21,2 milioni stanziati nel primo semestre dell'esercizio precedente. Queste sono riconducibili a rettifiche di valore per 110,7 milioni; dovute alla valutazione dei crediti in sofferenza per 65,8 milioni, delle inadempienze probabili per 38,8 milioni, dei crediti scaduti per 2,9 milioni e per 3,2 milioni sono attribuibili alle altre attività finanziarie¹.

Tra le rettifiche di valore sono compresi 26,9 milioni dovuti all'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.



Nell'ambito delle riprese di valore, che assommano a 57,5 milioni, 37,9 milioni sono riferiti alle sofferenze, 15,5 milioni alle inadempienze probabili, 0,5 milioni agli scaduti, 1,5 milioni ai crediti in bonis e 2,2 milioni riconducibili alle altre operazioni finanziarie.

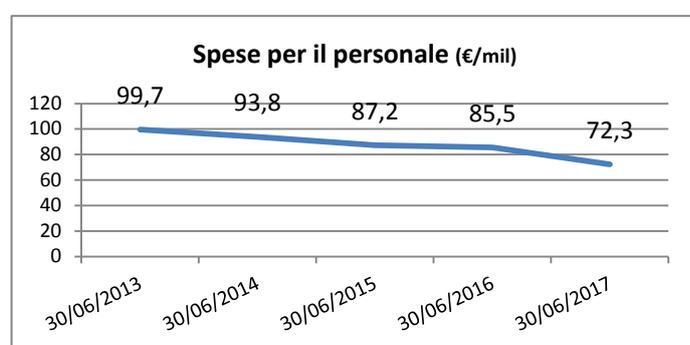
¹ La voce registra anche la svalutazione integrale del titolo acquisito nell'ambito dello schema di intervento volontario del FITD con riferimento al salvataggio di Cassa di Risparmio di Cesena per 1,8 milioni.

Il **risultato netto della gestione finanziaria** si colloca pertanto a 130,2 milioni, in diminuzione del 22,3% su giugno 2016 (-37,4 milioni); rispetto al secondo semestre il calo è di 6,9 milioni (-5%).

Costi operativi

	(migliaia di euro)			
	Primi sei mesi 2017	Primi sei mesi 2016	Variazione assoluta	%
Spese per il personale	(72.293)	(85.498)	(13.205)	(15,4)
Altre spese amministrative	(66.097)	(85.801)	(19.704)	(23,0)
Recuperi di imposte ⁽¹⁾	9.643	12.289	(2.646)	(21,5)
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(4.442)	(6.388)	(1.946)	(30,5)
Costi della gestione	(133.189)	(165.398)	(32.209)	(19,5)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	(3.475)	(4.094)	(619)	(15,1)
Altri proventi netti di gestione	7.840	8.536	(696)	(8,2)
Totale costi operativi	(128.824)	(160.956)	(32.132)	(20,0)

⁽¹⁾ I recuperi di imposte pagate per conto della clientela sono altrimenti inclusi nella voce 220 Altri oneri/proventi di gestione.



I **costi operativi** si attestano a 128,8 milioni, in calo di 7,7 milioni (-5,6%) rispetto al secondo semestre del 2016 e di 32,1 milioni (-20%) rispetto al primo semestre, principalmente grazie all'attuazione dei programmi inclusi nel Piano Industriale 2015-17. In particolare, fra le spese amministrative, pari complessivamente a 138,4 milioni, le **spese per il personale** assommano

a 72,3 milioni, con una diminuzione del 3,3% (-2,4 milioni) rispetto al semestre precedente e del 15,4% (-13,2 milioni) rispetto al primo semestre del 2016, principalmente per effetto della razionalizzazione degli organici prevista dal piano industriale 2015-17. Le **altre spese amministrative**, pari a 66,1 milioni, si decrementano di 6,4 milioni (-8,9%) rispetto al semestre precedente e di 19,7 milioni (-23%) rispetto al primo semestre del 2016. Nel dettaglio quest'ultima variazione è da porre principalmente in relazione alla riduzione per: le spese per imposte indirette (-4,1 milioni), i contributi ai fondi di risoluzione (-3,1 milioni), all'utilizzo di *servicing* esterni per cattura ed elaborazione dati (-2,9 milioni), alle spese postali, telefoniche e trasmissione dati (-2 milioni), alle consulenze (-1,8 milioni) e agli affitti (-1 milione). I **recuperi di spesa** per imposte di bollo, che assommano a 9,6 milioni, si riducono di 2,6 milioni. Sempre marginali le **rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali** che assommano a 4,4 milioni, in calo del 30,5% rispetto al dato a confronto che comprendeva degli impairment su alcuni immobili. Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** stanziati nel periodo sono pari a quasi 3,4 milioni di euro, in calo di 0,6 milioni rispetto all'analogo periodo a raffronto. Gli **altri proventi di gestione**, al netto dei recuperi, si posizionano a 7,8 milioni, in diminuzione di 0,7 milioni.

La **perdita delle partecipazioni**, pari a 56 mila euro è riferita al risultato delle partecipazioni collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto. In particolare 264 mila pervengono dall'utile registrato dalla Banca di Sassari, mentre la Sardaleasing contribuisce con una perdita di 320 mila euro. Sostanzialmente in pareggio il risultato della BPER Credit Management. Il risultato del primo semestre 2016, pari a 60,2 milioni si riferiva all'utile da

cessione del pacchetto di maggioranza della Banca di Sassari alla Capogruppo per 57 milioni e a utili da valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni collegate per 3,2 milioni.

Non sono presenti nel periodo **rettifiche di valore dell'avviamento**, mentre il primo semestre del 2016 comprendeva 3,3 milioni, registrati a seguito della valutazione della Banca di Sassari effettuata dagli *advisor* nell'ambito dell'operazione di cessione della partecipazione.

L'**utile generato dall'operatività corrente al lordo delle imposte** perviene a 1,3 milioni contro i 65,6 milioni del primo semestre 2016. Dedotti gli accantonamenti per le imposte del periodo, pari a 1,2 milioni, si determina un **utile del periodo** di 69 mila euro. Assenti le interessenze di terzi, l'**utile del periodo di pertinenza della Capogruppo** è pari a 69 mila euro.

1.4 - LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti intrattenuti tra le Società rientranti nel perimetro di consolidamento e le Società partecipate in misura rilevante, ovvero correlate, sono stati caratterizzati da un andamento del tutto regolare e corretto.

Per informazioni di dettaglio, come previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile e dalla Comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28 luglio 2006, si rinvia a quanto esposto nelle Note illustrative.

In ottemperanza al Regolamento n.17221/10 e successive modifiche, emanato dalla CONSOB in tema di operazioni con parti correlate, il Gruppo BPER ha adottato procedure volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni concluse con parti correlate.

In tale contesto la Capogruppo BPER ha predisposto ed approvato in data 13 novembre 2012 il *"Regolamento di Gruppo del processo di gestione delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati"*, successivamente recepito dal Banco e dalle altre Società del Gruppo. Il Regolamento, in vigore dal 31 dicembre 2012, e revisionato in data 12 novembre 2013, nel rispetto delle predette modalità prescritte dalla Consob, ottempera altresì alla vigente disciplina di Banca d'Italia in tema di attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati. Il documento è pubblicato sul sito internet del Banco all'indirizzo www.bancosardegna.it, Sezione *"Soggetti Collegati"*.

La Capogruppo ha approvato, altresì, i documenti la *"Policy di Gruppo in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati"*, in vigore dal 31 dicembre 2012, e il *"Regolamento di Gruppo del processo di monitoraggio dei limiti prudenziali alle attività di rischio verso soggetti collegati"*, approvato in data 13 dicembre 2012 e oggetto di revisione in data 24 giugno 2014.

Fermi restando gli obblighi informativi previsti dal principio contabile internazionale IAS 24 vigente, si riepilogano di seguito le operazioni concluse con parti correlate per le quali si rende informativa ai sensi del citato Regolamento n.17221/10.

a) Singole operazioni di maggiore rilevanza concluse nel periodo di riferimento

N.	SOCIETÀ CHE HA POSTO IN ESSERE L'OPERAZIONE	NOMINATIVO CONTROPART E	NATURA RELAZIONE CON LA PARTE CORRELATA	OGGETTO DELL'OPERAZIONE	CORRISPETTIVO OPERAZIONE (UNITÀ DI EURO)	ALTRE INFORMAZIONI
1	Banco di Sardegna SpA	Sardaleasing SpA	Società partecipata	Nuova apertura di credito in conto corrente	70.000.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14, comma 2, del Reg. Consob n.17221/2010.
2	Banco di Sardegna SpA	Sardaleasing SpA	Società partecipata	Apertura di credito in conto corrente	100.000.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14, comma 2, del Reg. Consob n.17221/2010.

N.	SOCIETÀ CHE HA POSTO IN ESSERE L'OPERAZIONE	NOMINATIVO CONTROPARTITE	NATURA RELAZIONE CON LA PARTE CORRELATA	OGGETTO DELL'OPERAZIONE	CORRISPETTIVO OPERAZIONE (UNITÀ DI EURO)	ALTRE INFORMAZIONI
3	Banco di Sardegna SpA	Sardaleasing SpA	Società partecipata	Apertura di credito in conto corrente	150.500.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14, comma 2, del Reg. Consob n.17221/2010.
4	Banco di Sardegna SpA	Sardaleasing SpA	Società partecipata	Apertura di credito in conto corrente	133.000.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14, comma 2, del Reg. Consob n.17221/2010.
5	Banco di Sardegna SpA	Sardaleasing SpA	Società partecipata	Apertura di credito in conto corrente	75.000.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14, comma 2, del Reg. Consob n.17221/2010.
6	Banco di Sardegna SpA	Sardaleasing SpA	Società partecipata	Castelletto sconto SBF Italia	40.000.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14, comma 2, del Reg. Consob n.17221/2010.
7	Banco di Sardegna SpA	Bper Banca	Società Controllante	Prestito titoli	1.000.000.000	Parere CAI del 7.06.2017 - Pubblicato documento informativo in data 14 giugno 2017.

Si precisa che l'esposizione delle operazioni di cui sopra risponde alla richiesta d'informativa della Consob e i controvalori indicati possono non trovare diretta corrispondenza con i saldi contabili riferibili alle operazioni medesime in quanto rispondono a criteri espositivi differenti.

Le operazioni sopra riportate sono state perfezionate nel corso del semestre e alla data di chiusura della Relazione semestrale possono risultare scadute ovvero ancora in essere, anche per effetto di rinnovo.

b) Altre eventuali singole operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'articolo 2427, secondo comma, del codice civile, concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società

Non si segnalano nel periodo in esame operazioni della specie.

c) Qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nel periodo di riferimento

Si precisa che nel semestre non si sono verificate modifiche ovvero sviluppi relativi alle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima Relazione annuale, aventi un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle Società.

Per informazioni di dettaglio, come previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile e dalla Comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28 luglio 2006, si rinvia a quanto esposto nelle Note illustrative.

Si segnala, infine, che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali che non rientrino nell'ambito dell'ordinaria operatività bancaria. Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate, comunque, nel rispetto delle norme vigenti e regolate alle condizioni di mercato.

1.5 - EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Non si sono verificati nel semestre di riferimento eventi e operazioni non ricorrenti con le caratteristiche richieste dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

1.6 - OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Così come richiamato dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 non si segnalano, nel semestre in esame, informazioni significative su operazioni atipiche e/o inusuali.

1.7 - LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO

La prevedibile evoluzione dello scenario economico

Negli ultimi mesi appaiono più forti i segnali positivi nello scenario mondiale, e particolarmente nei paesi emergenti e nell'Area Euro, mentre si registra un ridimensionamento delle attese sulla crescita negli Stati Uniti rispetto alla fase immediatamente successiva alle elezioni 2016. In Europa si assiste ad una riduzione dell'incertezza politica dopo le presidenziali e parlamentari francesi e tra i paesi emergenti si è ridotto il numero di quelli in difficoltà. Il commercio mondiale cresce a ritmi superiori al 4%, grazie soprattutto alle importazioni ed esportazioni di materie prime cinesi e la produzione industriale mondiale ha continuato nel percorso di crescita, mentre il tasso d'inflazione di Brasile e Russia sta tornando in linea con gli obiettivi delle banche centrali. Il Fondo Monetario Internazionale, nelle stime di luglio, ha rivisto al rialzo il Prodotto Interno Lordo dell'Area Euro all'1,9% per il 2017 ed all'1,7% per il 2018. Oltre all'Italia per la quale il FMI ha previsto una crescita dell'1,3% (+0,8% la precedente stima di aprile), le previsioni migliorano per tutte le maggiori economie europee (Germania 1,8%, Francia 1,5%, Spagna 3,1%), fatta eccezione per la Gran Bretagna (1,7%). Le previsioni del FMI indicano anche una minore crescita per gli Stati Uniti nel biennio 2017-2018, in conseguenza di una politica di bilancio meno espansiva e di una relativa debolezza del dollaro, mentre sono confermate le stime di crescita di Russia e India e riviste al rialzo quelle della Cina (6,7% la stima di crescita 2017 e 6,4% nel 2018). Le previsioni formulate da Prometeia per l'Area Euro nell'ultimo rapporto di previsione di luglio, pongono in evidenza la virtuosa convergenza verso l'equilibrio dei conti pubblici: rispetto ad un anno fa, 9 paesi hanno registrato un avanzo di bilancio (compresa la Grecia). Nel 2016, per il secondo anno, il debito pubblico in rapporto al PIL della UE è diminuito, grazie soprattutto al contributo del saldo primario ed alla favorevole evoluzione del differenziale fra crescita nominale e tassi d'interesse. Il ciclo virtuoso è atteso proseguire nel 2017 in conseguenza di un ciclo economico favorevole e nel 2018 per un orientamento gradualmente più restrittivo della politica di bilancio.

In *Italia* l'obiettivo di Governo del disavanzo sul PIL 2017 è stato fissato al 2,1% (in riduzione rispetto al 2,4% del 2016), da conseguire con misure correttive che focalizzano l'attenzione sul recupero del gettito con effetti permanenti (contrasto all'evasione ed alle compensazioni indebite, aumento delle imposte su tabacco e giochi). La previsione formulata da Prometeia per l'Italia indica una politica di bilancio moderatamente restrittiva dal 2018, con l'obiettivo di ridurre progressivamente il rapporto debito/ PIL e contemporaneamente lasciare spazio al rafforzamento della ripresa.

Lo *scenario regionale* non presenta sostanziali novità rispetto alle previsioni formulate in aprile: la crescita è prevista più debole rispetto al dato nazionale e sarà sospinta ancora una volta dai consumi delle famiglie e dagli investimenti dal lato della domanda, mentre dal lato dell'offerta le attese sono per una positiva stagione turistica. Presenta invece elementi di criticità il settore dell'agricoltura a causa della siccità che ha interessato tutta la regione.

I *mercati finanziari* ed in particolare il mercato azionario è stato caratterizzato nel semestre da bassa volatilità che ha favorito anche le quotazioni dei titoli bancari dell'Area Euro. La prosecuzione della politica espansiva della BCE ed il basso livello di tassi d'interesse hanno favorito l'attività di erogazione del credito che è prevista consolidarsi. In tale ambito, un "effetto volumi" positivo si prevede possa compensare un "effetto tassi" negativo, generando

una ripresa del margine d'interesse. Il flusso addizionale di commissioni generato dalla ricomposizione delle attività finanziarie delle famiglie verso prodotti assicurativi e di risparmio gestito dovrebbe consentire una progressiva ripresa dei ricavi complessivi. Per altro verso, il miglioramento della situazione economica generale dovrebbe migliorare le condizioni finanziarie di famiglie ed imprese con conseguente riduzione del flusso fisiologico di rettifiche di valore su crediti. Tuttavia, l'attuazione dei piani di riduzione dei crediti deteriorati predisposti dalle banche in ossequio alle indicazioni della BCE, potrebbe rendere necessarie ulteriori rettifiche o perdite da cessione, con conseguenti effetti negativi sul bilancio.

L'offerta di credito in Italia si prevede possa continuare nel secondo semestre del 2017 a condizioni favorevoli, ma la domanda di finanziamenti delle imprese continuerà a beneficiare del sostegno delle misure fiscali e del miglioramento della congiuntura economica. Inoltre si deve tenere presente l'ampia disponibilità di risorse interne e di possibilità alternative quali i Mini-bond, che, nel 2016, hanno contribuito a soddisfare il fabbisogno finanziario del settore più dei prestiti bancari. L'evoluzione positiva della spesa delle famiglie, del mercato immobiliare e degli investimenti in costruzioni prevista per il secondo semestre, contribuirà a sostenere la domanda di finanziamenti delle famiglie. Per il 2018 le previsioni indicano una crescita attesa dei prestiti a imprese e famiglie del 2,5%, con maggior beneficio a favore delle famiglie (2,6%) rispetto alle imprese.

La raccolta si prevede prosegua nel trend di riduzione della componente a scadenza, con flessione soprattutto delle obbligazioni, ed aumento della componente a vista per un dato complessivo che dovrebbe mantenersi stabile. Un ritorno delle forme di raccolta diretta con maggiore durata è attesa per il prossimo triennio, in conseguenza di aumenti dei tassi di politica monetaria attesi per l'inizio del 2019 e metà del 2020, nonché per il venir meno delle politiche monetarie non convenzionali dal prossimo anno.

Le ultime previsioni disponibili per la *Sardegna* indicano una variazione degli impieghi (al netto delle operazioni di PCT attivi) a fine anno positiva, ma contenuta, pari allo 0,9%, in miglioramento nel prossimo anno (1,65%). In tale ambito, la componente rappresentata dalle famiglie consumatrici è prevista crescere del 2,3% (2,4% nel 2018), mentre dalle imprese ci si attende una diminuzione del 2,1% (+0,14 nel 2018). Le stime indicano che gli impieghi alle famiglie vedranno una crescita dei mutui dell'1,46% (1,79% nel 2018) e del 4,27% nelle altre forme tecniche (3,77% l'anno seguente). Per quanto riguarda le imprese, la previsione indica una significativa riduzione degli impieghi a medio/lungo termine (-4,59% nel 2017 e -1,44% nel 2018) solo in parte compensata dalla crescita degli impieghi a breve termine (3,22% nel 2017 e 3,25% nel 2018). Gli impieghi non *performing* sono previsti in netta diminuzione nel 2017 (-19,8%) anche a seguito di operazioni di cessione di sofferenze (che sono attese ridursi di circa il 25%) ed in ulteriore calo l'anno successivo (-7,6%). La raccolta bancaria si prevede in crescita contenuta (0,57%) nel suo complesso, con flessione della componente a scadenza (-9,78%) e crescita della componente a vista (3,76%). Nella raccolta a scadenza le obbligazioni sono attese ridursi di circa il 33%.

La prevedibile evoluzione della gestione

Per quanto detto sopra, il quadro macroeconomico nazionale e regionale nel quale il Banco di Sardegna opera è ancora debole, ma in progressivo consolidamento. La Banca sta lavorando al meglio per cogliere tutte le opportunità che il mercato offre, con particolare attenzione alla ripresa dei consumi delle famiglie e degli investimenti. Dal lato della raccolta proseguirà il processo di diversificazione a favore delle componenti della raccolta amministrata e gestita e dei prodotti assicurativi, a fronte di una riduzione della raccolta a scadenza nelle tipologie

delle obbligazioni e dei depositi con vincolo temporale ed una sostanziale stabilità della raccolta a vista. La buona liquidità disponibile consentirà di finanziare la domanda di credito senza ricorrere ad iniziative volte ad ampliare la raccolta.

Il margine d'interesse continuerà a beneficiare della riduzione del costo della raccolta per la riduzione delle componenti remunerate a tassi più elevati; per contro la riduzione degli interessi attivi dovuta ai minori tassi sugli impieghi sarà parzialmente compensata dall'aumento dei volumi. Le commissioni dovrebbero proseguire nel processo di consolidamento su livelli più elevati grazie anche all'apporto di ricavi provenienti dal risparmio gestito e dalle polizze. Dal lato dei costi, proseguirà il processo di continuo recupero di efficienza e perseguimento di risparmi strutturali, che già inizia a manifestare effetti positivi e i cui benefici saranno ancora più evidenti nel medio periodo.

Proseguono le attività inerenti i progetti e le azioni indicate nel Piano Industriale 2015-17, con particolare riferimento alla razionalizzazione della rete sportelli ed all'ottimizzazione dell'offerta di servizi alla clientela.

1.8 - ALTRE INFORMAZIONI

1.8.1 Principali rischi e incertezze

Il Gruppo BPER Banca definisce le politiche di governo, assunzione, controllo e monitoraggio dei rischi sulla base di quanto definito dalle linee guida, approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, applicabili e diffuse a tutte le unità organizzative della Capogruppo e alle Società del Gruppo che disciplinano il processo di gestione e controllo finalizzato a fronteggiare i rischi cui sono o potrebbero essere esposte, nonché i ruoli degli organi e delle funzioni coinvolte.

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi definiti, il Gruppo BPER Banca definisce il proprio Sistema dei controlli interni (disciplinato dalle “Linee Guida di Gruppo - Sistema dei controlli interni”, in coerenza con la Circolare Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 – Disposizioni di Vigilanza per le banche) quale elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dei rischi e per assicurare che l’attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

Tale sistema è organizzato per migliorare la redditività, proteggere la solidità patrimoniale, assicurare la conformità alla normativa esterna ed interna ed ai codici di condotta, promuovere la trasparenza verso il mercato attraverso il presidio dei rischi assunti dal Gruppo e, più in generale, assicurare che l’attività aziendale sia in linea con le strategie e con la dichiarazione di propensione al rischio di Gruppo.

Il Sistema dei controlli interni del Gruppo BPER Banca coinvolge gli Organi Aziendali, le funzioni aziendali di controllo nonché le strutture di linea ed è progettato per tenere conto delle peculiarità del business esercitato da ciascuna Società del Gruppo e nel rispetto dei principi indicati dalle Autorità di Vigilanza, ossia:

- proporzionalità nell’applicazione delle norme in funzione delle caratteristiche dimensionali ed operative;
- gradualità nel passaggio a metodologie e processi progressivamente più avanzati per la misurazione dei rischi e del conseguente patrimonio di cui disporre;
- unitarietà nella definizione degli approcci utilizzati dalle diverse funzioni previste nel sistema organizzativo di Gruppo;
- economicità: contenimento degli oneri per gli intermediari.

Il Gruppo BPER Banca individua nel *Risk Appetite Framework (RAF)* lo strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell’implementazione delle proprie strategie aziendali, riconoscendone la valenza di elemento essenziale per improntare la politica di governo dei rischi ed il processo di gestione degli stessi ai principi della sana e prudente gestione aziendale.

Il *RAF* assume la rilevanza di strumento gestionale che, oltre a consentire una concreta applicazione delle disposizioni normative, permette di attivare un governo sinergico delle attività di pianificazione, controllo e gestione dei rischi ed elemento abilitante per:

- rafforzare la capacità di governare i rischi aziendali, agevolando lo sviluppo e la diffusione di una cultura del rischio integrata;
- garantire l'allineamento tra indirizzi strategici e livelli di rischio assumibili, attraverso la formalizzazione di obiettivi e limiti coerenti;
- sviluppare un sistema di monitoraggio e di comunicazione del profilo di rischio assunto rapido ed efficace.

Per garantire l'attuazione di quanto descritto il Gruppo BPER Banca, in coerenza con la Normativa di Vigilanza prudenziale (Circolare Banca d'Italia n. 285 del 7 dicembre 2013), effettua l'identificazione dei rischi rilevanti (di primo e secondo pilastro) ai quali è o potrebbe essere esposto, tenuto conto della propria operatività e dei mercati di riferimento, sia in ottica attuale che in ottica prospettica.

Il processo di identificazione dei rischi determina il periodico aggiornamento del documento "Mappa dei Rischi di Gruppo" che definisce il perimetro dei rischi rilevanti con un'ottica attuale e prospettica, riconoscendo a tale documento valenza gestionale e di governo dei rischi.

In coerenza con il *RAF* definito dalla Capogruppo, per ogni singolo rischio identificato come rilevante, il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca definisce, con apposita "policy di governo" gli obiettivi di rischio, i relativi limiti di esposizione ed operativi ed il "processo di assunzione e di gestione del rischio".

Coerentemente con la normativa di riferimento, gli Organi Aziendali hanno un ruolo centrale nel processo di governo dei rischi, prevedendo, nell'ambito del processo di sviluppo del Sistema dei controlli interni di Gruppo, determinate responsabilità in merito alle fasi di progettazione, attuazione, valutazione e comunicazione verso l'esterno.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo svolge la funzione di supervisione strategica a livello di Gruppo, intervenendo in tutte le fasi previste dal modello di governo dei rischi e coinvolgendo, mediante l'emanazione di direttive strategiche, i Consigli di Amministrazione delle singole Società del Gruppo per le attività di propria competenza, nello specifico:

- conferisce delega all'Amministratore Delegato e poteri e mezzi adeguati, affinché dia attuazione a indirizzi strategici, *RAF* e politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in sede di progettazione del Sistema dei controlli interni ed è responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei controlli interni ai principi e requisiti previsti dalla normativa di Vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto;
- riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei controlli interni.

Gli Organi delegati della Capogruppo (Comitato esecutivo, Amministratore Delegato e Direzione generale, ovvero quelle figure dotate di opportune deleghe per lo svolgimento delle funzioni di gestione corrente) svolgono la funzione di gestione in tutte le fasi previste dal modello. Ad essi si aggiungono gli Organi Delegati delle singole Società che garantiscono la declinazione delle strategie e delle politiche di gestione, nelle singole realtà.

Il Collegio Sindacale della Capogruppo e quelli delle Società del Gruppo, ciascuno per le proprie competenze, svolgono le attività di valutazione sul Sistema dei controlli interni previste dalla normativa e dallo statuto e hanno la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità del Sistema dei controlli interni e del *RAF*. Gli esiti delle valutazioni sono portati all'attenzione dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Al governo dei rischi concorre l'articolato e consolidato sistema dei Comitati di Gruppo, che si riuniscono periodicamente (anche in forma allargata alle Direzioni generali delle Banche del Gruppo), assicurando il monitoraggio del profilo di rischio complessivo di Gruppo e contribuendo, insieme al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, alla definizione delle politiche di gestione dei rischi.

Ai Comitati sono assegnati, in generale, i compiti di:

- diffondere e condividere le informazioni sull'andamento del profilo di rischio del Gruppo;
- dare adempimento alla funzione di indirizzo e coordinamento affidata alla Capogruppo;
- fornire supporto agli Organi Aziendali competenti, in tema di gestione di rischi;
- individuare e proporre indirizzi strategici e policy di gestione dei rischi di Gruppo.

In particolare il Comitato Rischi, cui sono attribuiti poteri consultivi, supporta l'Amministratore Delegato nelle attività collegate alla definizione e attuazione del *Risk Appetite Framework*, delle politiche di governo dei rischi e del processo di adeguatezza patrimoniale del Gruppo e delle Società ad esso appartenenti oltre che al reporting direzionale sui rischi e allo sviluppo e monitoraggio del sistema dei limiti operativi.

In tal senso rientrano nelle competenze del Comitato l'esame delle tematiche inerenti:

- il massimo rischio assumibile (*risk capacity*), la propensione al rischio (*risk appetite*), le soglie di tolleranza (*risk tolerance*), il livello di rischio effettivo (*risk profile*), i limiti operativi (*risk limits*) in condizioni sia di normale operatività sia di stress;
- la coerenza ed il puntuale raccordo tra il modello di business, il piano strategico, il *RAF*, i processi ICAAP e ILAAP, i budget, l'organizzazione aziendale ed il Sistema dei controlli interni;
- il processo di gestione dei rischi inteso come l'insieme delle regole, delle procedure, delle metodologie e dei modelli, delle risorse (umane, tecnologiche e organizzative) e delle attività di controllo volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, prevenire o attenuare nonché comunicare, attraverso specifico reporting, tutti i rischi assunti o assumibili a livello di Gruppo.

Compete inoltre al Comitato Rischi l'esame delle metodologie, degli strumenti, del reporting e della normativa interna di competenza delle funzioni di Controllo dei Rischi, di Compliance,

di Antiriciclaggio, di Convalida e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In ambito decentrato presso le singole Società del Gruppo sono operative le figure dei “Referenti” per tutte le funzioni di controllo di secondo livello, oltre che al Dirigente preposto, che hanno lo scopo di garantire:

- il presidio delle attività nel rispetto degli obblighi di direzione e coordinamento della Capogruppo e delle specificità locali e di business delle singole Società del Gruppo;
- un efficace raccordo operativo tra Capogruppo e Società del Gruppo;
- la comunicazione di tutti i flussi destinati agli organi aziendali della Società.

Relativamente alle attività di reporting, il Gruppo ha predisposto un set organico e periodico di reportistica finalizzato a garantire un’adeguata informativa agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche del Gruppo, in merito all’esposizione ai rischi. Le analisi contenute nella reportistica citata vengono discusse nell’ambito dei Comitati e sono alla base della valutazione di adeguatezza patrimoniale, in seguito portata all’attenzione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Rischio di credito

Per quanto concerne il rischio di credito, le misure del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale.

In particolare:

- con periodicità trimestrale viene elaborato il Credit Risk Book, che costituisce il supporto informativo fondamentale per il Comitato Rischi e contiene dettagliati report a livello consolidato e individuale;
- con periodicità mensile, viene predisposto un report di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito e di concentrazione;
- si elabora uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione dei dati (filiale, Direzione Territoriale, Direzione generale, Banca, Gruppo) e con visibilità gerarchici.

Nell’ambito del “Progetto Basilea 2”, tra le attività di rilievo del primo semestre 2017 si citano:

- l’introduzione dei modelli di rating per i segmenti Holding e Società Finanziarie (non bancarie);
- l’aggiornamento del modello LGD (Loss Given Default);
- la ricalibrazione dei modelli di rischio per il calcolo delle PD (Probability of Default) per le controparti Corporate e Retail.

Le metodologie avanzate (AIRB), basate sui rating interni, sono da tempo utilizzate nell’ambito del processo di definizione dell’adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

A seguito dell'autorizzazione concessa dalla BCE nel mese di giugno 2016 riguardante l'adozione dei modelli interni per la misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito, il Gruppo BPER Banca, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di giugno 2016, ha avviato l'utilizzo delle metodologie avanzate (AIRB) per le Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e Banca di Sassari), per le seguenti classi di attività:

- “Esposizioni al dettaglio”;
- “Esposizioni verso imprese”.

Per le altre Società/Banche del Gruppo e classi di attività, per le quali è stato richiesto il *Permanent Partial Use* (PPU) o che rientrano nel piano di “*Roll-Out*”, il Gruppo BPER Banca ha mantenuto l'utilizzo dell'approccio standard continuando ad avvalersi dei rating esterni forniti dalle ECAI (agenzie esterne per la valutazione del merito di credito) riconosciute dall'Organo di Vigilanza. In particolare è stato utilizzato il Rating Cerved per le “Esposizioni verso imprese”, il Rating DBRS per le “Esposizioni verso Amministrazioni centrali o Banche centrali”, il Rating Fitch per gli “Strumenti finanziari” a garanzia ed “Esposizioni verso O.I.C.R.” ed il rating delle agenzie Fitch, Standard & Poor's e Moody's per le “Esposizioni verso la cartolarizzazione”.

Rischi finanziari

Relativamente alla gestione dei rischi finanziari è previsto un analitico sistema di misurazione, monitoraggio e reporting finalizzato al presidio del rischio di mercato e di controparte, di liquidità e di tasso di interesse. Gli indirizzi di politica gestionale relativi al rischio di mercato (*Var*), al rischio di tasso (*ALM*) e al rischio di liquidità (operativa e strutturale) vengono forniti dal Comitato ALCO e Finanza e dal Comitato Liquidità. Il profilo di rischio è, inoltre, oggetto di reporting gestionale elaborato con diverse frequenze, da giornaliera a mensile in relazione alle caratteristiche del singolo rischio monitorato, mentre trimestralmente viene fornita un'informativa complessiva sui rischi finanziari al Comitato Rischi e al Consiglio di Amministrazione.

Rischio operativo

In tema di governo del rischio operativo, il Gruppo BPER Banca ha adottato, a partire dalle segnalazioni effettuate sui dati al 31 dicembre 2013, la metodologia *TSA (Traditional Standardised Approach)* per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo.

Il modello di governo e gestione del rischio operativo adottato dal Gruppo BPER Banca, finalizzato a identificare, valutare, monitorare, attenuare e riportare ai livelli gerarchici appropriati i rischi operativi, è formalizzato in apposita normativa interna e prevede la gestione accentrata presso la Capogruppo a cura del Servizio Rischi di Credito e Operativi, che si avvale del Referente della Direzione Rischi presso le Banche e Società del Gruppo.

Il Gruppo BPER Banca dispone di specifici criteri per l'attribuzione dell'indicatore rilevante alle linee di attività previste dalla normativa. Il sistema di gestione e valutazione dei rischi operativi adottato dal Gruppo BPER è assicurato da:

- processo di *Loss Data Collection*: sistema di raccolta e archiviazione degli eventi di perdita derivanti da rischi operativi;
- metodologia di *Risk Self Assessment*: valutazione delle esposizioni soggette al rischio operativo;

- sistema di reportistica e comunicazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Dirigenza alla quale si raccordano procedure per intraprendere azioni di mitigazione appropriate sulla base dei flussi informazioni inviati.

L'analisi integrata *Loss Data Collection* e *Self Assessment* consente di individuare le aree di vulnerabilità in cui le perdite operative si concentrano maggiormente, al fine di comprenderne le cause sottostanti ed evidenziare l'opportunità di azioni correttive anche tramite sottoscrizione di coperture assicurative (trasferimento del rischio all'esterno).

A partire dal 2015 il Gruppo BPER Banca ha implementato un framework di analisi del rischio informatico, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione della situazione attuale e degli interventi di adeguamento necessari per non eccedere la soglia di propensione definita. Una specifica analisi è condotta con riferimento al rischio di sicurezza dei pagamenti internet.

Rischio reputazionale

A partire dal 2017 il Gruppo BPER Banca ha implementato un *Framework* di gestione del rischio reputazionale con l'obiettivo di effettuare il monitoraggio, la gestione, la mitigazione e la rappresentazione strutturata della situazione periodica del Gruppo in relazione a tale rischio e delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse.

I principali elementi che costituiscono il *Framework* di gestione del rischio reputazionale sono descritti e formalizzati nella "Policy di Gruppo per il Governo del Rischio Reputazionale", che prevede la gestione accentrata presso la Capogruppo a cura del Servizio Rischi di Credito e Operativi e riporta le responsabilità delle Unità Organizzative della Capogruppo e delle Società del Gruppo coinvolte, sia in condizioni di normale operatività sia in presenza di cosiddetti "eventi reputazionali critici".

Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER Banca prevede le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su *Reputational Data Collection* e *Reputational Self Assessment*;
- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di *Key Risk Indicator* reputazionali;
- gestione degli eventi reputazionali critici (*escalation*): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l'attivazione del processo di *escalation* funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- *reporting*: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi/sottoprocessi che costituiscono il *Framework*, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli organi e le funzioni interessate.

Per tale rischio non sono stati definiti obiettivi e limiti di esposizione ed operativi in quanto non è prevista quantificazione di capitale interno a fronte dello stesso.

Business Continuity

Nel primo semestre 2017 il Gruppo BPER Banca ha avviato le attività ordinarie di gestione del processo di Continuità Operativa relative ad alcune aree tematiche, caratterizzate da particolare importanza e potenziale criticità. In primis è stata avviata una analisi di dettaglio

sui contratti in essere coi fornitori che, possono potenzialmente impattare nella corretta esecuzione del processo a fronte di una eventuale indisponibilità dei servizi attesi. L'indagine, finalizzata ad una maggior sensibilizzazione e controllo delle attività dei fornitori, grazie anche agli opportuni adeguamenti contrattuali, è in corso con la collaborazione delle figure appositamente individuate nell'ambito delle unità organizzative interessate, e denominate Contatti di Continuità Operativa (CCO). L'attività estende anche ai fornitori di servizi infrastrutturali (ed in generale alle controparti operative rilevanti), quanto già effettuato nel corso dei precedenti anni, nei confronti degli outsourcer esterni al gruppo.

Ulteriore importanza rivestono gli strumenti volti alla Emergency Management: al riguardo è stato avviato uno specifico tavolo di lavoro con le funzioni competenti di BPERServices, finalizzato all'attivazione di una soluzione integrata per la gestione delle emergenze.

In parallelo alle attività ordinarie, il Gruppo BPER Banca ha dovuto inoltre affrontare l'importante emergenza terremoto-maltempo, verificatasi nel Centro/Sud nel mese di gennaio 2017. In tale contesto, nelle giornate caratterizzate dalla criticità maggiore (terremoto del 17 gennaio ad Amatrice) il team di Business Continuity, a supporto del Business Continuity Manager e dal Deputy Business Continuity Manager, ha coordinato le diverse attività necessarie al ripristino dell'operatività (fino a 50 filiali ferme nella giornata immediatamente successiva al terremoto), relazionandosi con le strutture centrali e la Direzione Territoriale Locale. A causa dell'impossibilità nel raggiungere il Centro Direzionale Strinella presso L'Aquila, sono state inoltre attivate le procedure di continuità per proseguire le lavorazioni urgenti di back office sui poli gemelli ubicati a Modena.

La gestione dell'emergenza sopra riportata, unitamente ad una efficace conduzione della Continuità Operativa del Gruppo che ha generato una crescente cultura in termini di Business Continuity sulle diverse funzioni direzionali ed operative, ha permesso a BPER Banca di vincere il premio europeo BCI Awards, nella categoria "Most Effective Recovery 2017" (cerimonia di consegna dei premi effettuata ad Edimburgo lo scorso 11 maggio).

Proseguono inoltre, in coerenza alle pianificazioni di inizio anno, le attività di test su tutte le Società e Banche del Gruppo, sia in ambito Disaster Recovery, sia in ambito Continuità Operativa.

Nel secondo semestre 2017 è previsto il rispetto dei principali obiettivi prospettati ad inizio anno.

1.8.2 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Legge 262/2005 (Legge per la Tutela del Risparmio) ha istituito la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, attribuendole, tra l'altro, la responsabilità di contribuire a garantire "l'affidabilità dell'informativa finanziaria". La disciplina del Dirigente preposto è prevista nella sezione del TUF dedicata alla redazione dei documenti contabili, all'art. 154-bis, in cui si dettano le norme generali sulla designazione, i compiti e i poteri del Dirigente preposto, nonché sulle responsabilità civili e penali che conseguono all'incarico.

Il ruolo di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della sub-holding Banco di Sardegna è stato assegnato, a partire dal 1° maggio 2017, al dott. Andrea De Gioannis, responsabile del Servizio Amministrazione e Bilancio, in sostituzione del dott. Antonello Masia in quiescenza dal 1° luglio 2017. La nomina del dott. De Gioannis, deliberata previa verifica della documentazione attestante i requisiti di professionalità e onorabilità in capo al dirigente nominato, è stata disposta a tempo indeterminato, fatta salva la facoltà di revoca del Consiglio di Amministrazione, da assumersi con il parere favorevole del Collegio Sindacale.

La *mission* del Dirigente Preposto, che riporta gerarchicamente al Direttore Generale e dipende funzionalmente dal Dirigente preposto della Capogruppo per quanto attiene a metodologie, strumenti, processi e reportistica finalizzati alla predisposizione ed all'attestazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, ha l'obiettivo di assicurare l'attendibilità dell'informativa finanziaria della sub-holding.

Il Dirigente Preposto si avvale, per lo svolgimento delle proprie competenze, dell'Ufficio Monitoraggio e controllo dell'informativa finanziaria del Banco di Sardegna, che dipende gerarchicamente dal Dirigente preposto medesimo. Nel corso del primo semestre 2017, l'Ufficio Monitoraggio e controllo dell'informativa finanziaria del Banco di Sardegna ha proseguito nella gestione dei risultati relativi alla valutazione del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria mediante l'analisi dei presidi organizzativi, dei sistemi di controllo e attenuazione predisposti per la prevenzione, il monitoraggio e la mitigazione del rischio stesso. L'approccio utilizzato mira a raccogliere gli esiti delle attività svolte nell'ambito del Macroprocesso "Gestione del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria".

Il Dirigente Preposto del Banco riferisce al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Direttore Generale, mediante apposita relazione redatta con la collaborazione dell'Ufficio Monitoraggio e controllo dell'informativa finanziaria del Banco di Sardegna, emessa con cadenza annuale e semestrale. I flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione consentono all'Organo stesso, come previsto dalle norme (comma 4 dell'art. 154-bis del TUF), di vigilare affinché il Dirigente Preposto del Banco disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

1.8.3 Semplificazione regolamentare in materia di informativa societaria

Il Banco di Sardegna - preso atto del processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012 - ha aderito al regime di *opt-out* di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti. Per effetto di tale adesione la Società potrà derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

1.8.4 Piano industriale di Gruppo 2015-2017 e nuovo Piano industriale 2018-2020

A febbraio 2015 il Consiglio di amministrazione di BPER Banca approvava il Piano industriale 2015-2017, destinato a indirizzare l'attività del Gruppo nel triennio 2015-2017. I *target* al 2017 sono:

- 9% di ROTE ed Euro 400 milioni di "Utile netto";
- CET1 *Ratio* pari al 12%;
- *Dividend payout ratio* superiore al 30%.

Il Piano, cui è stato assegnato il nome "*BECOMING BPER*", è nato con il forte coinvolgimento di tutto il personale del Gruppo, impegnato in un unico e condiviso programma di cambiamento, e fa leva su tre direttrici:

- il rafforzamento dei ricavi, con obiettivi di crescita nell'ambito dei proventi commissionali e nello sviluppo di linee di business a supporto dei fabbisogni dei territori di riferimento, delle famiglie e delle Piccole e Medie Imprese;
- la semplificazione e l'efficienza del modello operativo, grazie all'ulteriore razionalizzazione della rete di filiali e dei presidi organizzativi, alla semplificazione dei processi e all'investimento in tecnologie innovative;
- l'ottimizzazione del profilo di rischio, con un'evoluzione mirata dei processi di governo della filiera creditizia e con strategie legate al *Risk Appetite Framework*, oltre ad un aumento della specializzazione nella gestione del credito deteriorato anche tramite la creazione di una *business unit* dedicata al recupero dei "non core assets".

Ad giugno 2017 le progettualità di Piano avviate si confermano pari a n. 147, a cui si aggiungono n. 54 attività legate all'implementazione di progetti fuori Piano. Delle n. 248 attività totali avviate, n. 170 risultano ad oggi concluse.

Tra le principali attività progettuali del Piano concluse, si ricordano:

- realizzazione e presentazione del nuovo brand con lancio della collegata campagna pubblicitaria;
- razionalizzazione e riorganizzazione del polo Sardo con il Progetto "Dinamo";
- riorganizzazione della rete distributiva (progetto "Footprint"), con la predisposizione di un nuovo modello distributivo che prevede differenti modelli di filiale, che ha portato altresì alla chiusura di n. 100 filiali, di cui 44 facendo anche seguito alla razionalizzazione e riorganizzazione del polo Sardo (progetto "Dinamo" realizzato nel 2016);

- verifica con le OO.SS. dell'accordo quadro di Gruppo sottoscritto in data 14 agosto 2015 (conclusa a giugno 2016) a seguito del quale sono stati accertati a bilancio 2015 Euro 58,6 milioni. Con riferimento alla prevista riduzione di organico, nel 2016 si è verificata l'uscita di n. 45 risorse cui se ne sono aggiunte n. 444 nel primo semestre 2017;
- revisione del modello di gestione delle sofferenze con la costituzione della società consortile BPER Credit Management che ha iniziato la sua operatività nel 2016; oggetto sociale "l'attività di recupero e gestione dei crediti deteriorati e ogni altra operazione diretta a facilitarne lo smobilizzo e/o l'incasso". Alla società aderiscono:
 - Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c. (67,000%);
 - Banco di Sardegna S.p.a. (20,000%);
 - Banca di Sassari S.p.a. (3,000%);
 - Cassa di Risparmio di Bra S.p.a. (2,000%);
 - Sardaleasing S.p.a. (6,000%);
 - Emilia Romagna Factor S.p.a. (1,000%);
 - Cassa di Risparmio di Saluzzo (1,000%);
- nel primo trimestre 2017 è entrato in vigore in BPER Banca e Bper Services¹ il nuovo assetto organizzativo a seguito del rilascio del progetto di semplificazione e razionalizzazione (denominato "Delaying"). Il progetto ha avuto l'obiettivo di ridisegnare l'intero impianto organizzativo del Gruppo BPER, ridefinendo organigrammi e processi chiave, con il fine di semplificare la struttura e rendere maggiormente efficienti e fluidi i processi e l'operatività; questo ha comportato una riduzione delle unità organizzative, che calano da n. 596 a n. 435. Le nuove regole operative sono state stabilite utilizzando sia criteri di dimensionamento minimo sia di numero di riporti, per mantenere nel tempo una struttura snella e orientata all'efficienza.

Preme infine sottolineare che, in via anticipata rispetto alla scadenza naturale dell'attuale piano, tenuto conto dei rilevanti scostamenti che si sono registrati nel corso degli ultimi due anni nello scenario macroeconomico, di mercato e dei tassi di interesse rispetto alle ipotesi assunte alla base dello stesso, il Gruppo ha assunto la decisione di avviare le attività per l'elaborazione del nuovo Piano.

1.8.5 Contributi al Fondo di Risoluzione (SRF), al Fondo di Garanzia dei Depositi (DGS) e aggiornamenti inerenti al FITD

Fondo di Risoluzione (SRF – Single Resolution Fund)

Il 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la Direttiva Europea 2014/59/UE (BRRD – Bank Recovery and Resolution Directive) che ha istituito il Fondo di Risoluzione (SRF – Single Resolution Fund). La direttiva è stata recepita nella normativa nazionale attraverso:

- la Legge di Delegazione Europea del 2 luglio 2015 e successivamente dal
- D.Lgs. n. 180 (denominato «risoluzione») e dal D.Lgs. n. 181 (relativo alle correlate «modifiche TUB e TUF»), pubblicati entrambi in Gazzetta Ufficiale il 16 novembre 2015.

¹ A seguito del completamento della procedura sindacale prevista dal contratto

Dal 1° gennaio 2016 è entrato poi in vigore il Regolamento sul Meccanismo di Risoluzione Unico (2014/806/UE - SRMR) che dispone di un Fondo di Risoluzione per l'Area Euro (*Single Resolution Mechanism* – SRM), gestito dal Comitato Unico di Risoluzione (*Single Resolution Board* – SRB). Banca d'Italia, nella veste di Autorità Nazionale di Risoluzione, ha istituito il Fondo Nazionale di Risoluzione cui le banche del territorio nazionale sono chiamate a dare i propri contributi.

Nel mese di maggio 2017 le Autorità di Risoluzione Nazionali (Banca d'Italia e CSSF per il Lussemburgo) hanno inviato la richiesta di versamento dei contributi per ogni singola banca da effettuare tra il 22 maggio e il 1° giugno 2017 per un **ammontare complessivo per il Gruppo pari a 18,1 milioni**. La richiesta di versamento ha previsto anche la possibilità di versare una quota del contributo dovuto, ricorrendo ad impegni irrevocabili di pagamento collateralizzati (c.d. *Irrevocable Payment Commitments* – IPC) che anche per il 2017 è stata riconosciuta pari al 15% della contribuzione complessiva. A garanzia di quanto mantenuto come IPC, l'intermediario è tenuto a costituire attività idonee (*collateral*), previste per il 2017 solo come depositi di contante.

BPER Banca, entro il termine previsto del 24 maggio 2017 ha comunicato di avvalersi della suddetta opzione inviando, nei modi richiesti, tutta la documentazione prevista alla Banca d'Italia (NCA) e al Single Resolution Board (SRB).

In data 30 maggio ha quindi provveduto ad effettuare i versamenti richiesti per conto di tutte le Banche nazionali del Gruppo allineate: **per il Banco è risultato pari a 1,8 milioni**, già accertati nella trimestrale di marzo.

Complessivamente il Gruppo ha provveduto a versare 15,9 milioni a titolo di contributo, con allocazione tra le Spese amministrative (già accertati al 31 marzo scorso per 18 milioni alla voce "Contributi SRF, DGS e FITD-SV") e 2,3 milioni a titolo di *collateral*.

Nel primo semestre 2017 sono stati inoltre versati i contributi straordinari già accertati al 31 dicembre 2016 nonché i conguagli relativi all'esercizio 2015 (a seguito dei conteggi definitivi proposti dall'Autorità Nazionale di Risoluzione) contabilizzati a Conto economico, per un ammontare complessivo di 35 milioni (**di cui 3,5 milioni versati dal Banco**).

Fondo Garanzia dei Depositi (DGS – Deposit Guarantee Scheme)

Il Fondo di Garanzia dei Depositi (DGS) è stato previsto dalla Direttiva 2014/49/UE (*Deposit Guarantee Scheme Directive* – DGSD), che ha definito un quadro normativo armonizzato a livello dell'Unione Europea in materia di sistemi di garanzia dei depositi.

In data 15 febbraio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il D.Lgs. n. 30 che ha recepito la Direttiva 2014/49/UE. Lo schema di decreto legislativo, in linea con la DGSD, persegue la finalità di assicurare un elevato livello di protezione dei depositanti. I sistemi di garanzia dei depositi costituiscono, infatti, un importante strumento per la gestione delle crisi bancarie: essi effettuano interventi volti sia ad attutire l'impatto di una crisi, rimborsando i depositanti fino a un certo massimale in caso di liquidazione atomistica dell'intermediario, sia a prevenire l'insorgere della stessa.

Lo schema di decreto legislativo stabilisce:

- l'ammontare massimo del rimborso dovuto ai depositanti (Euro 100.000): questo livello di copertura è stato armonizzato dalla direttiva e si applica a tutti i sistemi di garanzia, indipendentemente da dove siano situati i depositi all'interno dell'Unione Europea;
- la dotazione finanziaria minima di cui i sistemi di garanzia nazionale devono disporre;
- individua in modo puntuale le modalità di intervento dei sistemi di garanzia;

- armonizza le modalità di rimborso dei depositanti in caso di insolvenza della banca;
- impone di adottare un sistema di finanziamento ex-ante, con un livello obiettivo fissato pari allo 0,8% dei depositi garantiti, da raggiungere in 10 anni.

Il D.Lgs. n. 30/2016 ha modificato la disciplina nazionale in materia di sistemi di garanzia dei depositanti contenuta:

- nel Testo Unico Bancario (D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, Sezione IV del Titolo IV) e,
- nel D.Lgs. n.180 del 16 novembre 2015 di recepimento della BRRD.

Per il 2017 le banche italiane saranno tenute a versare il contributo con riferimento alla base contributiva esistente al 30 settembre 2017 e conseguentemente solo a quella data avverrà l'accertamento dello stesso per l'esercizio corrente come previsto dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali".

Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – schema di intervento su base volontaria (FITD-SV)

Per quanto riguarda il nuovo meccanismo volontario, introdotto con la revisione dello Statuto del FITD del novembre 2015, che prevede la possibilità di agire in modo del tutto autonomo e separato dallo schema obbligatorio, attivo per la gestione del DGS, utilizzando risorse private fornite dalle banche partecipanti in via volontaria e aggiuntiva rispetto alle contribuzioni obbligatorie dovute, si rimanda a quanto già ampiamente evidenziato nel Bilancio al 31 dicembre 2016.

L'unico intervento che le banche nazionali del Gruppo sono state chiamate ad effettuare è relativo al salvataggio della Cassa di Risparmio di Cesena (di seguito "CariCesena"), di cui lo Schema Volontario del FITD ha acquisito il controllo pressoché totalitario.

Il Gruppo BPER Banca è intervenuto per 11,2 milioni (di cui 2,4 milioni riferiti al Banco); al 31 dicembre 2016 il titolo è stato sottoposto ad *impairment test* che ha comportato una svalutazione di complessivi 2,8 milioni (0,6 milioni per il Banco).

Al 30 giugno 2017 a seguito del concretizzarsi dell'Offerta di Acquisto presentata da CariParma su CariCesena, che fa ipotizzare un prezzo di transazione soltanto simbolico, su indicazione della Capogruppo si è proceduto a svalutare integralmente il titolo con un'ulteriore rettifica di valore che, per il Banco, ha comportato un onere di 1,8 milioni.

Fondo di solidarietà istituito dalla Legge di Stabilità 2016

Il Fondo di solidarietà è stato istituito dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge 208 del 28 dicembre 2015, art.1 commi 855-861) e successivamente disciplinato dal Decreto Legge n.59 (Decreto Banche), convertito con Legge n. 119/2016, in vigore dal 3 luglio 2016.

Il Fondo ha la finalità di offrire tutela ai risparmiatori investitori che detenevano strumenti finanziari subordinati emessi dalle 4 banche poste in risoluzione il 22 novembre 2015, al ricorrere delle condizioni espressamente previste e attribuisce la gestione e l'alimentazione del Fondo di solidarietà al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Per le esigenze di liquidità ai fini dei primi rimborsi da effettuare, il FITD ha previsto un utilizzo complessivo iniziale di 100 milioni di euro a valere sulle risorse acquisite come contributi 2016 per il Fondo di garanzia dei depositi (DGS), determinando che tale utilizzo sarà recuperato per il raggiungimento del target prefissato per il DGS, spalmandolo nei prossimi esercizi.

Al 30 giugno 2017 non si rilevano elementi per determinare particolari specifici accertamenti.

1.8.6 Stato di avanzamento del progetto IFRS 9.

Cantiere Classificazione e Misurazione

Al fine di ripercorrere i requisiti IFRS 9 che introducono un modello per cui la classificazione delle attività finanziarie è guidata sia dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa degli strumenti che dall'intento gestionale con il quale sono detenute, le attività svolte e quelle in fase di validazione finale hanno l'obiettivo di definire i *business model target* e le modalità di effettuazione del test sulle caratteristiche contrattuali dei cash flows (c.d. *Solely Payment of Principal and Interest - SPPI Test*).

Riguardo a quest'ultimo test sulle caratteristiche contrattuali delle attività finanziarie, è stata definita una metodologia interna e sono stati creati dei flussi decisionali che verranno inseriti in applicativi IT dedicati, nonché in manuali operativi, da destinare alle varie funzioni della Banca, per supportare tanto la fase di *First Time Adoption (FTA)* del nuovo principio che l'operatività a tendere. Sono in fase di formalizzazione le relative linee guida.

Le analisi delle caratteristiche dei flussi di cassa degli strumenti finanziari rientranti nei portafogli esistenti non hanno evidenziato la necessità di interventi di riclassifica significativi. In particolare sui titoli di debito è stato effettuato, per le banche del Gruppo, un esame di dettaglio delle caratteristiche dei flussi di cassa degli strumenti attualmente classificati al costo ammortizzato e al fair value con imputazione a patrimonio netto. Dalle analisi condotte è emerso che solo una percentuale marginale dei titoli di debito non supera lo SPPI test. Tali titoli, che dovranno essere classificati e misurati al fair value con contropartita a Conto economico, hanno delle opzionalità che esulano dal merito del rischio di credito e "*time value of money*", oppure sono tranche di ABS o cartolarizzazioni che creano concentrazioni del rischio di credito.

Sui portafogli dei crediti, Retail e Corporate, le ampie analisi campionarie effettuate, che tengono presente la significatività, l'omogeneità e il business relativo agli stessi, hanno valutato in modo distinto i contratti standard, "*plain vanilla*", tipici dei rapporti Retail, da quelli personalizzati, essenzialmente riferibili alla clientela Corporate di maggiore dimensione. Sono ancora in corso la definizione sia della metodologia dell'ulteriore test richiesto, Benchmark Cash Flow Test, per le attività finanziarie che presentano un mismatch tra la periodicità della rata e il *tenor* del tasso, sia di quella del *Credit risk assessment* prevista dal principio ai fini dell'analisi degli strumenti con *tranching* del rischio di credito (ad esempio, titoli cartolarizzati). In entrambi i casi si tratta, comunque, di porzioni di portafoglio marginali, tali da non creare attese di particolari impatti.

In generale, l'attuale modalità di gestione dei crediti è riconducibile ad un modello di business *Hold to Collect*, mentre quello *Hold to Collect and Sell* è tipicamente utilizzato per i titoli di debito.

Evidenziamo che sono ancora in corso approfondimenti su tavoli nazionali ed internazionali riguardo gli investimenti partecipativi, specialmente le quote di O.I.C.R., i fondi chiusi e quelli aperti, ricondotti, allo stato, nelle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*. Infine, segnaliamo che per le passività finanziarie non si riscontrano cambiamenti sostanziali, e che i contratti derivati, sia di trading che di copertura, non subiranno né effetti di riclassificazione, né effetti di misurazione.

Cantiere Impairment

Analizzate sia l'operatività in crediti che in titoli, i temi più rilevanti da affrontare sono risultati i seguenti *Triggers* per la determinazione del significativo deterioramento del rischio

di credito: sono in corso di validazione le logiche e le soglie di trasferimento delle posizioni, soprattutto ai fini della corretta allocazione delle esposizioni in bonis nello stage 1 o nello stage 2. Con riferimento, invece, alle esposizioni impaired, l'allineamento delle definizioni di *default* contabile e regolamentare, già ad oggi presente, consente di considerare identiche le correnti logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle "deteriorate"/"impaired" rispetto alle future logiche di classificazione delle esposizioni all'interno dello stage 3. Con riferimento all'eventuale possibilità prevista dal principio IFRS 9 di applicazione della c.d. "*low credit risk exemption*"¹, il Gruppo è attualmente in fase di valutazione se adottare o meno tale semplificazione.

Anche in correlazione con quanto appena esposto, gli elementi che costituiranno le determinanti principali da prendere in considerazione ai fini delle valutazioni sui "passaggi" tra stages differenti sono i seguenti:

- la variazione delle probabilità di *default lifetime* rispetto al momento dell'iscrizione iniziale in bilancio dello strumento finanziario. Si tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio "relativo", che si configura come il "driver" principale;
- l'eventuale presenza di uno scaduto che – ferme restando le soglie di significatività identificate dalla normativa – risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente "significativamente incrementata" e, dunque, ne consegue il "passaggio" nello stage 2 (ove l'esposizione precedentemente fosse ricompresa nello stage 1);
- l'eventuale presenza di altre condizioni (es.: una rinegoziazione avente le caratteristiche per la qualificazione tra le "*forbearance measures*", o l'inclusione in una "*watchlist*" di monitoraggio del credito) che – sempre in via presuntiva – comportino la qualificazione di esposizione il cui rischio di credito risulta "significativamente incrementato" rispetto all'iscrizione iniziale;

Sono stati definiti i modelli di perdita attesa inclusivi dell'effetto del ciclo macro-economico *forward-looking*:

- per lo staging (relativamente all'utilizzo della PD *lifetime* come indicatore relativo di deterioramento);
- e per il calcolo dell'*expected credit loss* (ECL) ad un anno (da applicare alle esposizioni in stage 1) e *lifetime* (da applicare alle esposizioni in stage 2 e stage 3).

Sono in corso gli approfondimenti volti a definire l'utilizzo, in tale contesto, dei diversi scenari macroeconomici in cui la banca può trovarsi ad operare. Rispetto alle alternative considerate, quella che allo stato attuale il Gruppo sta valutando di adottare è la perdita su crediti determinata per lo scenario base, ritenuto maggiormente probabile per il condizionamento dei parametri macro-economici.

Per quel che attiene agli effetti delle nuove metriche di valutazione delle esposizioni, si valuta che, a livello consolidato di Gruppo, l'impatto di prima applicazione del principio - che dovrà essere rilevato in contropartita del patrimonio netto - seppure apprezzabile, non risulterà in ogni caso critico rispetto agli attuali livelli patrimoniali di bilancio e regolamentari del Gruppo.

¹ L'utilizzo del *low credit risk exemption* condurrebbe a considerare nello stage 1 le esposizioni che alla data di valutazione risultano a livello di investment grade, tipico del mercato dei bond, oggetto di rating da parte delle agenzie esterne.

Cantiere Hedge Accounting

In tema di Hedge Accounting, il principio fornisce la possibilità al Gruppo di implementare il nuovo standard IFRS 9 piuttosto che mantenere il vecchio Principio IAS 39 (c.d. opzione opt-in / opt-out). Sulla base delle analisi svolte è stato deciso che verrà utilizzata la scelta 'opt-out' e quindi le operazioni di copertura continueranno ad essere gestite nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39 (carve-out).

Sistemi Informativi (IT)

Riguardo l'implementazione dei sistemi IT, si sta procedendo all'integrazione di nuove applicazioni software utili alla gestione del nuovo processo di Classificazione e Misurazione, oltre che riguardo il calcolo della perdita attesa e all'inserimento dei fattori *forward looking* in ambito *Staging* ed *impairment*. Ulteriori analisi sono in corso in tema di adeguamento dei sistemi per la predisposizione delle adeguate *disclosure*, anche in considerazione del fatto che tale ambito risulta ancora in pre-consultazione da parte di Banca d'Italia, nonché dei requisiti richiesti dalla nuova versione del FINREP.

1.8.7 Vigilanza Unica Europea

BPER Banca e il proprio Gruppo rientrano nell'ambito delle banche significative europee vigilate direttamente da BCE¹.

In coerenza con il Meccanismo di Vigilanza Unico Europeo (MVU), BPER Banca ha strutturato un processo di confronto e allineamento continuo con BCE, anche tramite articolati flussi informativi periodici rispondenti alle richieste del Joint Supervisory Team (JST).

A fine 2016 l'Autorità di Vigilanza ha rilasciato la valutazione complessiva sul Gruppo a seguito della quale, in data 12 dicembre 2016, BPER Banca, tramite comunicato stampa, ha informato il mercato di aver ricevuto dalla BCE la notifica della decisione in materia di requisiti patrimoniali.

Con riferimento allo SREP 2016 e ai relativi esiti, si segnala che la BCE ha aggiornato le proprie metodologie di calcolo dei requisiti minimi prudenziali, così come specificato nel documento "SSM SREP Methodology Booklet – 2016 edition" pubblicato sul sito dell'Autorità di Vigilanza il 15 dicembre 2016. In particolare gli esiti dello SREP riferiti all'adeguatezza patrimoniale vengono suddivisi in due componenti:

- una vincolante (*Pillar 2 Requirement, P2R*, o requisito aggiuntivo di secondo pilastro) che costituisce parte integrante dei requisiti minimi prudenziali e, quindi, deve essere sempre rispettata e
- un orientamento (*Pillar 2 Guidance, P2G*) che non costituisce parte dei requisiti minimi prudenziali e che rappresenta un'indicazione del livello di capitale adeguato a fronteggiare potenziali situazioni di stress; il mancato rispetto di quest'ultima

¹ Il Regolamento (UE) n. 1024 del 15 ottobre 2013 ha attribuito alla Banca Centrale Europea (BCE) compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi, in cooperazione con le Autorità di Vigilanza Nazionali dei Paesi partecipanti, nel quadro del *Single Supervisory Mechanism (SSM)*.

La BCE ha assunto i compiti attribuiti da tale Regolamento il 4 novembre 2014; essi sono esercitati con l'assistenza della Banca d'Italia, con le modalità previste dal Regolamento (UE) n. 468/2014 del 16 aprile 2014.

La BCE opera in stretta collaborazione con le Autorità Europee, in particolare con l'European Banking Authority (EBA), in quanto svolge le proprie funzioni in conformità delle norme emanate da quest'ultima Autorità.

componente non si configura, quindi, come una violazione dei requisiti minimi prudenziali e non rileva, di conseguenza, ai fini di eventuali limitazioni alla distribuzione di capitale (“*Maximum Distributable Amount - MDA*”); in tal senso, non richiede una esplicita comunicazione analoga a quella del requisito aggiuntivo di secondo pilastro (*P2R*) e l’eventuale violazione o la previsione di una violazione della *P2G* determina solo un obbligo di notifica alla BCE. Pertanto non è possibile effettuare un confronto diretto tra gli esiti dello SREP 2015 e gli omologhi precedenti.

In base all’attività di revisione condotta, e tenendo conto del nuovo approccio metodologico allo SREP precedentemente descritto, la BCE ha stabilito che BPER Banca mantenga, a partire dal 1° gennaio 2017 e su base consolidata, i seguenti coefficienti minimi patrimoniali:

- Common Equity Tier 1 Ratio: pari al 7,25% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell’art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (4,50%), del livello di CET1 in eccesso rispetto al requisito minimo secondo l’art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente *P2R* pari a 1,50%) e del buffer di conservazione del capitale secondo l’art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell’ordinamento italiano (1,25%);
- Total Capital Ratio: pari al 10,75% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell’art. 92 del Regolamento (UE) 575/2013 (8,00%), del livello di CET1 in eccesso rispetto al requisito minimo secondo l’art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente *P2R* pari a 1,50%) e del buffer di conservazione del capitale secondo l’art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell’ordinamento italiano (1,25%).

Il mancato rispetto di tali requisiti minimi di CET1 Ratio e Total Capital Ratio comporta, in ottemperanza alle Disposizioni di vigilanza prudenziale, la previsione di limitazioni alle distribuzioni di capitale utile e la necessità di adottare un piano di conservazione del capitale.

La BCE ha confermato che le Banche del Gruppo nazionali e quella lussemburghese devono soddisfare costantemente i requisiti relativi ai Fondi Propri e alla liquidità applicati ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013, della legislazione nazionale di attuazione della Direttiva 2013/36/UE, e ogni applicabile requisito nazionale di liquidità, secondo quanto previsto dall’articolo n. 412 comma 5 del Regolamento (UE) n. 575/2013, autorizzando altresì, il Gruppo sempre con decorrenza 1° gennaio 2017, alla rimozione del requisito specifico supplementare relativo alle attività ponderate per il rischio della Banca di Sassari s.p.a., assegnato dalla Banca d’Italia nel 2003 e successivamente emendato nel 2009.

Corredano i suddetti obiettivi quantitativi di capitale le seguenti richieste qualitative di invio alla BCE:

- predisposizione di una valutazione della capacità di raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano industriale 2015-2017 del Gruppo alla luce dei recenti cambiamenti dello scenario economico e finanziario;
- predisposizione di un piano strategico per la gestione dei crediti *non-performing* (NPL) supportato da un piano operativo finalizzato alla gestione dell’elevato livello degli NPL stessi che tenga anche in considerazione la recente riorganizzazione delle modalità adottate dal Gruppo per la gestione di tale tipologia di crediti; tali piani dovranno

includere chiari obiettivi quantitativi di riduzione dei crediti *non-performing* sia al lordo che al netto degli accantonamenti;

- predisposizione di un’informativa trimestrale alla BCE sull’evoluzione periodica dei crediti *non-performing*.

BPER Banca ha già messo in atto gli opportuni interventi per adempiere alle richieste dell’Autorità di Vigilanza fornendo alla stessa, nelle tempistiche prescritte, tutta la documentazione richiesta.

Nel corso del primo semestre 2017, in coerenza con le indicazioni previste dalle Disposizioni di vigilanza Prudenziale (Circolare Banca d’Italia n. 285/2013), dagli aggiornamenti regolamentari introdotti da EBA¹ e BCE² sul reporting periodico relativo alla valutazione dell’adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e alla valutazione dell’adeguatezza della liquidità (ILAAP), il Gruppo BPER Banca ha terminato la redazione dei resoconti ICAAP e ILAAP, rimodulando i processi sottostanti con l’obiettivo di garantire un’efficace integrazione nelle prassi aziendali dei risvolti strategici e gestionali della normativa, e provveduto all’invio degli stessi all’Autorità di Vigilanza Europea nei termini previsti.

Nel secondo trimestre 2017 si è conclusa l’attività di redazione del *Remedy Plan* relativo agli interventi posti in essere dal Gruppo BPER Banca per la risoluzione delle evidenze rilevate da BCE nella *Validation Letter* del 24 giugno 2016 attestante l’autorizzazione all’utilizzo della metodologia AIRB per i requisiti di credito e sono proseguite le attività relative all’indirizzamento delle osservazioni ricevute da BCE.

Nel corso della prima metà del 2017 il Gruppo BPER Banca, ha concluso le attività di analisi di sensibilità incentrata sugli effetti delle variazioni dei tassi di interesse, e provveduto all’invio degli stessi all’Autorità di Vigilanza nei termini previsti. Gli esiti di tale analisi saranno discussi nell’ambito dello SREP 2017 e contribuiranno alla valutazione del livello di capitale che gli enti dovranno detenere in termini di requisiti di secondo pilastro (Pillar 2 - Requirement, *P2R*) e di orientamenti di secondo pilastro (Pillar 2 Guidance - *P2G*) che verrà comunicato al Gruppo entro la fine del 2017 così come avvenuto negli scorsi anni ad esito dell’annuale processo SREP.

A maggio 2017 l’*Internal Resolution Team* (IRT) ha avviato la raccolta di informazioni per la definizione del *Resolution Plan* per il Gruppo BPER Banca, richiedendo informazioni attraverso la compilazione di specifici *template*. Sulla base delle informazioni ricevute l’IRT ha successivamente consegnato a BPER le “*Working Technical Notes*” finalizzate alla raccolta di informazioni qualitative e quantitative più dettagliate. BPER Banca ha avviato le attività

¹ EBA Consultation Paper – Guidelines on ICAAP and ILAAP information collected for SREP purposes” (11 dicembre 2015) e “Final Report-Guidelines on ICAAP and ILAAP information collected for SREP purpose” (3 novembre 2016): che forniscono informazioni relative al framework ed al processo ICAAP, alla strategia e al business model, ai Principi di governance e alle valutazioni in ambito ICAAP.

EBA “Consultation Paper-Draft Guidelines on stress testing and supervisory stress testing” (18 dicembre 2015): che disciplina la definizione e attuazione del processo di stress testing delle banche e regolamentare e informa sulla relativa valutazione da parte dell’Autorità di Vigilanza.

² BCE “Technical implementation of the EBA GL on ICAAP and ILAAP information” (21 febbraio 2017): che sostituisce il documento “Supervisory expectations on ICAAP and ILAAP and harmonised information collection on ICAAP and ILAAP” (8 gennaio 2016) e fornisce informazioni specifiche sul contenuti dei “package” ICAAP e ILAAP da inviare all’Autorità di Vigilanza.

conseguenti alla ricezione delle stesse, coinvolgendo le altre funzioni competenti in merito. L'informativa fornita da BPER Banca verrà utilizzata da parte dell'Autorità di Risoluzione per l'identificazione del requisito minimo (MREL -*Minimum Required Eligible Liabilities*)¹ e di potenziali strategie di risoluzione per il Gruppo stesso.

Inoltre nel corso del secondo trimestre 2017 Banca d'Italia ha richiesto al Gruppo BPER Banca di stimare un'analisi di impatto connessa alla riforma "Basilea 3"; le informazioni richieste sono finalizzate a quantificare gli incrementi di RWA derivanti dall'applicazione delle nuove metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito, operativo e di mercato.

Nel medesimo periodo il Gruppo BPER Banca ha avviato le attività preliminari all'esercizio "*Target Review of Internal Models*" (TRIM).

1.8.8 Informativa in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano

La CONSOB, con comunicazione n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, ha segnalato che in data 28 luglio 2011 l'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) ha pubblicato il documento n. 2011/266 relativo alle informazioni in merito al debito sovrano² da includere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i Principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Come risultato dell'accresciuto interesse del mercato verso il debito sovrano ed in relazione all'attuale evoluzione dei mercati internazionali, l'ESMA ha sottolineato la necessità di una maggiore trasparenza sull'argomento nei bilanci intermedi e annuali degli emittenti quotati europei che applicano gli IAS/IFRS. Col proprio documento, che non ha potestà prescrittiva autonoma, l'Autorità ha inteso fornire assistenza agli emittenti nella redazione di un'informativa sul debito sovrano completa e conforme ai Principi contabili di riferimento.

In conformità a tali indicazioni, riportiamo, di seguito, un prospetto riassuntivo delle informazioni rilevanti sulle esposizioni della sub-holding Banco di Sardegna verso l'aggregato in argomento.

¹ Direttiva 2014/59/UE (BRRD)

² Come indicato nel documento ESMA, per "debito sovrano" si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi.

Esposizioni verso il debito sovrano

<i>(migliaia di euro)</i>					
Emittente/portafoglio	Rating (*)	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair value	Riserva AFS
TITOLI DI DEBITO					
Governi		701.002	811.832	811.832	4.490
Italia	BBB	701.002	811.832	811.832	4.490
- Attività finanziarie per la negoziazione (HFT)		2	3	3	X
- Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)		701.000	811.829	811.829	4.490
Altri enti pubblici		1.625	1.625	1.624	X
Italia	BBB	1.625	1.625	1.624	X
- Crediti (LRO)		1.625	1.625	1.624	X
TOTALE TITOLI DI DEBITO		702.627	813.457	813.456	4.490
CREDITI					
Governi		45.747	45.747	45.747	X
Italia	BBB	45.747	45.747	45.747	X
- Crediti (LRO)		45.747	45.747	45.747	X
Altri enti pubblici		115.201	115.201	126.583	X
Italia	BBB	115.201	115.201	126.583	X
- Crediti (LRO)		115.201	115.201	126.583	X
TOTALE CREDITI		160.948	160.948	172.330	X
Totale		863.575	974.405	985.786	4.490

(*) Il rating indicato è quello di Fitch Ratings in essere al 30 giugno 2017.

Esposizioni verso il debito sovrano per scadenza

<i>(migliaia di euro)</i>					
Emittente/portafoglio	A vista	Fino a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Titoli di debito	-	81.696	152.694	579.067	813.457
Crediti	76.676	2.427	11.538	70.307	160.948
Totale	76.676	84.123	164.232	649.374	974.405

Come si evince dalle tavole precedenti l'esposizione complessiva verso il debito sovrano, quasi totalmente concentrato sull'Italia, ammonta al 30 giugno 2017 a 974 milioni di euro a fronte di un valore nominale pari a 864 milioni.

In data successiva al 30 giugno 2017 non si sono registrate modifiche del portafoglio che abbiano inciso in maniera sostanziale sull'assetto patrimoniale, economico e finanziario della sub-holding.

1.8.9 Opzione per il consolidato fiscale nazionale

E' in vigore anche nel corrente esercizio l'accordo di consolidamento fiscale con la Capogruppo. Si ricorda che il sistema di tassazione di gruppo prevede la determinazione di un unico reddito complessivo di "Gruppo" corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti delle singole società partecipanti.

Gli effetti del consolidato fiscale trovano manifestazione nelle voci "Altre attività – crediti verso controllante per consolidato fiscale" e "Altre passività - debiti verso controllante per consolidato fiscale".

1.8.10 Contenziosi tributari e verifiche dell'Amministrazione Finanziaria

Nel corso del periodo non sono stati notificati atti di accertamento o di contestazione di significativa rilevanza. Non sono inoltre intervenuti, per i restanti contenziosi fiscali già instaurati, nuovi eventi rispetto all'informativa già fornita nei precedenti documenti contabili.

1.8.11 Decreto della Procura della Repubblica

In data 3 marzo 2017 è stato notificato al Banco avviso, ex art. 415 bis del c.p.p., di conclusione delle indagini che traggono origine dalle risultanze dell'ispezione condotta da Banca d'Italia presso il Banco nel primo semestre del 2012. Tale avviso, relativo a procedimento instaurato presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari, a carico del Banco di Sardegna S.p.A., in base al D.lgs 231/2001, e dei suoi esponenti in carica nel triennio 2010/2012, si riferisce all'ipotesi di reato contemplata dall'articolo 2638 del cc.

1.8.12 Fondo di Sviluppo Urbano Jessica Sardegna

Nel corso del 2011 la Regione Sardegna (RAS) ha reso operativo il nuovo strumento di investimenti comunitario JESSICA (*Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas* - Supporto Europeo Congiunto per gli Investimenti Sostenibili nelle Aree Urbane). Si tratta di uno strumento nato nel 2006 da un'iniziativa congiunta della Commissione Europea e della BEI, con la collaborazione della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (C.E.B.- *Council of Europe Development Bank*), al fine di promuovere gli investimenti sostenibili, la crescita e l'occupazione nelle aree urbane.

La RAS e la BEI hanno sottoscritto un Accordo di Finanziamento ("AF") per l'istituzione del Fondo di Partecipazione JESSICA Sardegna ("FPJS") per la gestione delle risorse afferenti agli Assi III e V del POR FESR 2007-2013. Per consentire il trasferimento delle risorse dalla BEI al soggetto gestore, sono stati istituiti due Fondi di Sviluppo Urbano (FSU), entrambi con una dotazione di 33,1 milioni di euro: il Fondo Energia ed il Fondo Riqualificazione Urbana. I gestori dei due FSU sono stati selezionati attraverso un bando e il Banco di Sardegna, con la collaborazione in qualità di consulente tecnico della società Sinloc, è stato selezionato per il lotto 1: Riqualificazione Urbana (Asse V).

La BEI e il Banco di Sardegna hanno quindi siglato, nel luglio del 2012 presso il Centro Regionale di Programmazione della Regione Sardegna, l'accordo operativo per la concessione del finanziamento a termine di un importo pari a 33,1 milioni di euro (susceptibile di aumenti), cui potranno essere associati circa 99 milioni di cofinanziamento da parte del Banco di Sardegna o altri finanziatori da esso attivati, fondi da investire in logica rotativa. Lo strumento selezionato dal Banco per l'implementazione del Progetto JESSICA è stato la creazione, all'interno del FSU, di un patrimonio separato attraverso un finanziamento destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 decies del Codice civile.

Lo strumento JESSICA prevede la possibilità di un intervento finanziario, in progetti ammissibili presentati, realizzati e gestiti da Enti pubblici o in alternativa presentati da Enti

pubblici e realizzati e gestiti da Soggetti privati, e rientranti in un Piano di programmazione integrato.

Le risorse possono essere erogate nelle forme di:

- **finanziamento diretto** ad Autorità ed Enti Pubblici;
- **finanziamento alle società private** - selezionate attraverso un bando di gara ad evidenza pubblica - per la progettazione, costruzione e gestione di strutture di proprietà pubblica realizzate con la modalità della concessione diretta o del *Project Financing*;
- **investimento nel capitale di rischio** delle società private selezionate.

In data 29 dicembre 2015 è stata sottoscritta la modifica all'Accordo Operativo stipulato il 19 luglio 2012 tra la BEI e il Banco di Sardegna, per lo stanziamento di risorse aggiuntive pari a 6,3 mln di euro. Si tratta di una dimostrazione concreta del plauso sull'operato del Banco nella gestione del Fondo, a conferma del riconoscimento dell'ottimo lavoro celebrato nell'evento pubblico di luglio 2015 alla presenza dei responsabili della BEI e della Regione Sardegna. Le risorse aggiuntive sono state completamente erogate al FSU in data 20 gennaio 2016.

Alla data del 30 giugno 2017 risultano deliberati dal Comitato Investimenti del FSU i seguenti finanziamenti ed erogate le risorse disponibili per la loro totalità.

Descrizione	Investimento	Finanziamento Jessica	Capitale di rischio Jessica	Stipula contratto (data)	Fin.to	Capitale di rischio
					Debito residuo al 30 giugno 2017	Versato e non ancora rimborsato al 30/6/17
Acquisto di 12 filobus di ultima generazione. Due finanziamenti	7.126.000	6.769.700,00	-	18/12/2013	6.568.541,49	-
Realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale (*)	45.120.239	7.000.000,00	-	15/04/2014	7.000.000,00	-
Realizzazione e gestione del nuovo terminal crociere della città di Cagliari presso il Molo Rinascita. Due finanziamenti	715.000	534.173,00	-	18/12/2014 08/07/2016	507.588,23	-
Due progetti di realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale su due distinti bacini (*)	38.913.569	8.000.000,00	4.000.000	16/02/2015	8.000.000,00	4.000.000
Ristrutturazione e ampliamento del Mercato Civico di Oristano con annesso parcheggio	4.133.055	1.140.000,00	-	12/06/2015	1.026.000,00	-
Riqualificazione di un fabbricato di proprietà del comune di Borutta da destinare a bar tavola calda	265.000	251.750,00	-	22/06/2015	218.183,32	-
Realizzazione centro residenziale e diurno di riabilitazione globale destinato a disabili intellettivi e relazionali nel Comune di Selargius	2.150.000	1.432.695,00	-	31/08/2015	1.352.122,13	-
Riqualificazione del Palazzo Civico del comune di Alghero	600.000	570.000,00	-	30/10/2015	513.000,00	-
Realizzazione della piscina comunale coperta di Alghero	2.100.000	1.915.025,58	-	30/05/2016	1.787.357,20	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Latte Dolce Sassari	560.000	532.000,00	-	24/06/2016	532.000,00	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Monte Rosello Sassari	750.000	712.500,00	-	24/06/2016	712.500,00	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Carbonazzi Sassari	600.000	570.000,00	-	24/06/2016	570.000,00	-
Riqualificazione palasport Roberta Serradimigni Sassari	4.300.000	4.085.000,00	-	24/06/2016	4.085.000,00	-
Totale	107.332.863	33.512.843,58	4.000.000		32.872.292,37	4.000.000

(*) Il capex indicato tiene conto unicamente delle spese tecniche associate al progetto. Sono esclusi i costi finanziari dell'operazione (costi associati al *working capital*, agli interessi, alle commissioni, alla DSRA ecc. da finanziare comunque in fase di costruzione)

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo di Sviluppo Urbano Jessica al 30 giugno 2017.

Stato Patrimoniale

(unità di euro)

Voci dell'attivo	30-giu-2017	31-dic-2016	30-giu-2016
60. Crediti verso banche	891.442	395.213	7.248.614
150. Altre attività	-	-	28
Totale dell'attivo	891.442	395.213	7.248.642

(unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30-giu-2017	31-dic-2016	30-giu-2016
10. Debiti verso banche	672.159	645.285	7.185.809
100. Altre passività	107.844	107.342	428.199
200. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	111.439	(357.414)	(365.366)
Totale del passivo e del patrimonio netto	891.442	395.213	7.248.642

Conto Economico

(unità di euro)

Voci	Primi sei mesi 2017	Primi sei mesi 2016	Esercizio 2016
10. Interessi attivi e proventi assimilati	412.592	68.525	443.961
30. Margine di interesse	412.592	68.525	443.961
40. Commissioni attive	-	16.016	18.662
50. Commissioni passive	(301.153)	(449.907)	(820.037)
60. Commissioni nette	(301.153)	(433.891)	(801.375)
290. Utile (perdita) del periodo	111.439	(365.366)	(357.414)

2) Bilancio consolidato semestrale abbreviato

2.1) PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo	30-giu-17	31-dic-16	Var. assoluta	Var. %	30-giu-16
10. Cassa e disponibilità liquide	90.503	93.657	(3.154)	(3,4)	89.544
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.364	5.696	(332)	(5,8)	5.758
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	818.919	1.157.218	(338.299)	(29,2)	1.101.935
60. Crediti verso banche	2.778.759	2.933.269	(154.510)	(5,3)	2.964.869
70. Crediti verso clientela	7.759.103	7.559.558	199.545	2,6	7.640.128
80. Derivati di copertura	1.630	1.122	508	45,3	1.605
100. Partecipazioni	121.592	123.075	(1.483)	(1,2)	122.125
120. Attività materiali	313.199	314.171	(972)	(0,3)	315.888
130. Attività immateriali	2.464	2.300	164	7,1	2.190
<i>di cui:</i>					
- avviamento	1.650	1.650	-	-	1.650
140. Attività fiscali	180.891	182.805	(1.914)	(1,0)	179.004
a) correnti	10.037	10.835	(798)	(7,4)	10.883
b) anticipate	170.854	171.970	(1.116)	(0,6)	168.121
b1) di cui alla Legge 214/2011	130.888	130.809	79	0,1	133.614
160. Altre attività	114.612	124.519	(9.907)	(8,0)	130.889
Totale dell'attivo	12.187.036	12.497.390	(310.354)	(2,5)	12.553.935

(migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30-giu-17	31-dic-16	Var. assoluta	Var. %	30-giu-16
10. Debiti verso banche	97.881	429.620	(331.739)	(77,2)	155.037
20. Debiti verso clientela	9.424.302	9.404.702	19.600	0,2	9.468.434
30. Titoli in circolazione	989.343	1.074.632	(85.289)	(7,9)	1.219.653
40. Passività finanziarie di negoziazione	2.749	3.218	(469)	(14,6)	3.592
60. Derivati di copertura	3.188	3.487	(299)	(8,6)	3.919
80. Passività fiscali	9.190	14.312	(5.122)	(35,8)	18.610
a) correnti	4	-	4	-	-
b) differite	9.186	14.312	(5.126)	(35,8)	18.610
100. Altre passività	313.769	175.460	138.309	78,8	294.237
110. Trattamento di fine rapporto del personale	59.257	68.067	(8.810)	(12,9)	68.863
120. Fondi per rischi e oneri:	64.436	71.342	(6.906)	(9,7)	69.420
b) altri fondi	64.436	71.342	(6.906)	(9,7)	69.420
140. Riserve da valutazione	140.560	152.276	(11.716)	(7,7)	161.833
170. Riserve	800.726	757.729	42.997	5,7	757.729
180. Sovrapprezzi di emissione	126.318	126.318	-	-	126.318
190. Capitale	155.248	155.248	-	-	155.248
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	260	(260)	-	260
220. Utile (perdita) del periodo (+/-)	69	60.719	(60.650)	(99,9)	50.782
Totale del passivo e del patrimonio netto	12.187.036	12.497.390	(310.354)	(2,5)	12.553.935

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci	Primi sei mesi 2017	Primi sei mesi 2016	Variazione assoluta	Variazione %	Esercizio 2016
10. Interessi attivi e proventi assimilati	120.012	139.786	(19.774)	(14,1)	263.784
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(16.719)	(25.011)	(8.292)	(33,2)	(43.923)
30. Margine di interesse	103.293	114.775	(11.482)	(10,0)	219.861
40. Commissioni attive	67.942	82.815	(14.873)	(18,0)	149.094
50. Commissioni passive	(2.922)	(11.426)	(8.504)	(74,4)	(14.403)
60. Commissioni nette	65.020	71.389	(6.369)	(8,9)	134.691
70. Dividendi e proventi simili	59	66	(7)	(10,6)	81
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	549	(504)	1.053	-	321
90. Risultato netto dell'attività di copertura	73	(73)	146	-	(15)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	14.381	3.200	11.181	349,4	2.147
a) crediti	320	(1)	321	-	(732)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	14.172	3.806	10.366	272,4	3.852
d) passività finanziarie	(111)	(605)	(494)	(81,7)	(973)
120. Margine di intermediazione	183.375	188.853	(5.478)	(2,9)	357.086
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(53.152)	(21.232)	31.920	150,3	(52.344)
a) crediti	(52.117)	(26.133)	25.984	99,4	(56.377)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.831)	(4)	1.827	-	(615)
d) altre operazioni finanziarie	796	4.905	(4.109)	(83,8)	4.648
140. Risultato netto della gestione finanziaria	130.223	167.621	(37.398)	(22,3)	304.742
180. Spese amministrative:	(138.390)	(171.299)	(32.909)	(19,2)	(318.565)
a) spese per il personale	(72.293)	(85.498)	(13.205)	(15,4)	(160.238)
b) altre spese amministrative	(66.097)	(85.801)	(19.704)	(23,0)	(158.327)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.475)	(4.094)	(619)	(15,1)	(6.840)
200. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(4.296)	(6.211)	(1.915)	(30,8)	(11.193)
210. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(146)	(177)	(31)	(17,5)	(329)
220. Altri oneri/proventi di gestione	17.483	20.825	(3.342)	(16,0)	39.440
230. Costi operativi	(128.824)	(160.956)	(32.132)	(20,0)	(297.487)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	(56)	60.254	(60.310)	-	61.568
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(3.254)	(3.254)	-	(3.254)
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	(51)	1.926	(1.977)	-	1.906
280. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.292	65.591	(64.299)	(98,0)	67.475
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(1.223)	(14.549)	(13.326)	(91,6)	(6.496)
300. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	69	51.042	(50.973)	(99,9)	60.979
320. Utile (perdita) del periodo	69	51.042	(50.973)	(99,9)	60.979
330. Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-	260	(260)	-	260
340. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	69	50.782	(50.713)	(99,9)	60.719

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(importi in migliaia di euro)

Voci	Primi sei mesi 2017	Primi sei mesi 2016
10. Utile (perdita) del periodo	69	51.042
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40. Piani a benefici definiti	(998)	(2.454)
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(11)	(76)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(10.817)	4.133
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	110	(3.657)
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(11.716)	(2.054)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	(11.647)	48.988
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	177
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	(11.647)	48.811

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci	Esercizio 2017		Esercizio 2016			
	II Trimestre	I Trimestre	IV Trimestre	III Trimestre	II Trimestre	I Trimestre
10. Interessi attivi e proventi assimilati	59.777	60.235	60.415	63.583	67.489	72.297
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(8.346)	(8.373)	(9.271)	(9.641)	(11.434)	(13.577)
30. Margine di interesse	51.431	51.862	51.144	53.942	56.055	58.720
40. Commissioni attive	34.615	33.327	32.583	33.696	40.452	42.363
50. Commissioni passive	(1.610)	(1.312)	(1.527)	(1.450)	(4.664)	(6.762)
60. Commissioni nette	33.005	32.015	31.056	32.246	35.788	35.601
70. Dividendi e proventi simili	57	2	14	1	66	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	113	436	502	323	(44)	(460)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	119	(46)	3	55	(82)	9
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	9.482	4.899	(672)	(381)	346	2.854
a) crediti	(370)	690	(484)	(247)	(1)	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	9.936	4.236	(1)	47	202	3.604
d) passività finanziarie	(84)	(27)	(187)	(181)	145	(750)
120. Margine di intermediazione	94.207	89.168	82.047	86.186	92.129	96.724
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(37.601)	(15.551)	(16.580)	(14.532)	(8.942)	(12.290)
a) crediti	(35.999)	(16.118)	(17.272)	(12.972)	(13.347)	(12.786)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.831)	-	(611)	-	(4)	-
d) altre operazioni finanziarie	229	567	1.303	(1.560)	4.409	496
140. Risultato netto della gestione finanziaria	56.606	73.617	65.467	71.654	83.187	84.434
180. Spese amministrative:	(66.525)	(71.865)	(73.428)	(73.838)	(86.536)	(84.763)
a) spese per il personale	(35.919)	(36.374)	(38.862)	(35.878)	(42.727)	(42.771)
b) altre spese amministrative	(30.606)	(35.491)	(34.566)	(37.960)	(43.809)	(41.992)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.501)	(974)	(2.186)	(560)	(2.418)	(1.676)
200. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(2.163)	(2.133)	(2.876)	(2.106)	(3.924)	(2.287)
210. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(74)	(72)	(79)	(73)	(84)	(93)
220. Altri oneri/proventi di gestione	8.466	9.017	10.311	8.304	10.640	10.185
230. Costi operativi	(62.797)	(66.027)	(68.258)	(68.273)	(82.322)	(78.634)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	(459)	403	(306)	1.620	59.398	856
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	(3.254)	-
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	(25)	(26)	(19)	(1)	1.932	(6)
280. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(6.675)	7.967	(3.116)	5.000	58.941	6.650
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	1.489	(2.712)	7.101	952	(12.474)	(2.075)
300. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(5.186)	5.255	3.985	5.952	46.467	4.575
320. Utile (perdita) del periodo	(5.186)	5.255	3.985	5.952	46.467	4.575
330. Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-	-	-	-	(212)	472
340. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	(5.186)	5.255	3.985	5.952	46.679	4.103

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO TRA IL 31 DICEMBRE 2016 E IL 30 GIUGNO 2017

(importi in migliaia di euro)

	Esistenze al 31-dic-16	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del gruppo al 30-giu-17	Patrimonio netto di terzi al 30-giu-17
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto											
				Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva Primi sei mesi 2017					
Capitale:	155.248	-	155.248	-	-	-	-	-	-	-	-	-	155.248	-			
a) azioni ordinarie	131.945	-	131.945	-	-	-	-	-	-	-	-	-	131.945	-			
b) altre azioni	23.303	-	23.303	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.303	-			
Sovrapprezzi di emissione	126.318	-	126.318	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126.318	-			
Riserve:	757.729	-	757.729	42.997	-	-	-	-	-	-	-	-	800.726	-			
a) di utili	671.580	-	671.580	42.997	-	-	-	-	-	-	-	-	714.577	-			
b) altre	86.149	-	86.149	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86.149	-			
Riserve da valutazione	152.276	-	152.276	-	-	-	-	-	-	-	-	(11.716)	140.560	-			
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Utile (Perdita) di esercizio	60.979	-	60.979	(42.997)	(17.982)	-	-	-	-	-	-	69	69	-			
Patrimonio netto del gruppo	1.252.290	-	1.252.290	260	(17.982)	-	-	-	-	-	-	(11.647)	1.222.921	-			
Patrimonio netto di terzi	260	-	260	(260)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO TRA IL 31 DICEMBRE 2015 E IL 30 GIUGNO 2016

(importi in migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto del gruppo al 30-giu-2016	Patrimonio netto di terzi al 30-giu-2016
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	170.347	-	170.347	-	-	(15.099)	-	-	-	-	-	-	155.248	-
a) azioni ordinarie	147.044	-	147.044	-	-	(15.099)	-	-	-	-	-	-	131.945	-
b) altre azioni	23.303	-	23.303	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.303	-
Sovraprezzi di emissione	154.518	-	154.518	-	-	(28.200)	-	-	-	-	-	-	126.318	-
Riserve:	758.807	-	758.807	(1.328)	-	250	-	-	-	-	-	-	757.729	-
a) di utili	673.793	-	673.793	(1.328)	-	(885)	-	-	-	-	-	-	671.580	-
b) altre	85.014	-	85.014	-	-	1.135	-	-	-	-	-	-	86.149	-
Riserve da valutazione	175.692	-	175.692	-	(11.805)	-	-	-	-	-	-	(2.054)	161.833	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(6)	-	(6)	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(890)	-	(890)	1.328	(438)	-	-	-	-	-	-	51.042	50.782	260
Patrimonio netto del gruppo	1.204.780	-	1.204.780	-	-	(9.327)	7.646	-	-	-	-	48.811	1.251.910	-
Patrimonio netto di terzi	53.688	-	53.688	-	(438)	(2.478)	(50.689)	-	-	-	-	177	260	260

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO – Metodo indiretto

(migliaia di euro)

		Primi sei mesi 2017	Primi sei mesi 2016
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione	(+/-)	47.800	111.823
- risultato del periodo (+/-)		69	63.775
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)		(536)	513
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		(73)	73
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)		66.376	31.883
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)		4.441	9.641
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		8.458	11.768
- premi netti non incassati		-	-
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)		1.223	15.357
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		-	-
- altri aggiustamenti (+/-)		(32.158)	(21.187)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	251.244	(9.167)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		869	155
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita		333.103	(195.737)
- crediti verso banche: a vista		(1.215.741)	61.650
- crediti verso banche: altri crediti		1.370.295	86.072
- crediti verso clientela		(246.811)	33.648
- altre attività		9.529	5.045
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	(282.026)	(325.115)
- debiti verso banche: a vista		(382.983)	92.636
- debiti verso banche: altri debiti		51.216	(237.418)
- debiti verso clientela		21.244	35.585
- titoli in circolazione		(83.592)	(386.525)
- passività finanziarie di negoziazione		(470)	235
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		-	-
- altre passività		112.559	170.372
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	A (+/-)	17.018	(222.459)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da:	(+)	1.764	213.012
- vendite di partecipazioni		-	-
- dividendi incassati su partecipazioni		1.528	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-	-
- vendite di attività materiali		236	-
- vendite di attività immateriali		-	-
- vendite di rami d'azienda		-	213.012
2. Liquidità assorbita da:	(-)	(3.955)	(4.973)
- acquisti di partecipazioni		-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-	-
- acquisti di attività materiali		(3.645)	(4.891)
- acquisti di attività immateriali		(310)	(82)
- acquisiti di rami d'azienda		-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	B (+/-)	(2.191)	208.039
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
- emissioni/acquisti di azioni proprie		-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità		(17.981)	(438)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	C (+/-)	(17.981)	(438)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	D = A +/- B +/- C	(3.154)	(14.858)

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio		Primi sei mesi 2017	Primi sei mesi 2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	E	93.657	104.402
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	D	(3.154)	(14.858)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	F	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	G = E +/- D +/- F	90.503	89.544

2.2 - NOTE ILLUSTRATIVE

2.2.1 - Aspetti generali

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato (di seguito anche bilancio semestrale) incluso nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 è redatto in conformità al principio IAS n. 34 che definisce i contenuti minimi e le regole di compilazione dei bilanci intermedi. In particolare, la sub-holding Banco di Sardegna si è avvalsa della facoltà prevista dal citato principio IAS/IFRS di predisporre l'informativa semestrale nella versione sintetica (IAS 34, § 10) per quanto attiene alla composizione e al contenuto delle note illustrative. La relazione semestrale comprende altresì i dati contabili individuali della sub-holding e, nei casi in cui sia giudicato indispensabile per una corretta informativa al pubblico, le note illustrative contengono riferimenti anche a tali dati individuali.

La relazione finanziaria semestrale è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'articolo 154-ter del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e con l'osservanza della Delibera CONSOB n. 11971 (Regolamento emittenti) del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

2.2.2 - Principi generali di redazione

La presente Relazione finanziaria è composta dal bilancio consolidato semestrale abbreviato, contenente gli schemi contabili di Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e Rendiconto finanziario e le Note illustrative, soggetti a revisione contabile limitata, nonché dalla Relazione intermedia sulla gestione consolidata e dall'Attestazione prevista dall'art. 154-bis, comma 5, del TUF.

Il bilancio semestrale abbreviato è predisposto in forma consolidata in quanto il Banco di Sardegna, che fa parte del Gruppo bancario BPER Banca S.p.A., è un soggetto emittente di titoli quotati in mercati regolamentati.

Gli schemi sono predisposti in applicazione di quanto previsto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 nella sua versione aggiornata. Ove previsto ci si attiene, in quanto emittenti di titoli quotati, alla normativa della Consob.

Si tiene conto altresì delle disposizioni del Codice civile, dettate dalla riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 5 e n. 6 del 17 gennaio 2003, e successive modifiche, come da D.Lgs. n. 310 del 28 dicembre 2004) e dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

I dati delle tabelle sono stati raffrontati, ove indicati, con i valori corrispondenti del bilancio dell'esercizio 2016 per le grandezze patrimoniali e con i corrispondenti del primo semestre

2016 per i dati di conto economico. Le tavole, quando non diversamente evidenziato, sono state predisposte in migliaia di euro¹.

I principi generali di redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, i criteri di consolidamento e i principi contabili adottati, sia con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo sia con riferimento alle modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi sono in linea, in quanto applicabili, con quelli già utilizzati per il bilancio consolidato della sub-holding al 31 dicembre 2016 ed esplicitati nel documento contabile di fine anno cui si rimanda per maggiori dettagli (cfr. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016, Nota Integrativa, Parte A – Politiche contabili).

Nelle note illustrative consolidate possono essere riportate informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio, ove presenti. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la stima del valore recuperabile per le attività immateriali a vita indefinita.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio, per le quali si rinvia al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, fornisce i dettagli informativi necessari alla individuazione delle principali assunzioni e valutazioni utilizzate nella redazione del presente bilancio.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito corrente. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le normative fiscali vigenti alla data di chiusura del periodo e le aliquote stimate su base annua.

Il bilancio semestrale è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e secondo il principio della contabilizzazione per competenza alla data del periodo intermedio

¹ L'eventuale mancata quadratura tra i dati contenuti nel Bilancio semestrale e quelli riportati nella Relazione sulla gestione, dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

di riferimento, salvo che per l'informativa sui flussi finanziari. I costi sono rilevati in conto economico in base alla diretta relazione tra il loro sostenimento e il conseguimento di specifici ricavi ad essi connessi (correlazione).

Non sono state effettuate compensazioni di partite sia a livello di stato patrimoniale che di conto economico se non quando specificamente richiesto da un principio contabile di riferimento ovvero dalle regole della Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.

Nuovi principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB

Come richiesto dallo IAS 8 si segnala che non sono stati omologati nuovi Regolamenti dalla Commissione Europea nel primo semestre 2017. Con riferimento ai nuovi principi contabili emanati nel semestre e non ancora omologati, non si attendono impatti di rilievo sui dati del Banco e delle sue Controllate.

Documenti delle Autorità di Vigilanza

Banca d'Italia ha emanato disposizioni in merito a:

- fissazione del coefficiente di Riserva di capitale anticiclica (CCyB) per i primi sei mesi del 2017 pari allo 0%, invariato rispetto ai periodi precedenti;
- chiarimenti sulle modalità di rilevazione in bilancio e nelle segnalazioni di vigilanza dei contributi versati al Fondo Nazionale di Risoluzione;
- modalità di rilevazione in bilancio e nelle segnalazioni di vigilanza delle operazioni mirate di rifinanziamento a lungo termine con la BCE (TLTRO), prima e seconda serie;
- aggiornamenti di diverse circolari in materia di vigilanza e bilancio:
 - Circ. n. 272 “Matrice dei Conti” (9° aggiornamento): in particolare sono inserite nella segnalazione nuove voci riguardanti le operazioni di microcredito, e sono portati all'interno della circolare alcuni chiarimenti sulle operazioni di cartolarizzazione e attività di servicing, nonché sulla qualità del credito, già diffusi al sistema nel corso del 2016;
 - Circ. n. 286 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati” (9° aggiornamento): in particolare sono recepiti anche nel *framework* segnaletico nazionale gli affinamenti apportati da EBA;
 - Circ. n. 154 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie – schemi di rilevazione e inoltro dei flussi informativi” (64° aggiornamento): sono inserite nuove sottovoci alle segnalazioni di vigilanza con riferimento agli intermediari finanziari non bancari;
 - Circ. n. 285 “Disposizioni di vigilanza per le banche” (18° aggiornamento): è modificato il requisito della riserva di conservazione del capitale (*Capital Conservation Buffer* - CCB), prevedendo che le banche, sia a livello individuale sia a livello consolidato, siano tenute ad applicare un coefficiente minimo di riserva di capitale pari all'1,25% dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 (era 2,5% nel 2016).
 - Circ. n. 262 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”: è stata sottoposta a consultazione pubblica la bozza del 5° aggiornamento della Circolare, nella quale sono recepite le novità introdotte dal principio IFRS 9, che ha comportato a sua volta la modifica di altri principi internazionali tra cui l'IFRS 7. L'emanazione della versione definitiva è attesa presumibilmente entro la fine dell'anno.

La Banca Centrale Europea, in data 20 marzo 2017, ha diffuso le “Linee guida in materia di crediti deteriorati (NPL)” al fine di rendere pubbliche le aspettative della vigilanza riguardo all’individuazione, gestione, misurazione e cancellazione degli NPL in settori non disciplinati o specificamente trattati dai regolamenti, dalle direttive o dalle linee guida vigenti. Il documento riguarda tutte le esposizioni deteriorate (*non-performing exposures*, NPE) ai sensi della definizione dell’A.B.E. (Autorità Bancaria Europea), nonché le garanzie escusse (*foreclosed assets*), le esposizioni in bonis con elevato rischio di deterioramento, quali le esposizioni “sotto osservazione” (*watch-list*) e le esposizioni oggetto di concessioni (*forborne*).

2.2.3 - Area e metodi di consolidamento

L’area di consolidamento include il Banco di Sardegna e le società da questo controllate direttamente o indirettamente, ivi comprese le società che non svolgono un’attività omogenea (creditizia o finanziaria) o di carattere strumentale alle attività del gruppo della sub-holding. Si fa rimando a quanto illustrato in sede di bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 per una descrizione dei criteri di consolidamento rimasti immutati nella predisposizione della presente relazione semestrale.

Nella seguente tabella sono riepilogate le partecipazioni in società controllate.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva¹

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
1. Numera S.p.A.	Sassari	Sassari	1	Banco di Sardegna	100,00%	
2. Tholos S.p.A.	Sassari	Sassari	1	Banco di Sardegna	100,00%	

La colonna “Disponibilità voti” è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel capitale sociale della società.

Legenda:

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell’assemblea ordinaria

(2) Disponibilità voti nell’assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

¹ Alla data di redazione della relazione non sussistono aziende controllate congiuntamente da consolidare con il metodo proporzionale.

2.2.4 - Eventi successivi alla data di riferimento della relazione

La presente relazione semestrale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna in data 2 agosto 2017.

Riguardo a quanto richiesto dallo IAS 10, nel periodo compreso fra il 30 giugno 2017 (data di riferimento del bilancio) e la data di approvazione, non sono emersi eventi tali da comportare rettifiche significative alle risultanze esposte nella presente *Relazione finanziaria semestrale consolidata*.

2.2.5 - Altri aspetti

Revisione contabile

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto alla revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Indicazioni in materia di informativa al mercato

In relazione alla richiesta formulata dall'Organo di Vigilanza in tema di indicazioni in materia di informativa al mercato (*disclosure*), in adesione alle raccomandazioni emanate dal *Financial Stability Forum* nel rapporto del 7 aprile 2008, si segnala che, salvo quanto rappresentato nella parte delle note illustrative relativa alle "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", in merito alle operazioni di cartolarizzazione, nel portafoglio del Banco di Sardegna e delle sue società partecipate non sono presenti prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi.

In particolare, con riferimento all'andamento dei mercati finanziari, fortemente influenzato dalla crisi del debito pubblico, si evidenzia il fatto che la sub-holding non presenta esposizioni nei confronti dei Paesi europei interessati dai piani di supporto finanziario attivati dall'Unione Europea e dal Fondo Monetario Internazionale.

2.2.6 - Informativa sul fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30-giu-17			31-dic-16		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.653	2.711	-	2.532	3.164	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	811.829	-	7.090	1.148.301	-	8.917
4. Derivati di copertura	-	1.630	-	-	1.122	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	814.482	4.341	7.090	1.150.833	4.286	8.917
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	2.749	-	-	3.218	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	3.188	-	-	3.487	-
Totale	-	5.937	-	-	6.705	-

Legenda

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Gli strumenti finanziari del livello 3 sono rappresentativi di interessenze minoritarie a carattere di stabile investimento ancorché non classificabili in bilancio come “partecipazioni”, in particolare un milione sono riferibili a società del Gruppo BPER Banca S.p.A. I dati di stima ipotizzati nel modello di valutazione applicato comprendono parametri di input non osservabili sul mercato. La sostituzione di uno o più dei predetti parametri con ipotesi alternative, qualora ragionevolmente possibili, si ritiene non possano modificare significativamente il fair value attualmente calcolato.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	-	-	8.917	-	-	-
2. Aumenti	-	-	4	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	4	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-
– di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	4	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	1.831	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	1.831	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	1.831	-	-	-
– di cui minusvalenze	-	-	1.831	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	7.090	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30-giu-17				31-dic-16			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	2.778.759	-	336.945	2.447.406	2.933.269	-	352.229	2.589.391
3. Crediti verso la clientela	7.759.103	-	2.885	8.432.948	7.559.558	-	1.989	8.262.944
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	85.537	-	-	90.825	85.959	-	-	90.244
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	10.623.399	-	339.830	10.971.179	10.578.786	-	354.218	10.942.579
1. Debiti verso banche	97.881	-	-	97.881	429.620	-	-	429.620
2. Debiti verso clientela	9.424.302	-	-	9.424.302	9.404.702	-	-	9.404.702
3. Titoli in circolazione	989.343	-	810.894	195.535	1.074.632	-	860.620	233.533
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	10.511.526	-	810.894	9.717.718	10.908.954	-	860.620	10.067.855

Legenda:

VB= Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

2.2.7 - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	30-giu-17	31-dic-16
a) Cassa	90.503	93.657
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	90.503	93.657

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30-giu-17			31-dic-16		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	4	-	-	121	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	4	-	-	121	-	-
2. Titoli di capitale	2.649	1	-	2.411	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	2.653	1	-	2.532	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	-	2.710	-	-	3.164	-
1.1 di negoziazione	-	2.710	-	-	3.164	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	2.710	-	-	3.164	-
Totale (A+B)	2.653	2.711	-	2.532	3.164	-

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30-giu-17	31-dic-16
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	4	121
a) Governi e Banche Centrali	3	120
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	1	1
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	2.650	2.411
a) Banche	662	649
b) Altri emittenti:	1.988	1.762
- imprese di assicurazione	364	357
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	1.624	1.405
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	2.654	2.532
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche		
- <i>fair value</i>	146	259
b) Clientela		
- <i>fair value</i>	2.564	2.905
Totale B	2.710	3.164
Totale (A+B)	5.364	5.696

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	30-giu-17			31-dic-16		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Titoli di debito	811.829	-	-	1.148.301	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	811.829	-	-	1.148.301	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	7.090	-	-	8.917
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	-	5.691	-	-	7.518
2.2 Valutati al costo	-	-	1.399	-	-	1.399
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	811.829	-	7.090	1.148.301	-	8.917

L'applicazione delle soglie di evidenza di *impairment* definite dal Banco ha comportato la rilevazione nell'esercizio di *impairment* con impatto a conto economico sui titoli di capitale per 1,8 milioni relativo alla svalutazione integrale del titolo acquisito nell'ambito dello schema di intervento volontario del FTTD con riferimento al salvataggio di Cassa di Risparmio di Cesena.

Per quanto concerne le politiche contabili applicate nella valutazione e la *disclosure* sulla gerarchia del *fair value* si rimanda ai relativi capitoli della Parte A della Nota integrativa del Bilancio d'esercizio 2016.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30-giu-17	31-dic-16
1. Titoli di debito	811.829	1.148.301
a) Governi e Banche Centrali	811.829	1.148.301
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	7.090	8.917
a) Banche	3.910	3.910
b) Altri emittenti:	3.180	5.007
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	1.210	3.042
- imprese non finanziarie	1.970	1.965
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	818.919	1.157.218

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30-giu-17				31-dic-16			
	VB	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	VB	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	2.778.759	-	336.945	2.447.406	2.933.269	-	352.229	2.589.391
1. Finanziamenti	2.447.406	-	-	2.447.406	2.589.391	-	-	2.589.391
1.1 Conti correnti e depositi liberi	1.478.030	X	X	X	262.288	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	122.964	X	X	X	879.995	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	846.412	X	X	X	1.447.108	X	X	X
- Pronti contro termine	842.029	X	X	X	1.442.152	X	X	X
- Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
- Altri	4.383	X	X	X	4.956	X	X	X
2. Titoli di debito	331.353	-	336.945	-	343.878	-	352.229	-
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	331.353	X	X	X	343.878	X	X	X
Totale (valore di bilancio)	2.778.759	-	336.945	2.447.406	2.933.269	-	352.229	2.589.391

Legenda

FV= *fair value*

VB= valore di bilancio

La "riserva obbligatoria" assolta in via indiretta è compresa nella sottovoce depositi vincolati e ammonta a 78 milioni.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30-giu-17						31-dic-16					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati Acquistati	Altri	L 1	L 2	L 3	Bonis	Deteriorati Acquistati	Altri	L 1	L 2	L 3
Finanziamenti	6.539.078	-	1.204.959	-	-	8.420.522	6.294.392	-	1.250.750	-	-	8.250.221
1. Conti correnti	1.133.696	-	174.637	X	X	X	1.125.348	-	537.967	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	120.962	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Mutui	4.251.828	-	872.765	X	X	X	4.159.327	-	580.603	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	383.249	-	8.434	X	X	X	413.897	-	9.716	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	649.343	-	149.123	X	X	X	595.820	-	122.464	X	X	X
Titoli di debito	15.066	-	-	-	2.885	12.426	14.416	-	-	-	1.989	12.722
8 Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9 Altri titoli di debito	15.066	-	-	X	X	X	14.416	-	-	X	X	X
Totale	6.554.144	-	1.204.959	-	2.885	8.432.948	6.308.808	-	1.250.750	-	1.989	8.262.943

I crediti in bonis della sottovoce 7. Altri finanziamenti sono costituiti principalmente da depositi cauzionali per 228,6 milioni, anticipi su effetti per 194,4 milioni, sovvenzioni diverse per 115,3 milioni. Comprende, inoltre, 0,4 milioni riferiti a fondi di terzi in amministrazione. Si tratta, in particolare, di fondi rivenienti dallo Stato e dalla Regione Sardegna in funzione della concessione di finanziamenti previsti e disciplinati da leggi specifiche.

Alcune voci dell'anno a raffronto sono state riclassificate al fine della comparabilità dei dati.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	30-giu-17			31-dic-16		
	Bonis	Deteriorati Acquistati	Altri	Bonis	Deteriorati Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	15.066	-	-	14.416	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	1.625	-	-	1.693	-	-
c) Altri emittenti	13.441	-	-	12.723	-	-
- imprese non finanziarie	1.016	-	-	-	-	-
- imprese finanziarie	12.425	-	-	12.723	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	6.539.078	-	1.204.959	6.294.392	-	1.250.750
a) Governi	45.746	-	1	5.605	-	-
b) Altri Enti pubblici	115.194	-	7	122.168	-	9
c) Altri soggetti	6.378.138	-	1.204.951	6.166.619	-	1.250.741
- imprese non finanziarie	2.577.200	-	1.048.642	2.520.825	-	1.087.656
- imprese finanziarie	1.443.217	-	4.038	1.330.684	-	4.798
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	2.357.721	-	152.271	2.315.110	-	158.287
Totale	6.554.144	-	1.204.959	6.308.808	-	1.250.750

Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30-giu-17	31-dic-16
1. Attività di proprietà	227.662	228.212
a) terreni	61.000	61.000
b) fabbricati	151.164	151.390
c) mobili	7.758	7.784
d) impianti elettronici	5.654	5.774
e) altre	2.086	2.264
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	227.662	228.212

La sub-holding ha optato per la valutazione al costo sia delle attività ad uso funzionale sia di quelle detenute a scopo di investimento.

12.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30-giu-17				31-dic-16			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	85.537	-	-	90.825	85.959	-	-	90.244
a) terreni	31.875	-	-	31.794	31.891	-	-	31.645
b) fabbricati	53.662	-	-	59.031	54.068	-	-	58.599
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	85.537	-	-	90.825	85.959	-	-	90.244

Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività /Valori	30-giu-17		31-dic-16	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	1.650	X	1.650
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	1.650	X	1.650
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	814	-	650	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	814	-	650	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	814	-	650	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	814	1.650	650	1.650

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite essenzialmente da software applicativo ammortizzato in quote costanti per un periodo variabile in base al grado di obsolescenza e che non supera comunque i cinque anni.

L'avviamento è relativo al ramo d'azienda acquisito dalla Banca di Sassari.

Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	30-giu-17	31-dic-16
Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, acconti di ritenute e addizionali	27.947	16.870
Crediti v/ l'Erario per maggiori imposte versate relative a precedenti esercizi e relativi interessi maturati	2.261	2.256
Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	29.508	37.746
Competenze da addebitare a clientela o a banche	2.098	2.761
Assegni di c/c in corso di addebito	7.046	5.621
Assegni di c/c tratti su altri istituti	490	342
Partite relative a operazioni in titoli	332	905
Credito per consolidato fiscale	17.196	16.524
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	1.822	1.685
Ratei e risconti attivi	11.941	14.186
Altre partite per causali varie	13.971	25.623
Totale	114.612	124.519

Nella voce ratei e risconti attivi sono compresi 56 mila euro relativi al Fondo di Sviluppo Urbano Jessica Sardegna.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	30-giu-17	31-dic-16
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	97.881	429.620
2.1 Conti correnti e depositi liberi	43.810	426.793
2.2 Depositi vincolati	7.014	1.993
2.3 Finanziamenti	46.568	238
2.3.1 pronti contro termine passivi	46.154	-
2.3.2 altri	414	238
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	489	596
Totale	97.881	429.620
<i>Fair value – Livello 1</i>	-	-
<i>Fair value – Livello 2</i>	-	-
<i>Fair value – Livello 3</i>	97.881	429.620
Totale fair value	97.881	429.620

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	30-giu-17	31-dic-16
1. Conti correnti e depositi liberi	7.450.901	7.540.711
2. Depositi vincolati	58.429	88.431
3. Finanziamenti	1.799.154	1.652.724
3.1 Pronti contro termine passivi	1.799.032	1.652.602
3.2 Altri	122	122
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	115.818	122.836
Totale	9.424.302	9.404.702
<i>Fair value – Livello 1</i>	-	-
<i>Fair value – Livello 2</i>	-	-
<i>Fair value – Livello 3</i>	9.424.302	9.404.702
Totale fair value	9.424.302	9.404.702

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Valore bilancio	30-giu-17 Fair value			Valore bilancio	31-dic-16 Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni	793.808	-	810.894	-	841.099	-	860.620	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	793.808	-	810.894	-	841.099	-	860.620	-
2. altri titoli	195.535	-	-	195.535	233.533	-	-	233.533
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	195.535	-	-	195.535	233.533	-	-	233.533
Totale	989.343	-	810.894	195.535	1.074.632	-	860.620	233.533

La voce 2.2 "altri titoli" nella colonna livello 3 della *fair value* riporta i certificati di deposito al loro valore nominale. Con riferimento alle obbligazioni incluse nella voce 30 del passivo, si segnalano nel corso del periodo 4.490 mila euro di riacquisti, 41.649 mila euro di rimborsi e nessuna nuova emissione.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Componenti del gruppo	30-giu-17					31-dic-16				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	-	2.749	-	X	X	-	3.218	-	X
1.1 Di negoziazione	X	-	2.749	-	X	X	-	3.218	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	2.749	-	X	X	-	3.218	-	X
Totale (A+B)	X	-	2.749	-	X	X	-	3.218	-	X

Legenda

FV = *fair value*

FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	30-giu-17	31-dic-16
Somme da riconoscere a banche	104	272
Somme da riconoscere a clientela	119.345	96.218
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	65.646	2.176
Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali	16.049	8.319
Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso	5.475	1.894
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	53.082	17.373
Bonifici da regolare in stanza	-	695
Debiti verso fornitori	24.992	16.247
Accantonamenti su garanzie rilasciate	8.332	9.128
Ratei e risconti passivi	1.342	1.059
Altre partite di debito verso terzi	19.395	22.072
Debito per consolidato fiscale	7	7
Totale	313.769	175.460

Tra le altre passività sono compresi 0,9 milioni di euro nella voce *somme da riconoscere a clientela* relativi al Fondo di Sviluppo Urbano Jessica Sardegna.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	30-giu-17	31-dic-16
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	64.436	71.342
2.1 controversie legali	30.900	30.022
2.2 oneri per il personale	28.436	36.219
2.3 altri	5.100	5.101
Totale	64.436	71.342

Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 “Capitale” e “azioni proprie”: composizione

Voci/Valori	Totale 30-giu-17	Totale 31-dic-16
Capitale	155.248	155.248
1. Azioni ordinarie	131.945	131.945
2. Azioni risparmio	19.800	19.800
3. Azioni privilegiate	3.503	3.503
Azioni proprie:	-	-
1. Azioni ordinarie	-	-
2. Azioni risparmio	-	-
3. Azioni privilegiate	-	-
Totale	155.248	155.248

15.2 Capitale – Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all’inizio dell’esercizio		
- interamente liberate	43.981.509	7.767.745
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	43.981.509	7.767.745
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	43.981.509	7.767.745
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell’esercizio	43.981.509	7.767.745
- interamente liberate	43.981.509	7.767.745
- non interamente liberate	-	-

15.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale sociale del Banco, le cui azioni sono integralmente sottoscritte e versate, è composto da n. 43.981.509 azioni ordinarie, n. 6.600.000 azioni di risparmio e n. 1.167.745 azioni privilegiate di valore nominale unitario pari a € 3,00. Il capitale che complessivamente ammonta a 155,2 milioni non ha subito variazioni nel corso del semestre.

ALTRE INFORMAZIONI

Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 30-giu-17	Importo 31-dic-16
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	144.336	155.887
a) Banche	1.441	1.441
b) Clientela	142.895	154.446
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	164.779	172.796
a) Banche	3.938	3.958
b) Clientela	160.841	168.838
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.349.925	2.062.102
a) Banche	985.369	1.938.157
i) a utilizzo certo	985.257	1.938.045
ii) a utilizzo incerto	112	112
b) Clientela	364.556	123.945
i) a utilizzo certo	242.083	85
ii) a utilizzo incerto	122.473	123.860
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	410.328	246.888
6) Altri impegni	51	-
Totale	2.069.419	2.637.673

La voce 5) *Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi* comprende unicamente prestiti eligibili per le operazioni di rifinanziamento della capogruppo BPER Banca con la Banca Centrale Europea.

2.2.8 - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanzia- menti	Altre operazioni	Totale Primi sei mesi 2017	Totale Primi sei mesi 2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.718	-	-	7.718	8.030
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	3.561	2.408	-	5.969	6.824
6. Crediti verso clientela	204	101.553	-	101.757	121.435
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	4.568	4.568	3.497
Totale	11.483	103.961	4.568	120.012	139.786

Tra i finanziamenti della voce "crediti verso clientela" sono compresi euro 11.112 mila di interessi relativi a posizioni che risultano classificate come "deteriorate".

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale Primi sei mesi 2017	Totale Primi sei mesi 2016
1. Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
2. Debiti verso banche	(36)	X	-	(36)	(54)
3. Debiti verso clientela	(3.354)	X	-	(3.354)	(6.508)
4. Titoli in circolazione	X	(10.187)	-	(10.187)	(16.222)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	(2.619)	(2.619)	(2.166)
8. Derivati di copertura	X	X	(523)	(523)	(61)
Totale	(3.390)	(10.187)	(3.142)	(16.719)	(25.011)

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale Primi sei mesi 2017	Totale Primi sei mesi 2016
a) garanzie rilasciate	1.644	1.833
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	21.505	24.514
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	280	245
3. gestioni di portafogli	1.621	1.597
3.1. individuali	1.621	1.597
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	245	265
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	9.554	9.445
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	658	674
8. attività di consulenza	35	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	35	-
9. distribuzione di servizi di terzi	9.112	12.288
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	3.251	3.241
9.3. altri prodotti	5.861	9.047
d) servizi di incasso e pagamento	9.090	15.583
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	21
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	19.265	19.257
j) altri servizi	16.438	21.607
Totale	67.942	82.815

La voce *j) altri servizi* è costituita principalmente da commissioni su finanziamenti a clientela (9 milioni) e commissioni su servizi pos, pagobancomat e carte di credito (3,1 milioni) e ricomprende, inoltre, 161 mila di commissioni relative al Fondo di Sviluppo Urbano Jessica Sardegna.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale Primi sei mesi 2017	Totale Primi sei mesi 2016
a) garanzie ricevute	(36)	(17)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(579)	(685)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	(569)	(677)
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	(569)	(677)
4. custodia e amministrazione di titoli	(10)	(8)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(84)	(116)
e) altri servizi	(2.223)	(10.608)
Totale	(2.922)	(11.426)

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	332	4	(18)	(3)	315
1.1 Titoli di debito	-	2	-	-	2
1.2 Titoli di capitale	332	2	(18)	(3)	313
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	182
4. Strumenti derivati	497	365	(456)	(358)	52
4.1 Derivati finanziari:	497	365	(456)	(358)	52
- Su titoli di debito e tassi di interesse	497	365	(456)	(358)	48
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	4
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	829	369	(474)	(361)	549

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale Primi sei mesi 2017			Totale Primi sei mesi 2016		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	690	(370)	320	-	(1)	(1)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.172	-	14.172	3.806	-	3.806
3.1 Titoli di debito	14.172	-	14.172	3.806	-	3.806
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	14.862	(370)	14.492	3.806	(1)	3.805
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	(111)	(111)	31	(636)	(605)
Totale passività	-	(111)	(111)	31	(636)	(605)

Sezione 8 - Le rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale Primi sei mesi 2017	Totale Primi sei mesi 2016
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(4.043)	(103.380)	-	17.521	36.261	-	1.524	(52.117)	(26.133)
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	(4.043)	(103.380)	-	17.521	36.261	-	1.524	(52.117)	(26.133)
- Finanziamenti	(4.043)	(103.380)	-	17.521	36.261	-	1.513	(52.128)	(26.352)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	11	11	219
C. Totale	(4.043)	(103.380)	-	17.521	36.261	-	1.524	(52.117)	(26.133)

Legenda

A = Da interessi
B = Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)			Totale Primi sei mesi 2017	Totale Primi sei mesi 2016
	Specifiche		Specifiche				
	Cancellazioni	Altre	A	B			
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	(1.831)	-	X	X	-	(1.831)	(4)
C. Quote OICR	-	-	X	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-
F. Totale	(1.831)	-	-	-	-	(1.831)	(4)

Legenda

A = Da interessi
B = Altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituiali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale Primi sei mesi 2017	Totale Primi sei mesi 2016
	Specifiche		Di portafo glio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancel lazioni	Altre		Da interes si	Altre riprese	Da intere ssi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	(1.413)	-	-	2.209	-	-	796	4.905
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(1.413)	-	-	2.209	-	-	796	4.905

Legenda

A = Da interessi
B = Altre riprese

Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale Primi sei mesi 2017	Totale Primi sei mesi 2016
1) Personale dipendente	(71.419)	(84.053)
a) salari e stipendi	(51.662)	(60.900)
b) oneri sociali	(12.942)	(15.213)
c) indennità di fine rapporto	(3.268)	(3.675)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(24)	(279)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.963)	(2.204)
- a contribuzione definita	(1.963)	(2.204)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	13	54
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.573)	(1.836)
2) Altro personale in attività	(214)	(576)
3) Amministratori e sindaci	(660)	(869)
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	(72.293)	(85.498)

Nella sottovoce 2) *Altro personale in attività* figurano i contratti di lavoro atipico.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Tipologia di spese/Valori	Totale Primi sei mesi 2017	Totale Primi sei mesi 2016
Personale dipendente	2.086	2.443
a) dirigenti	28	33
b) totale quadri direttivi	631	735
c) restante personale dipendente	1.427	1.675
Altro personale	11	13
Totale	2.097	2.456

La sottovoce "altro personale" è costituita dai dipendenti con contratti di lavoro di tipo interinale.

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media ponderata dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati nell'anno. Nel calcolo della voce sono inclusi i dipendenti di altre società distaccati presso l'azienda e sono esclusi i dipendenti distaccati presso altre società. I dipendenti part-time vengono considerati al 50%.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

	Totale Primi sei mesi 2017	Totale Primi sei mesi 2016
1 imposte indirette e tasse	(12.044)	(16.100)
- imposte di bollo	(9.247)	(11.894)
- altre imposte indirette con diritto di rivalsa	(842)	(541)
- imposta comunale sugli immobili	(1.398)	(1.483)
- altre	(557)	(2.182)
2 manutenzioni e riparazioni	(2.712)	(3.210)
3 affitti passivi	(3.505)	(4.535)
4 postali, telefoniche e telegrafiche	(1.357)	(2.403)
5 canoni di trasmissione dati	(2.599)	(3.601)
6 pubblicità	(1.027)	(1.328)
7 consulenze legali e diverse	(5.564)	(7.390)
8 locazioni di procedure e macchine per elaborazione dati	(151)	(174)
9 assicurazioni	(431)	(1.157)
10 pulizia locali	(1.030)	(1.218)
11 stampati e cancelleria	(595)	(1.629)
12 energia e combustibile	(1.812)	(2.257)
13 trasporti	(1.947)	(2.084)
14 spese per addestramento e rimborsi al personale	(1.547)	(1.514)
15 informazioni e visure	(841)	(926)
16 vigilanza	(1.167)	(1.318)
17 servizi amministrativi	(11.097)	(11.794)
18 utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	(12.076)	(15.002)
19 contributi associativi e simili	(439)	(545)
20 spese condominiali	(197)	(192)
21 Contributi al Fondo di Risoluzione Unico e D.G.S.	(1.840)	(4.996)
22 diverse e varie	(2.119)	(2.428)
TOTALE	(66.097)	(85.801)

Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale Primi sei mesi 2017	Totale Primi sei mesi 2016
A Accantonamenti	(5.987)	(4.152)
1. Per controversie legali	(5.986)	(4.109)
2. Altri	(1)	(43)
B Riprese	2.512	58
1 Per controversie legali	2.512	58
2 Altri	-	-
TOTALE	(3.475)	(4.094)

Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale Primi sei mesi 2017	Totale Primi sei mesi 2016
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi ricondotti ad altre attività	(269)	(83)
Sopravvenienze passive e insussistenze	(46)	(432)
Altri oneri	(1.614)	(2.967)
Totale	(1.929)	(3.482)

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale Primi sei mesi 2017	Totale Primi sei mesi 2016
Affitti attivi	1.894	1.865
Recuperi di imposta	9.643	12.289
Recupero di interesse per incassi e pagamenti	220	250
Altri proventi	7.655	9.903
Totale	19.412	24.307

2.2.9 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Nel primo semestre 2017 l'attività economica ha evidenziato risultati superiori alle attese, sull'onda di una crescita mondiale in fase di rafforzamento e nonostante il permanere di rischi legati all'elevata incertezza sulle politiche economiche e commerciali a livello globale. Restringendo l'analisi all'Area Euro, più vicina al nostro contesto, si osserva, da un lato, la crescita dell'attività economica e, per contro, la riduzione dell'inflazione che richiede il mantenimento di politiche economiche accomodanti.

Secondo le stime di Banca d'Italia la crescita del PIL italiano è proseguita nei mesi primaverili attestandosi attorno allo 0,4%, grazie soprattutto all'andamento favorevole nel settore dei servizi e alla ripresa del valore aggiunto dell'industria.

Le condizioni per investire si rilevano in miglioramento in tutti i comparti, così come prosegue la crescita della spesa delle famiglie a seguito anche di un lieve aumento dell'occupazione (nonostante il venir meno degli incentivi alle nuove assunzioni a tempo indeterminato). Prosegue altresì una modesta espansione del credito erogato sia al settore privato non finanziario, che ai settori dei servizi e della manifattura.

Anche la posizione debitoria netta del nostro Paese con l'estero si riduce in quanto le esportazioni sono ulteriormente aumentate, soprattutto nei mercati esterni alla UE.

Sulla base dello scenario macroeconomico stimato a fine 2016 e quindi delle migliori condizioni osservate nella prima frazione del 2017, il Gruppo BPER Banca ha definito, in sinergia con i diversi processi di pianificazione e propensione al rischio, nel rispetto della normativa vigente e secondo principi di "sana e prudente gestione", le proprie Politiche Creditizie finalizzate all'ottimizzazione del portafoglio impieghi (in termini di rischio-rendimento) e a obiettivi di crescita e sostegno del territorio.

A tal fine, attraverso modelli interni per la misurazione del rischio di credito, validati dalla Banca Centrale Europea a fine giugno 2016, è stato individuato uno scenario target di ricomposizione del portafoglio crediti, sia in termini qualitativi che quantitativi, con l'intento di privilegiare e sviluppare gli impieghi sul segmento Retail (Famiglie in primis ma anche Small Business e PMI Retail), e sui settori economici caratterizzati da attese di performance superiori rispetto alla media, da un elevato grado di internazionalizzazione o con particolari eccellenze.

Indirizzi specifici sono stati inoltre declinati sugli impieghi sviluppati direttamente o per il tramite delle società prodotte del Gruppo, in considerazione delle caratteristiche intrinseche dei prodotti distribuiti e del minor profilo di rischio rispetto ad analoghe operazioni bancarie (leasing, factoring prestiti personali e cessione del quinto).

Infine il Gruppo ha proseguito, a conferma della vicinanza al territorio, l'adesione alle iniziative, promosse dall'ABI nel corso del 2015, sia in favore delle PMI ("Accordo per il Credito 2015 – Imprese in ripresa") che dei privati ("Fondo di Solidarietà mutui", "Sospensione del credito alle famiglie", "Fondo di garanzia per la Prima Casa"), oltre alle iniziative ex-lege di sospensione dei finanziamenti nelle zone colpite da calamità naturali.

Politiche di gestione del rischio di credito

La politica del credito del Gruppo persegue la finalità di selezionare attentamente le controparti affidate attraverso un'analisi del loro merito creditizio, anche con l'utilizzo di strumenti ormai consolidati quali il sistema di rating, pur tenendo presenti gli obiettivi di natura commerciale e di sostegno al territorio.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività che contraddistingue il Gruppo, la strategia generale di gestione dei rischi in oggetto è caratterizzata da una moderata propensione al rischio che trova espressione:

- nella valutazione attuale e prospettica del merito creditizio delle controparti;
- nella diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti e su singoli settori di attività economica.

Aspetti organizzativi

Il modello di gestione del rischio di credito del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative del Gruppo;
- assicurare un'adeguata gestione del rischio di credito a livello di singola banca ed a livello consolidato.

Il raggiungimento di tali obiettivi è realizzato attraverso la separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli organi con funzioni di gestione del rischio di credito e quelli con funzioni di controllo.

La gestione ed il controllo dell'esposizione al rischio di credito risultano fondate sui seguenti elementi:

- indipendenza della funzione preposta alla misurazione del rischio di credito rispetto alle funzioni di business;
- chiarezza nella definizione dei poteri delegati e della conseguente struttura dei limiti imposti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- coordinamento dei processi di gestione del rischio di credito da parte della Capogruppo, pur in presenza di una gestione autonoma del rischio di credito a livello di singola società;
- coerenza dei modelli di misurazione utilizzati a livello di Gruppo in linea con le *best practice* internazionali;
- trasparenza nelle metodologie e nei criteri di misurazione utilizzati per agevolare la comprensione delle misure di rischio adottate;
- produzione di Stress Test periodici che, sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni, forniscono indicatori di rischio deterministici e/o probabilistici.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio avviene attraverso un sistema di metodologie ed approcci finalizzati alla misurazione e/o valutazione continuativa del risultato stesso, allo scopo di indirizzare le azioni gestionali e quantificare la dotazione patrimoniale di cui il Gruppo deve disporre per fronteggiare i rischi assunti. La singola banca analizza il rischio di credito e le sue componenti, ed identifica la rischiosità associata al portafoglio creditizio avvalendosi di opportune metodologie di misurazione. In particolare, è utilizzata una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio *performing* che a quello *non-performing*.

I modelli di rating sviluppati dalla Capogruppo per il calcolo della PD (*Probability of Default*: probabilità che si verifichi il *default* della controparte affidata) presentano caratteristiche peculiari secondo il segmento di rischio di appartenenza della controparte, dell'esposizione oggetto di valutazione e della fase del processo del credito in corrispondenza del quale sono applicati (prima erogazione o monitoraggio). Le classificazioni sono rappresentate da n. 13 classi di merito differenziate per segmento di rischio.

Tutti i sistemi definiti dalla Capogruppo presentano alcune caratteristiche comuni:

- il rating è determinato secondo un approccio per controparte;
- i sistemi di rating sono realizzati avendo a riferimento il portafoglio crediti del Gruppo BPER Banca (il rating è, infatti, unico per ogni controparte, anche se condivisa tra più Banche del Gruppo);
- i modelli elaborano informazioni andamentali interne, andamentali di sistema, ricavate dal flusso di ritorno della Centrale Rischi (CR) e, per le imprese, anche informazioni di natura finanziaria;
- i modelli PMI Corporate, PMI Immobiliari-pluriennali, Holding, Società Finanziarie e Large Corporate integrano la componente statistica con una componente qualitativa. Il processo di attribuzione del rating per tali segmenti prevede, inoltre, la possibilità, da parte del gestore, di attivare un *override*, ossia di richiedere una deroga al rating quantitativo sulla base di informazioni certe e documentate non elaborate dal modello. La richiesta di deroga è valutata da una struttura centrale che opera a livello di Gruppo;
- per i segmenti Large Corporate, Holding e Società Finanziarie ad integrazione del modello che valuta la singola controparte, è presente, come supporto all'analisi della rischiosità, un'ulteriore componente che tiene in considerazione l'eventuale appartenenza ad un gruppo aziendale;
- la calibrazione della "Probabilità di Default" è basata sugli stati anomali regolamentari che includono anche i *past due*;
- le serie storiche utilizzate per lo sviluppo e la calibrazione dei modelli hanno risposto sia all'esigenza di coprire un ampio orizzonte temporale sia a quella di rappresentare in ottica "*forward looking*" la realtà interna;
- il rating è analizzato e revisionato almeno una volta all'anno; è tuttavia definito un processo di monitoraggio di ogni rating in portafoglio che ne innesca il decadimento laddove si dimostrasse non più rappresentativo dell'effettivo profilo di rischio della controparte e qualora si ravvisassero segnali di deterioramento della qualità creditizia;

- è previsto un modello di calcolo del rating per le controparti garanti persone fisiche, finalizzato alla quantificazione e alla misurazione del rischio di credito attribuibile alle controparti private che forniscono garanzie di natura personale alla clientela affidata Gruppo BPER Banca.

La determinazione del rating finale è differenziato per tipologia di controparte. Il processo di attribuzione del rating prevede, infatti, un livello di approfondimento proporzionale alla complessità/dimensione della tipologia di controparte valutata: è prevista una struttura più complessa ed articolata per le imprese medio-grandi (segmenti PMI Corporate, PMI Immobiliari-pluriennali, Holding Società Finanziarie e Large Corporate), a minore numerosità ma con esposizioni medie maggiori, ed una struttura semplificata per la clientela Retail (PMI Retail, Privati e Small Business) a maggiore numerosità, ma con esposizioni meno rilevanti.

La stima della LGD (*Loss Given Default*: rappresenta il tasso di perdita attesa al verificarsi del *default* - della controparte affidata, differenziata per tipologia di esposizione della controparte stessa) si basa su informazioni relative alla controparte medesima (segmento, area geografica, stato amministrativo interno), al prodotto (forma tecnica, fascia di esposizione) ed alla presenza, tipologia e grado di copertura delle garanzie. Nelle stime di LGD sono inclusi gli effetti derivanti dalla fase recessiva del ciclo economico (*downturn* LGD).

Nell'ambito del Progetto Basilea 2, tra le attività di rilievo del primo semestre 2017 si citano:

- l'introduzione dei modelli di rating per i segmenti Holding e Società Finanziarie (non bancarie);
- l'aggiornamento del modello di LGD (*Loss Given Default*);
- la ricalibrazione dei modelli di rischio per il calcolo delle PD (*Probability of Default*) per le controparti Corporate e Retail.

La policy di Gruppo per il governo del rischio di credito, oltre a indicare i principi di governo, assunzione e gestione del rischio di credito, definisce la propensione al rischio di credito. A tale scopo la policy prevede un sistema di limiti di esposizione al rischio di credito stabilendone le relative soglie di sorveglianza da sottoporre a periodico monitoraggio. Il documento, inoltre, descrive i principi per la determinazione degli accantonamenti analitici e collettivi su crediti e per la classificazione degli stati.

Al fine di gestire il rischio di credito, il Gruppo ha evoluto il proprio sistema dei limiti di affidamento volto a regolamentare il processo di erogazione ed ha sviluppato un modello di poteri di delibera, nel quale sono considerati la rischiosità del cliente e/o dell'operazione, coerentemente con i modelli di valutazione del rischio. Il modello è strutturato al fine di garantire il rispetto del principio secondo cui l'identificazione dell'Organo deliberante è commisurata alla rischiosità dell'operazione e prevede che la fissazione dei limiti decisionali sia stabilita sulla base di uno o più elementi caratterizzanti il rischio della controparte e dell'operazione (in particolare rating della controparte, perdita attesa, ammontare dell'affidamento).

Le misure di rischio del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale; in particolare, con periodicità trimestrale è elaborato il *Credit Risk Book*, che

costituisce il supporto informativo fondamentale per il Comitato Rischi e contiene dettagliati report sul rischio di credito a livello consolidato ed individuale (distribuzione del portafoglio per stati amministrativi e classi di rating, dinamiche dei parametri di rischio e perdita attesa, matrici di transizione, dinamica degli accantonamenti forfettari ed analitici, tassi di decadimento), con analisi differenziate per segmenti di rischio, gestionali ed area geografica. Inoltre, con periodicità mensile, viene predisposto un report di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito.

È inoltre disponibile uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione (filiale, Direzione Territoriale, Direzione generale, Banca, Gruppo) e con di visibilità gerarchici.

Infine, a seguito dell'autorizzazione concessa dalla BCE nel mese di giugno 2016 riguardante l'adozione dei modelli interni per la misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito, il Gruppo BPER Banca, a partire dalle segnalazioni di vigilanza al 30 giugno 2016, ha avviato l'utilizzo delle metodologie avanzate (AIRB) per le Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e Banca di Sassari), per le seguenti classi di attività:

- esposizioni al dettaglio;
- esposizioni verso imprese.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione sono uno strumento importante per ridurre o trasferire parte del rischio di credito associato al portafoglio di esposizione. In linea con la contenuta propensione al rischio, che ne caratterizza l'operatività, il Gruppo persegue la mitigazione del rischio di credito riservando particolare attenzione al processo di raccolta e gestione delle garanzie, siano esse reali o personali. A tal fine il Gruppo ha predisposto idonee procedure informatiche ed organizzative per la gestione, nel rispetto dei requisiti prudenziali di vigilanza, delle garanzie reali immobiliari e finanziarie, e idonea normativa interna per la gestione del ciclo di vita delle altre garanzie reali materiali.

Le garanzie reali maggiormente utilizzate dal Gruppo sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non residenziali, acquisite principalmente nell'ambito del comparto Retail e, in forma minore, nel comparto Corporate, oltre ai pegni su titoli, crediti e contanti. Già da qualche anno il Gruppo si è dotato di una procedura interna in grado di raccogliere, in forma strutturata, le informazioni relative tanto al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, quanto agli immobili in garanzia. Il valore degli immobili viene periodicamente rivalutato ed aggiornato sulla base dei database statistici di un primario operatore del settore e vengono attivate le iniziative volte al rinnovo delle perizie di valutazione; a presidio di questo processo è stata istituita una specifica funzione operativa, a supporto dell'intero Gruppo bancario, che svolge il monitoraggio, in continuo, del valore a garanzia delle esposizioni, come previsto dal nuovo schema normativo. Analogamente anche le garanzie reali rappresentate da strumenti finanziari sono gestite all'interno di una procedura che aggiorna la *fair value* sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato.

Con riferimento alle garanzie personali, le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle "fideiussioni specifiche" e dalle "fideiussioni *omnibus* limitate", rilasciate

prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla Società Capogruppo a favore delle proprie controllate sotto forma di lettere di patronage vincolanti. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate oltre alle altre garanzie rilasciate da Enti Terzi quali SACE; MCC (Fondo di Garanzia per le P.M.I.); F.E.I (Fondo Europeo Investimenti); Fondo di Garanzia 1^a casa, anch'esse soggette a periodico monitoraggio.

Attività finanziarie deteriorate

Con riferimento alle attività finanziarie deteriorate, la prassi gestionale prevede la loro classificazione all'interno delle categorie di rischio previste dalla normativa di Vigilanza in base al profilo di rischio rilevato.

L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni di anomalia è effettuata sia in maniera automatica che sulla base di una metodologia di analisi descritta in un Regolamento interno, che disciplina il trasferimento di una controparte ad un certo stato amministrativo al verificarsi di determinate condizioni di degrado del merito di credito.

Le classificazioni delle posizioni all'interno delle partite problematiche, quando non automatiche, avvengono sulla base di valutazioni soggettive effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale svolto all'interno della filiera del credito. Gli strumenti a disposizione consentono di rilevare, con la massima tempestività, i segnali di deterioramento dei rapporti potenzialmente a rischio consentendo l'analisi tempestiva del merito di credito e l'eventuale assegnazione del credito alla corretta categoria di rischio.

La coerenza della collocazione di una posizione nell'adeguato stato di rischio, rispetto a quanto previsto dai Regolamenti interni e dalla normativa di Vigilanza, è assicurata anche dalla presenza di controlli di secondo livello che, utilizzando una metodologia appositamente studiata, verificano, oltre alla correttezza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti, la presenza di controlli andamentali di primo livello e l'efficacia dei processi di recupero, in modo da assicurare un presidio robusto su tutta la filiera del credito. Il miglioramento del profilo di rischio delle controparti produce la migrazione verso stati interni meno gravi; quest'ultimo passaggio, effettuato sempre con una valutazione soggettiva ed analitica, può concludersi, in ultima ipotesi, con il ritorno *in bonis* della posizione.

Al fine di ottimizzare il processo di monitoraggio della clientela, la Capogruppo ha messo a punto un modello di *Early Warning*, in grado di differenziare le posizioni *performing* in portafoglio per livelli di rischiosità, al fine di suggerire tempestivi interventi gestionali mirati da parte delle strutture preposte.

Tale modello è stato sviluppato secondo un approccio metodologico volto a rispondere a due esigenze chiave del processo di monitoraggio delle controparti *performing*:

- la necessità di identificare, in prima istanza, le controparti che prudenzialmente è opportuno sottoporre ad un'attività di monitoraggio specifica al fine di evitare un degrado della posizione o di attuare le azioni che possano consentire il miglioramento del profilo di rischio della controparte o contenere le eventuali future perdite;
- la necessità di definire i processi di osservazione di tali posizioni determinando priorità e regole di monitoraggio al fine di ottimizzare sia lo sforzo organizzativo delle figure dedicate alla gestione della clientela, sia il risultato di tale attività.

Forborne exposures

In data 9 gennaio 2015 la Commissione Europea ha approvato il Regolamento di esecuzione n. 227/2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 20 febbraio 2015, con il quale è stato recepito l'“*Implementing Technical Standards*” che EBA aveva emanato nel 2013 contenente la definizione di *non-performing exposures e forbearance*.

Per misure di *forbearance* (“concessioni”) si intendono quelle modifiche degli originari termini e condizioni contrattuali, ovvero il rifinanziamento totale o parziale del debito, concesse a un debitore esclusivamente in ragione di, o per prevenire, un suo stato di difficoltà finanziaria che potrebbe esercitare effetti negativi sulla sua capacità di adempiere gli impegni contrattuali per come originariamente assunti, e che non sarebbero state concesse ad altro debitore con analogo profilo di rischio ma non in difficoltà finanziaria.

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario				Altre imprese		Totale	
	Sofferenze	Inadempienz e probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Deteriorate		Altre
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	811.829	-	-	811.829
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	-	2.778.759	-	-	2.778.759
4. Crediti verso clientela	742.703	436.579	25.677	208.155	6.345.989	-	-	7.759.103
5. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30-giu-17	742.703	436.579	25.677	208.155	9.936.577	-	-	11.349.691
Totale 31-dic-16	771.346	460.040	19.364	91.369	10.299.009	-	-	11.641.128

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	811.829	-	811.829	811.829
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	2.778.759	-	2.778.759	2.778.759
4. Crediti verso clientela	2.215.750	1.010.791	1.204.959	6.581.547	27.403	6.554.144	7.759.103
5. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	X	X	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30-giu-17	2.215.750	1.010.791	1.204.959	10.172.135	27.403	10.144.732	11.349.691
Totale 31-dic-16	2.232.430	981.680	1.250.750	10.419.305	28.927	10.390.378	11.641.128

A.1.3 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	2.778.759	X	-	2.778.759
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	-	X	-	-
TOTALE A	-	-	-	-	2.778.759	-	-	2.778.759
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Non deteriorate	X	X	X	X	1.404.660	X	-	1.404.660
TOTALE B	-	-	-	-	1.404.660	-	-	1.404.660
TOTALE (A+B)	-	-	-	-	4.183.419	-	-	4.183.419

A.1.6 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	-	140	-	1.628.189	X	885.626	X	742.703
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	109.220	X	32.827	X	76.393
b) Inadempienze probabili	238.564	29.816	131.258	158.913	X	121.972	X	436.579
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	127.584	22.277	57.855	46.869	X	45.683	X	208.902
c) Esposizioni scadute deteriorate	3.247	4.938	19.744	941	X	3.193	X	25.677
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	27	1.398	-	X	171	X	1.254
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	210.184	X	2.029	208.155
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	6.335	X	87	6.248
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	7.183.196	X	25.374	7.157.822
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	93.687	X	1.297	92.390
TOTALE A	241.811	34.894	151.002	1.788.043	7.393.380	1.010.791	27.403	8.570.936
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	26.338	-	-	-	X	6.986	X	19.352
b) Non deteriorate	X	X	X	X	672.203	X	1.345	670.858
TOTALE B	26.338	-	-	-	672.203	6.986	1.345	690.210
TOTALE (A+B)	268.149	34.894	151.002	1.788.043	8.065.583	1.017.777	28.748	9.261.146

A.1.7 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.647.205	563.552	21.673
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	34.093	116.409	29.755
B.1 ingressi da crediti in bonis	2.591	57.090	26.801
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	23.830	13.346	101
B.3 altre variazioni in aumento	7.672	45.973	2.853
C. Variazioni in diminuzione	52.969	121.410	22.558
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	40.620	4.116
C.2 cancellazioni	26.255	290	7
C.3 incassi	25.654	58.195	3.463
C.4 realizzi per cessione	690	-	-
C.5 perdite da cessione	370	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	22.305	14.972
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	1.628.329	558.551	28.870
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.8 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Rettifiche complessive iniziali	875.859	103.512	2.309
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	75.621	40.443	2.880
B.1 rettifiche di valore	66.990	39.104	2.862
B.2 perdite da cessione	370	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	6.422	1.339	18
B.4 altre variazioni in aumento	1.839	-	-
C. Variazioni in diminuzione	65.854	21.983	1.996
C.1 riprese di valore da valutazione	31.434	9.331	439
C.2 riprese di valore da incasso	7.105	6.120	13
C.3 utili da cessione	690	-	-
C.4 cancellazioni	26.255	290	7
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	6.242	1.537
C.6 altre variazioni in diminuzione	370	-	-
D. Rettifiche complessive finali	885.626	121.972	3.193
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

Determinazione dell'impairment sui crediti non deteriorati (calcolo "collettiva")

Le modalità di determinazione dell'*impairment* collettivo, sono state determinate e adottate dal Gruppo e prevedono un calcolo effettuato a livello di singola esposizione applicando la seguente formula:

$$\mathbf{IMPAIRMENT=ESP*PD*LGD}$$

ESP: valore lordo di bilancio nel caso delle esposizioni per cassa; valore nominale moltiplicato per l'equivalente creditizio regolamentare (metodo standard) nel caso delle esposizioni fuori bilancio;

PD: valore che stima la probabilità di passaggio in default a 1 anno. Vengono utilizzate le PD associate ai rating interni ufficiali;

LGD: tasso di perdita in caso di default. Viene applicata la LGD stimata dai modelli interni sviluppati nell'ambito del progetto Basilea 2, depurata della componente downturn e dei costi indiretti (c.d. LGD gestionale).

A.3.1 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso banche garantite

Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)							Totale (1) + (2)		
	Immobili	Immobili Leasing Finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti									
					Crediti di firma									
					Altri derivati									
CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti						
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	842.029	-	-	831.097	-	-	-	-	-	-	-	-	-	831.097
1.1. totalmente garantite	842.029	-	-	831.097	-	-	-	-	-	-	-	-	-	831.097
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie “fuori bilancio” garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso clientela garantite

Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)	
	Immobili	Immobili Leasing Finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti					Crediti di firma					
					Altri derivati					Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
					CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti				Governi e banche centrali		
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	5.348.809	4.046.404	-	162.442	56.135	-	-	-	-	-	1.134	60.962	1.938	933.351	5.262.366
1.1. totalmente garantite	5.127.650	4.003.578	-	151.303	55.191	-	-	-	-	-	190	44.123	1.757	864.957	5.121.099
- di cui deteriorate	1.011.904	820.413	-	511	644	-	-	-	-	-	-	4.808	1.702	183.115	1.011.193
1.2. parzialmente garantite	221.159	42.826	-	11.139	944	-	-	-	-	-	944	16.839	181	68.394	141.267
- di cui deteriorate	84.536	28.722	-	1.820	295	-	-	-	-	-	-	1.009	81	32.159	64.086
2. Esposizioni creditizie “fuori bilancio” garantite:	137.064	3.194	-	9.843	10.768	-	-	-	-	-	-	138	3.697	93.469	121.109
2.1. totalmente garantite	79.481	220	-	9.118	10.742	-	-	-	-	-	-	-	3.697	55.704	79.481
- di cui deteriorate	2.546	-	-	133	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.413	2.546
2.2. parzialmente garantite	57.583	2.974	-	725	26	-	-	-	-	-	-	138	-	37.765	41.628
- di cui deteriorate	9.266	-	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.539	6.545

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Al 30 giugno 2017 la Banca detiene titoli rivenienti da tre operazioni di cartolarizzazione di crediti dubbi, denominate “Sardegna N°1”, “Mutina” e “Diesis”, .

Sardegna N.1, regolata dalla legge di Jersey, è stata effettuata dal Banco di Sardegna nel 1997 con la collaborazione di Abn Amro Bank;

Mutina è stata posta in essere nell’ambito di un’operazione *multioriginator* effettuata dalla Banca di Sassari nel 2002 ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130;

Diesis, sorta nel 2016 nell’ambito di una operazione *multioriginator* posta in essere dalla BPER Banca S.p.A. e dal Banco di Sardegna S.p.A.

Per quanto riguarda i dettagli delle suddette operazioni si rimanda alle informazioni riportate nel bilancio dell’esercizio 2016.

2.2.10 - Informazioni sul patrimonio consolidato

Composizione del patrimonio consolidato

	Patrimonio netto del gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio consolidato
Capitale	155.248	-	155.248
Sovrapprezzi di emissione	126.318	-	126.318
Riserve	800.726	-	800.726
Riserve da valutazione	140.560	-	140.560
Strumenti di capitale	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	69	-	69
Patrimonio netto	1.222.921	-	1.222.921

Raccordo tra il patrimonio netto e il risultato del periodo del Banco di Sardegna e il patrimonio netto e il risultato del periodo consolidati.

	Patrimonio netto	Risultato del periodo
Patrimonio netto e risultato del periodo del Banco di Sardegna	1.184.061	1.089
Patrimonio netto e utile delle controllate dedotte le quote di pertinenza di terzi	74.971	747
Valore contabile delle partecipazioni	(60.957)	-
Avviamento	-	-
Consolidamento con il metodo del patrimonio netto	26.351	(1.582)
Eliminazione dei risultati economici infragruppo al netto dell'effetto fiscale:	(1.505)	(185)
<i>di cui dividendi da controllate</i>		(193)
Patrimonio netto e risultato del periodo del gruppo	1.222.921	69
Patrimonio netto e risultato del periodo delle controllate di pertinenza di terzi	-	-
Eliminazione dei risultati economici infragruppo al netto dell'effetto fiscale di pertinenza di terzi	-	-
Patrimonio netto e risultato del periodo consolidato	1.222.921	69

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale sociale	209.330	-	-	(54.082)	155.248
Sovrapprezzi di emissione	126.318	-	-	-	126.318
Riserve	777.118	-	-	23.608	800.726
Strumenti di capitale (Azioni proprie)	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	144.430	-	-	(3.870)	140.560
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.523	-	-	-	6.523
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(17.008)	-	-	-	(17.008)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-	-	(3.870)	(3.870)
- Leggi speciali di rivalutazione	154.915	-	-	-	154.915
Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	1.836	-	-	(1.767)	69
Patrimonio netto	1.259.032	-	-	(36.111)	1.222.921

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	5.145	2.140	-	-	-	-	-	-	5.145	2.140
2. Titoli di capitale	3.518	-	-	-	-	-	-	-	3.518	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 30-giu-17	8.663	2.140	-	-	-	-	-	-	8.663	2.140
Totale al 31-dic-16	18.155	815	-	-	-	-	-	-	18.155	815

2.2.11 - Operazioni con parti correlate

Fermo il rispetto del principio contabile internazionale IAS 24, la Consob, con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, ha regolamentato le operazioni con parti correlate. Il Regolamento detta i principi ai quali le società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea e con azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante si devono attenere al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate. La normativa è volta a definire e disciplinare le operazioni con parti correlate, sia garantendo un'adeguata informativa al pubblico, sia presidiando il rischio che la vicinanza di determinati soggetti ai centri decisionali della banca ne possa condizionare le scelte e rendere pertanto più rischiosa l'allocazione delle risorse.

Si fa rimando, ai fini di una disamina più approfondita dell'argomento, oltre che al *cap. 1.4 – Le operazioni con parti correlate* della presente relazione finanziaria semestrale, anche a quanto illustrato nella *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari* pubblicata sul sito internet del Banco di Sardegna.

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nella presente voce vengono fornite le informazioni richieste dallo IAS 24, paragrafo 17. In base all'attuale assetto organizzativo, il Banco ha individuato negli Amministratori, nei Sindaci, nel Direttore Generale, Vice Direttore Generale e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i "dirigenti con responsabilità strategiche" ai sensi dello IAS 24.

Ai fini di una disamina più approfondita sull'argomento si rinvia a quanto illustrato nella *Relazione sulla remunerazione* prevista a seguito dell'introduzione dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998, pubblicata sul sito internet della Banca. La disciplina prevede che le società con azioni quotate mettano a disposizione del pubblico, nei modi e nei termini previsti, una *Relazione sulla remunerazione* dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La tabella che segue riporta le informazioni relative ai principali benefici corrisposti dal Banco e dalle società consolidate ai "dirigenti con responsabilità strategiche" come sopra definiti, suddivisi in base alle diverse forme retributive individuate dallo IAS 24.

Compensi corrisposti ai "dirigenti con responsabilità strategiche"

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	I semestre 2017	I semestre 2016
Benefici a breve termine ¹	1.040	1.152
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro ²	36	41
Altri benefici a lungo termine		-
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro		-
Pagamenti basati su azioni		-
Totale	1.076	1.193

¹ La voce include i compensi corrisposti agli amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale, nonché le retribuzioni (compresi gli oneri sociali) degli altri dirigenti con responsabilità strategiche con contratto di lavoro dipendente. Sono compresi anche eventuali *fringe benefits* (polizze assicurative ecc.).

² Contribuzione al fondo pensione aziendale e accantonamenti al TFR.

La tavola che segue riporta le attività, le passività, le garanzie e gli impegni con parti correlate, in essere al 30 giugno 2017 distinte per categoria, ai sensi dello IAS 24¹.

Rapporti della sub-holding e delle sue controllate con parti correlate – dati patrimoniali

(migliaia di euro)

	BPER Banca	Fondazione di Sardegna	Dirigenti con responsabilità strategiche	Imprese sottoposte ad influenza notevole	Altre parti correlate	Totale	Incidenza % sul consolidato
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	146	-	-	-	-	146	2,7
Crediti verso banche	2.719.008	-	-	49.228	-	2.768.236	99,6
Crediti verso clientela	-	-	178	964.101	19.113	983.392	12,7
Derivati di copertura	1.630	-	-	-	-	1.630	100,0
Altre attività	18.548	2	-	959	2.620	22.129	19,3
Totale dell'attivo	2.739.332	2	178	1.014.288	21.733	3.775.533	
Debiti verso banche	53.188	-	-	42.378	-	95.566	97,6
Debiti verso clientela	-	49.550	26	2.783	7.564	59.923	0,6
Titoli in circolazione	15.337	-	-	-	-	15.337	1,6
Passività finanziarie di negoziazione	2.617	-	-	-	-	2.617	95,2
Derivati di copertura	3.188	-	-	-	-	3.188	100,0
Altre passività	1.974	-	-	1.550	1.684	5.208	1,7
Totale del passivo	76.304	49.550	26	46.711	9.248	181.839	
Garanzie rilasciate e impegni	417.637	60	-	135.237	68	553.002	26,7

La tavola che segue riporta le principali voci di conto economico riferite a rapporti con parti correlate.

Rapporti della sub-holding e delle sue controllate con parti correlate – dati economici

(migliaia di euro)

	BPER Banca	Fondazione di Sardegna	Dirigenti con responsabilità strategiche	Imprese sottoposte ad influenza notevole	Altre parti correlate	Totale	Incidenza % sul consolidato
Interessi attivi e proventi assimilati	6.225	-	3	4.719	21	10.968	9,1
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.325)	(22)	-	-	(1)	(2.348)	14,0
Commissioni attive	562	-	1	6.188	5	6.756	9,9
Commissioni passive	-	-	-	(854)	(569)	(1.423)	48,7
Altri ricavi	4.995	5	-	2.236	8.410	15.646	80,6
Altri costi	(3.785)	-	-	(2.380)	(19.369)	(25.534)	37,5

Si precisa che la categoria dei “Dirigenti con responsabilità strategiche” si riferisce a quei soggetti che, nell’ambito dell’assetto organizzativo del Banco di Sardegna, hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dello stesso, compresi gli amministratori e i membri del collegio sindacale. In base all’attuale assetto organizzativo della sub-holding, vengono inclusi nella

¹ Il par. 19 dello IAS 24 prevede che l’informativa debba essere indicata separatamente per ciascuna delle seguenti categorie: a) la controllante; b) le entità che controllano congiuntamente o esercitano un’influenza notevole sull’entità stessa; c) le controllate; d) le collegate; e) le joint venture in cui l’entità è una società partecipante; f) i dirigenti con responsabilità strategiche dell’entità o della sua controllante; e g) altre parti correlate.

categoria anche il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Per quanto riguarda le “Altre parti correlate” si precisa che queste sono rappresentate:

- dagli stretti familiari dei “Dirigenti con responsabilità strategiche del Banco di Sardegna”;
- dai Dirigenti strategici della Capogruppo e loro stretti familiari;
- dalle società controllate/collegate dai Dirigenti strategici del Banco di Sardegna e della controllante;
- dal Fondo Aggiuntivo Pensioni per i dipendenti del Banco di Sardegna;
- dalle altre società del gruppo.

Nella tavola che segue si riportano i rapporti per cassa e le garanzie rilasciate verso le imprese del gruppo, nonché le componenti economiche relative ai rapporti intrattenuti con dette società.

Rapporti per cassa, garanzie rilasciate e componenti economiche relativi ai rapporti infragruppo

(migliaia di euro)

	Totale al 30-giu-17								
	Attività	Passività	Garanzie rilasciate	Interessi		Commissioni		Altri	
				Attivi	Passivi	Attive	Passive	ricavi	costi
Controllante	2.739.332	76.304	417.637	6.225	(2.325)	562	-	4.995	(3.785)
Altre imprese del gruppo	1.034.285	49.167	135.305	4.720	-	6.192	(1.423)	10.603	(21.444)
- Banca di Sassari (1)	49.465	43.265	31	-	-	5.729	(854)	348	(91)
- Sardaleasing (1)	964.194	2.787	135.206	4.720	-	459	-	268	-
- BPER Credit Management (1)	628	659	-	-	-	-	-	1.619	(2.289)
- EmilRo Factor	3	-	-	-	-	-	-	5	-
- Optima	-	695	-	-	-	4	(569)	2	-
- BPER Services	2.579	1.679	-	-	-	-	-	8.361	(18.104)
- ADRAS	13.838	78	68	-	-	-	-	-	-
- Sifà	1	4	-	-	-	-	-	-	(25)
- Italia Valorizzazioni Immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-	(2)
- Mutina	3.577	-	-	-	-	-	-	-	(933)
Totale	3.773.617	125.471	552.942	10.945	(2.325)	6.754	(1.423)	15.598	(25.229)

(1) Impresa sottoposta ad influenza notevole.

I rapporti della sub-holding con l’azionista rilevante, Fondazione di Sardegna, che detiene il 49% delle azioni ordinarie del Banco, sono da inquadrare nella normale operatività della banca e sono regolati a condizioni di mercato. Al 30 giugno 2017 detti rapporti sono rappresentati da conti correnti passivi per circa 50 milioni di euro. Il conto economico è stato interessato principalmente dagli interessi passivi sui conti correnti per 22 mila euro e da altri proventi per 5 mila euro.

Per quanto attiene ai rapporti con la Capogruppo, si segnalano, fra le attività, depositi e conti correnti per 1.545 milioni (tra cui depositi ROB per 78 milioni) e titoli di debito per 331 milioni.

2.2.12 - Informativa di settore

Nella presente sezione, come richiesto nello IAS 34 (Bilanci intermedi), sono riportati in forma sintetica i dati economici della sub-holding suddivisi per settore di attività, coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 (Settori operativi), emanato con Regolamento CE n. 1358/2007, ed applicato a partire dal 1° gennaio 2009. L'IFRS 8 stabilisce che i segmenti operativi oggetto d'informativa di bilancio devono essere individuati sulla base della reportistica interna che viene visionata dal top management al fine di valutare la performance tra i medesimi.

In particolare la sub-holding ha scelto, di concerto con la Capogruppo, la seguente modalità di rappresentazione dei risultati:

- **Schema primario:** dati economici e patrimoniali per settori di attività;
- **Schema secondario:** dati economici e patrimoniali per aree geografiche.

A. Schema Primario

Lo schema primario suddivide i dati economici e patrimoniali nei seguenti settori operativi:

- **Private:** sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:
 - Persone fisiche e cointestazioni sottoposte al “Contratto di adesione al servizio” BPERPrivate, indipendentemente dalla consistenza del Patrimonio detenuto;
- **Retail:** sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:
 - Persone fisiche e cointestazioni non sottoposte al “Contratto di adesione al servizio” BPER-Private;
 - Ditte individuali
 - Società di persone o di capitali non finanziarie con fatturato inferiore a 2,5 milioni di euro ed accordato operativo totale sul Gruppo bancario inferiore a 1 milione di euro;
- **Corporate:** sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:
 - Amministrazioni Pubbliche;
 - Società non finanziarie non residenti;
 - Società di persone e di capitali non finanziarie con fatturato uguale o maggiore di 2,5 milioni ed inferiore a 250 milioni di euro;
 - società di persone e di capitali non finanziarie con fatturato individuale superiore a 250 milioni di euro o appartenenti ad un gruppo aziendale con fatturato da bilancio consolidato uguale o maggiore di 250 milioni di euro;
- **Finanza:** sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla rete commerciale;
- **Corporate Center:** sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da attività rivolte al governo dell'azienda, alle scelte strategiche e alle relative linee di indirizzo (patrimonio netto, partecipazioni, ecc.) e non collegabili direttamente agli altri business (banca depositaria, fitti attivi, ecc.);

- **Altre attività:** comprende dati economici e patrimoniali delle società non bancarie e non finanziarie che non trovano allocazione negli altri settori operativi.

Società del gruppo della sub-holding e Settori di Attività

Le società del gruppo sono state classificate in uno o più settori di attività in funzione delle attività svolte. Di seguito si riporta l'elenco delle società del gruppo della sub-holding incluse nel perimetro di consolidamento e i relativi settori di attività:

	<i>Retail</i>	<i>Private</i>	<i>Corporate</i>	<i>Finanza</i>	<i>Corporate Center</i>	<i>Altre attività</i>
Banco di Sardegna	X	X	X	X	X	
Banca di Sassari (fino al 22 maggio 2016)	X	X	X	X	X	
Numera						X
Tholos						X

Il **margin**e di interesse è stato ottenuto dal consolidamento del:

- *margin*e d'interesse esterno: somma algebrica degli *interessi reali* derivanti da rapporti di impiego e raccolta con clientela e banche e da investimenti del portafoglio titoli;
- *margin*e d'interesse interno: somma algebrica degli *interessi figurativi* derivanti da rapporti di impiego e raccolta con il "Pool di Tesoreria" interno per le banche e le altre società consolidate.

Le **commissioni nette** sono state allocate ai settori di attività in base alla natura delle singole voci di sottoconto relative alle commissioni attive e passive.

Le **rettifiche/riprese di valore per deterioramento** sono state allocate in base alle informazioni contabili.

I **costi operativi** sono ribaltati ai centri di costo e quindi ai settori di attività in base al modello di *Cost Allocation* presente nelle procedure gestionali.

Distribuzione per settori di attività: dati economici

Voci	Retail	Private	Corporate	Finanza	Corporate Center	Altre attività
Interessi netti	45.186	254	23.340	20.879	13.634	-
Commissioni nette	49.597	3.381	12.042	-	-	-
Margine di intermediazione	95.010	3.626	35.373	35.730	13.636	-
Risultato netto della gestione finanziaria dei primi sei mesi 2017	67.130	3.659	11.899	33.899	13.636	-
Risultato netto della gestione finanziaria dei primi sei mesi 2016	109.915	3.154	19.407	23.244	11.901	-
Costi operativi	(81.569)	(1.620)	(14.902)	44	(28.466)	(2.311)
Risultato di settore dell'operatività corrente dei primi sei mesi 2017 al lordo delle imposte	(14.437)	2.039	(3.004)	33.942	(14.933)	(2.315)
Risultato di settore dell'operatività corrente dei primi sei mesi 2016 al lordo delle imposte	(3.984)	94	1.304	22.978	49.354	(4.155)

Le suddette Voci di Bilancio sono state allocate ai Settori Operativi in base alle informazioni presenti nei sistemi informativi gestionali riconciliati con quelli contabili.

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

Voce di bilancio	Retail	Private	Corporate	Finanza	Corporate Center	Altre attività
Attività finanziarie	-	-	-	824.283	121.592	-
Crediti verso banche	-	-	-	2.778.758	-	1
Crediti verso clientela	3.918.607	14.581	3.641.492	184.423	-	-
Altre attività	130.091	1.199	16.718	123	466.612	88.556
Totale attivo 30-giu-17	4.048.698	15.780	3.658.210	3.787.587	588.204	88.557
Totale attivo 31-dic-16	4.016.890	15.577	3.509.708	4.259.505	608.463	87.247
Debiti verso banche	-	-	-	97.688	-	193
Debiti verso clientela	5.949.027	156.271	1.519.875	1.799.129	-	-
Altre passività e patrimonio netto	885.595	58.481	48.017	3.188	1.650.183	19.389
Totale passività e patrimonio netto 30-giu-17	6.834.622	214.752	1.567.892	1.900.005	1.650.183	19.582
Totale passività e patrimonio netto 31-dic-16	6.938.244	217.772	1.673.893	2.085.752	1.563.684	18.045

Le suddette Voci di Bilancio sono state allocate ai Settori Operativi in base alle informazioni presenti nei sistemi informativi gestionali riconciliati con quelli contabili.

B. Schema Secondario

Le società della sub-holding esplicano la propria attività prevalentemente in ambito regionale. L'informativa settoriale secondaria non è pertanto significativa.

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Antonio Angelo Arru, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Andrea De Gioannis, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Banco di Sardegna S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
 - l'effettiva applicazione;delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato, nel corso del primo semestre 2017.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2017, si è basata su un modello definito dal Banco di Sardegna S.p.A., in linea con il Gruppo di appartenenza, in coerenza con l'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Tradedway Commission* (CoSo), che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2017:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento.
 - 3.2. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio 2017 e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Sassari, 2 agosto 2017

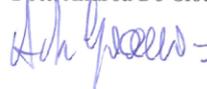
Il Presidente

Avv. Antonio Angelo Arru



**Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Dott. Andrea De Gioannis



Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia
Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti del
Banco di Sardegna S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative del Banco di Sardegna S.p.A. e controllate ("Gruppo Banco di Sardegna") al 30 giugno 2017. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banco di Sardegna al 30 giugno 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Alcune sedi: Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate, DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla discioluzione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2016 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che il 15 marzo 2017 ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio consolidato e il 3 agosto 2016 ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Marco Benini
Socio

Bologna, 7 agosto 2017

Allegati

PROSPETTI CONTABILI DELL'AZIENDA BANCARIA

STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo	30-giu-2017	31-dic-2016	Variazione		30-giu-2016
			assoluta	%	
10. Cassa e disponibilità liquide	90.501	93.654	(3.153)	(3,4)	89.541
Attività finanziarie detenute per la					
20. negoziazione	5.364	5.696	(332)	(5,8)	5.758
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	818.919	1.157.218	(338.299)	(29,2)	1.101.935
60. Crediti verso banche	2.778.759	2.933.269	(154.510)	(5,3)	2.964.867
70. Crediti verso clientela	7.774.362	7.575.797	198.565	2,6	7.657.331
80. Derivati di copertura	1.630	1.122	508	45,3	1.605
100. Partecipazioni	156.199	156.199	-	-	156.385
110. Attività materiali	237.995	238.628	(633)	(0,3)	239.335
120. Attività immateriali	2.111	2.233	(122)	(5,5)	2.117
di cui:					
- avviamento	1.650	1.650	-	-	1.650
130. Attività fiscali	179.844	181.703	(1.859)	(1,0)	177.936
a) correnti	9.758	10.505	(747)	(7,1)	10.619
b) anticipate	170.086	171.198	(1.112)	(0,6)	167.317
di cui alla L. 214/2011	130.888	130.809	79	0,1	133.614
150. Altre attività	102.782	113.961	(11.179)	(9,8)	119.149
Totale dell'attivo	12.148.466	12.459.480	(311.014)	(2,5)	12.515.959

(migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30-giu-2017	31-dic-2016	Variazione		30-giu-2016
			assoluta	%	
10. Debiti verso banche	97.688	429.620	(331.932)	(77,3)	155.037
20. Debiti verso clientela	9.430.344	9.411.622	18.722	0,2	9.474.033
30. Titoli in circolazione	989.343	1.074.632	(85.289)	(7,9)	1.219.653
40. Passività finanziarie di negoziazione	2.749	3.218	(469)	(14,6)	3.592
60. Derivati di copertura	3.188	3.487	(299)	(8,6)	3.919
80. Passività fiscali	4.854	10.176	(5.322)	(52,3)	14.602
a) correnti	-	-	-	-	-
b) differite	4.854	10.176	(5.322)	(52,3)	14.602
100. Altre passività	313.566	175.636	137.930	78,5	293.886
110. Trattamento di fine rapporto del personale	58.457	67.202	(8.745)	(13,0)	67.971
120. Fondi per rischi e oneri:	64.216	71.119	(6.903)	(9,7)	69.200
b) altri fondi	64.216	71.119	(6.903)	(9,7)	69.200
130. Riserve da valutazione	139.468	151.283	(11.815)	(7,8)	160.478
160. Riserve	761.938	708.404	53.534	7,6	708.404
170. Sovrapprezzi di emissione	126.318	126.318	-	-	126.318
180. Capitale	155.248	155.248	-	-	155.248
200. Utile (perdita) del periodo (+/-)	1.089	71.515	(70.426)	(98,5)	63.618
Totale del passivo e del patrimonio netto	12.148.466	12.459.480	(311.014)	(2,5)	12.515.959

CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE

(migliaia di euro)

Voci	Primi sei mesi 2017	Primi sei mesi 2016	Variazione		Esercizio 2016
			Assoluta	%	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	120.099	118.301	1.798	1,5	242.392
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(16.719)	(22.727)	(6.008)	(26,4)	(41.639)
30. Margine di interesse	103.380	95.574	7.806	8,2	200.753
40. Commissioni attive	67.942	57.470	10.472	18,2	123.750
50. Commissioni passive	(2.922)	(2.188)	734	33,5	(5.164)
60. Commissioni nette	65.020	55.282	9.738	17,6	118.586
70. Dividendi e proventi simili	1.778	1.990	(212)	(10,7)	2.005
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	549	(566)	1.115	-	259
90. Risultato netto dell'attività di copertura	73	(73)	146	-	(15)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	14.381	3.200	11.181	349,4	2.147
a) crediti	320	(1)	321	-	(732)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	14.172	3.806	10.366	272,4	3.852
d) passività finanziarie	(111)	(605)	(494)	(81,7)	(973)
120. Margine di intermediazione	185.181	155.407	29.774	19,2	323.735
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(53.152)	(18.654)	34.498	184,9	(49.767)
a) crediti	(52.117)	(23.186)	28.931	124,8	(53.431)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.831)	(4)	1.827	-	(615)
d) altre operazioni finanziarie	796	4.536	(3.740)	(82,5)	4.279
140. Risultato netto della gestione finanziaria	132.029	136.753	(4.724)	(3,5)	273.968
150. Spese amministrative:	(139.365)	(141.548)	(2.183)	(1,5)	(289.985)
a) spese per il personale	(70.239)	(69.473)	766	1,1	(142.337)
b) altre spese amministrative	(69.126)	(72.075)	(2.949)	(4,1)	(147.648)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.475)	(2.354)	1.121	47,6	(5.100)
170. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(3.546)	(3.362)	184	5,5	(7.309)
180. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(122)	(94)	28	29,8	(212)
190. Altri oneri/proventi di gestione	16.577	17.867	(1.290)	(7,2)	35.686
200. Costi operativi	(129.931)	(129.491)	440	0,3	(266.920)
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	-	69.772	(69.772)	-	69.586
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	(46)	(4)	42	-	(18)
250. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	2.052	77.030	(74.978)	(97,3)	76.616
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(963)	(13.412)	(12.449)	(92,8)	(5.101)
270. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	1.089	63.618	(62.529)	(98,3)	71.515
290. Utile (perdita) del periodo	1.089	63.618	(62.529)	(98,3)	71.515

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(migliaia di euro)

Voci	I sem. 2017	I sem. 2016
10. Utile (Perdita) d'esercizio	1.089	63.618
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40. Piani a benefici definiti	(998)	(1.994)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(10.817)	4.133
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(11.815)	2.139
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	(10.726)	65.757

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto individuale tra il 31 dicembre 2016 e il 30 giugno 2017

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 30.06.2017	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		Derivati su proprie azioni
Capitale:	155.248		155.248	-									155.248
a) azioni ordinarie	131.945		131.945	-									131.945
b) azioni di risparmio	19.800		19.800	-									19.800
c) azioni privilegiate	3.503		3.503	-									3.503
Sovraprezzi di emissione	126.318		126.318	-									126.318
Riserve:	708.404	-	708.404	53.534									761.938
a) di utili	623.541	-	623.541	53.534									677.075
b) altre	84.863	-	84.863	-									84.863
Riserve da valutazione	151.283	-	151.283									(11.815)	139.468
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di periodo	71.515	-	71.515	(53.534)	(17.981)							1.089	1.089
Patrimonio netto	1.212.768	-	1.212.768	-	(17.981)							(10.726)	1.184.061

RENDICONTO FINANZIARIO INDIVIDUALE – Metodo indiretto

(migliaia di euro)

		I sem 2017	I sem 2016
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione	(+/-)	45.591	100.496
- risultato del periodo (+/-)		1.089	63.618
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)		(536)	576
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		(72)	73
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)		66.376	27.752
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)		3.668	3.457
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		8.036	5.938
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)		964	13.412
- altri aggiustamenti (+/-)		(33.934)	(14.330)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	253.600	129.938
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		869	93
- attività finanziarie valutate al fair value		-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita		333.103	(196.925)
- crediti verso banche: a vista		(1.215.741)	72.831
- crediti verso banche: altri crediti		1.370.295	72.557
- crediti verso clientela		(245.830)	36.498
- altre attività		10.904	144.884
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	(282.932)	(302.511)
- debiti verso banche: a vista		(382.983)	54.919
- debiti verso banche: altri debiti		51.023	(219.041)
- debiti verso clientela		20.368	170.108
- titoli in circolazione		(83.592)	(363.848)
- passività finanziarie di negoziazione		(470)	235
- passività finanziarie valutate al fair value		-	-
- altre passività		112.722	55.116
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	A (+/-)	16.259	(72.077)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da:	(+)	1.552	145.203
- vendite di partecipazioni		-	143.279
- dividendi incassati su partecipazioni		1.528	1.924
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-	-
- vendite di attività materiali		24	-
- vendite di attività immateriali		-	-
- vendite di rami d'azienda		-	-
2. Liquidità assorbita da:	(-)	(2.983)	(75.041)
- acquisti di partecipazioni		-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-	-
- acquisti di attività materiali		(2.983)	(3.511)
- acquisti di attività immateriali		-	(41)
- acquisiti di rami d'azienda		-	(71.489)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	B (+/-)	(1.431)	70.162
C. ATTIVITA' DI PROVISTA			
- emissioni/acquisti di azioni proprie		-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità		(17.981)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	C (+/-)	(17.981)	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	D = A +/- B +/- C	(3.153)	(1.915)

Legenda: (+) generata (-) assorbita

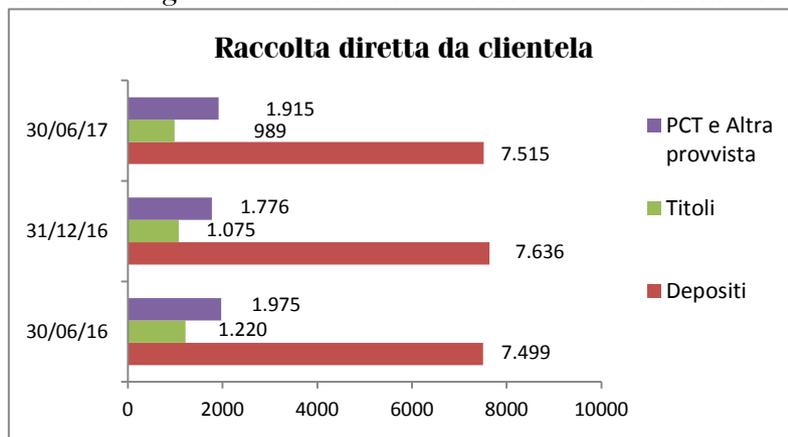
RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio		I sem.2017	I sem.2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	E	93.654	91.456
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	D	(3.153)	(1.915)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	F	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	G = E +/- D +/- F	90.501	89.541

LA GESTIONE DEL BANCO DI SARDEGNA

L'attività di raccolta

La **raccolta diretta da clientela** si posiziona alla fine del primo semestre 2017 a 10.420 milioni, sostanzialmente stabile nel raffronto con i 10.486 milioni di fine 2016 (-0,6%). La dinamica registra ancora una contrazione dei titoli in circolazione, confermando la tendenza



già in atto dal 2015, ma anche della componente dei depositi da clientela, in parte compensata dall'incremento delle operazioni di pronti contro termine. In particolare, le obbligazioni sono risultate pari a 793,8 milioni, in riduzione del 5,6% e i certificati di deposito a 195,5 milioni (-16,3%), mentre la

ricomposizione delle forme a breve ha fatto rilevare un consistente incremento delle operazioni di pronti contro termine, che hanno raggiunto i 1.799 milioni (+8,9%), e una leggera flessione dei depositi (a risparmio e in conto corrente) che complessivamente si attestano a 7.515 milioni (-1,6%) e costituiscono il 72,1% del totale dell'aggregato. Ciò ha determinato, come detto, una sostanziale tenuta del comparto con la componente a breve termine¹, che mostra una variazione in aumento di 25,7 milioni (+0,3%), e una contrazione della componente a medio-lungo termine² (-92,3 milioni, -7,7%).

Ancora in flessione, a conferma del perdurante clima di incertezza, la componente vincolata dei depositi, che segna in sei mesi una diminuzione in valori assoluti di 30 milioni di euro (-33,9%).

Raccolta diretta da clientela

	30-giu-2017	31-dic-2016	Var.% giu-17/ dic-16	30-giu-2016	Var.% giu-17/ giu-16
1. Conti correnti	7.092.802	7.195.160	(1,4)	7.037.776	0,8
<i>di cui: vincolati</i>	17.456	43.279	(59,7)	73.284	(76,2)
2. Depositi a risparmio	422.536	440.866	(4,2)	461.406	(8,4)
<i>di cui: vincolati</i>	40.973	45.152	(9,3)	48.919	(16,2)
3. Certificati di deposito	195.535	233.533	(16,3)	277.484	(29,5)
4. Obbligazioni	793.808	841.100	(5,6)	942.169	(15,7)
5. Pronti contro termine passivi	1.799.033	1.652.602	8,9	1.855.506	(3,0)
6. Altra provvista	115.973	122.993	(5,7)	119.345	(2,8)
Totale raccolta da clientela	10.419.687	10.486.254	(0,6)	10.693.686	(2,6)

Con riguardo agli altri debiti verso la clientela, le operazioni di pronti contro termine (prevalentemente effettuate con sottostante titoli di Stato e controparte Cassa di

¹ L'aggregato è costituito da conti correnti, depositi a risparmio e operazioni di pronti contro termine passive.

² Certificati di deposito, obbligazioni e altra provvista.

Compensazione e Garanzia), si posizionano a 1.799 milioni, in aumento dell'8,9%. I certificati di deposito, che rappresentano una quota decisamente minoritaria dell'aggregato complessivo, rilevano un'ulteriore riduzione di 38 milioni (-16,3%), collocandosi a 195,5 milioni.

Il comparto obbligazionario si posiziona a 793,8 milioni, in calo di 47,3 milioni rispetto agli 841,1 milioni della fine dello scorso esercizio (-5,6%). Il trend negativo, costante dall'esercizio 2015 e riconducibile al processo in atto di sostituzione delle forme di *funding* più onerose, è conseguenza del mancato rinnovo alla scadenza dei titoli della specie, sovente confluiti verso forme di risparmio gestito.



L'apporto della categoria residuale delle altre forme di provvista è risultato pari a 116 milioni, in calo del 5,7 % (-7 milioni).

Dall'analisi della raccolta per segmento, nei primi sei mesi dell'anno emerge un leggero ridimensionamento delle componenti *retail* e *private* in

parte compensato dall'incremento della *finanza*. In particolare, la componente *retail* si posiziona a 6.832 milioni (-1,5%) riducendo il proprio peso percentuale al 65,6% (66,1% a fine 2016), mentre la *private* si posiziona a 214,6 milioni (-1,4%) e la componente *corporate* a 1.574 milioni (-6,4%); il settore della *finanza* assomma a 1.799 milioni in crescita dell'8,9% per effetto dell'incremento delle operazioni di pronti contro termine.

La **raccolta indiretta** si posiziona a 4.286 milioni, in crescita del 2,3% rispetto ai volumi di fine dicembre 2016 (+97,6 milioni), grazie soprattutto all'incremento dei fondi comuni d'investimento.

Raccolta indiretta

	30-giu-2017	31-dic-2016	Var.% giu-17/ dic-16	30-giu-2016	Var.% giu-17/ giu-16
Titoli a custodia e altri valori	1.129.202	1.196.770	(5,6)	1.344.003	(16,0)
Gestioni patrimoniali	386.662	400.148	(3,4)	390.650	(1,0)
Fondi comuni di investimento	2.127.174	1.959.453	8,6	1.746.183	21,8
Portafoglio premi assicurativi ramo vita	643.433	632.520	1,7	634.807	1,4
Totale raccolta indiretta	4.286.471	4.188.891	2,3	4.115.643	4,2
di cui: raccolta globalmente gestita	2.513.836	2.359.601	6,5	2.136.833	17,6

Nel dettaglio, la componente dei *titoli a custodia* registra una dinamica negativa attestandosi a 1.129 milioni di euro, in calo del 5,6% (-67,6 milioni), e con un'incidenza sul totale sempre rilevante (26,3%).

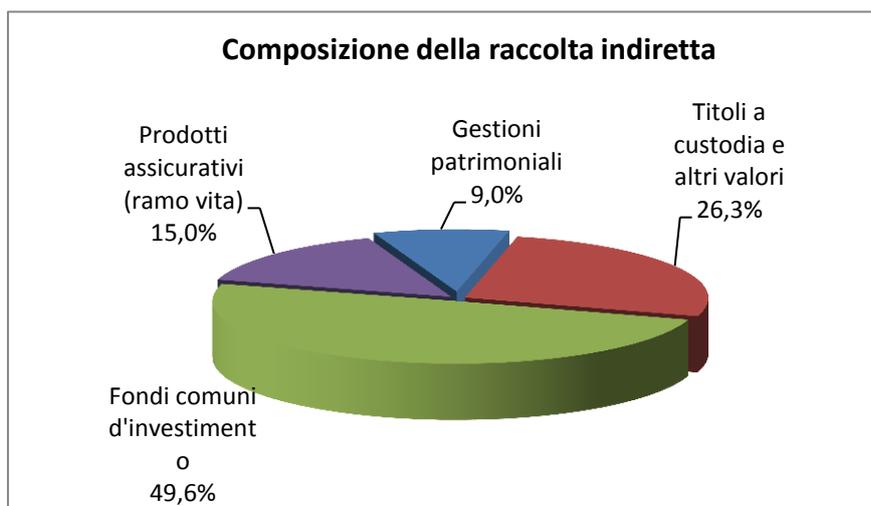
Le *gestioni patrimoniali*, che mostrano nel semestre un calo del 3,4%, si posizionano a 386,7 milioni (-13,5 milioni).

In linea con le dinamiche del sistema, i *fondi comuni di investimento*, si posizionano a 2.127 milioni in crescita dell'8,6% (+167,7 milioni).

Il *portafoglio premi assicurativi del ramo vita* si posiziona a 643,4 milioni, in crescita dell'1,7% sul dato di fine anno (+10,9 milioni). Nei primi sei mesi

dell'esercizio sono state collocate complessivamente polizze assicurative ramo vita per circa 41,4 milioni di euro, con n. 3.051 nuovi contratti.

Peraltro il portafoglio del ramo danni, non incluso nell'aggregato, si posiziona a 21,5 milioni.



I crediti verso la clientela

I **crediti netti verso la clientela** pervengono a 7.774 milioni di euro, in aumento del 2,6% nel confronto con il dato di fine esercizio 2016 e costituiscono, con il 64%, una quota sempre molto rilevante dell'attivo. La dinamica dei prestiti, positiva anche grazie alle operazioni di pronti contro termine effettuate con controparti istituzionali (121 milioni), ha beneficiato della ripresa, seppur contenuta, del ciclo economico e della domanda di investimenti.

A presidio dei crediti sono state contabilizzate rettifiche di valore complessive per 1.038 milioni, in crescita di 27,6 milioni (+2,7%). Le rettifiche specifiche apportate al portafoglio dei crediti deteriorati ammontano a 1.011 milioni (+3%), mentre le rettifiche di portafoglio riconducibili ai crediti *in bonis* pervengono a 27,4 milioni (-5,3%).

Nell'ambito della distribuzione dei crediti per **forme tecniche di impiego** si rileva, nell'area *performing*, la ripresa del mercato dei mutui, in crescita del 2,2%, che con 4.267 milioni costituiscono sempre la parte preponderante dell'intero portafoglio (54,9%).

I conti correnti, che in termini strutturali rappresentano la seconda forma tecnica di impiego con un'incidenza percentuale del 14,6% sugli impieghi complessivi, pervengono a 1.134 milioni in aumento dello 0,7%.

Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	30-giu-2017		31-dic-2016		Var % giu-17/ dic-16
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
1. Conti correnti	1.308.333	16,8	1.309.110	17,3	(0,1)
Non deteriorati	1.133.696	14,6	1.125.348	14,9	0,7
Deteriorati	174.637	2,2	183.762	2,4	(5,0)
2. Pronti contro termine attivi	120.962	1,6	-	-	-
Non deteriorati	120.962	1,6	-	-	-
Deteriorati	-	-	-	-	-
3. Mutui	5.139.851	66,1	5.110.370	67,5	0,6
Non deteriorati	4.267.086	54,9	4.175.563	55,1	2,2
Deteriorati	872.765	11,2	934.807	12,3	(6,6)
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	391.684	5,0	423.617	5,6	(7,5)
Non deteriorati	383.250	4,9	413.901	5,5	(7,4)
Deteriorati	8.434	0,1	9.716	0,1	(13,2)
5. Altre operazioni	798.466	10,3	718.284	9,5	11,2
Non deteriorati	649.343	8,4	595.819	7,9	9,0
Deteriorati	149.123	1,9	122.465	1,6	21,8
6. Titoli di debito	15.066	0,2	14.416	0,2	4,5
Non deteriorati	15.066	0,2	14.416	0,2	4,5
Deteriorati	-	-	-	-	-
Totale	7.774.362	100,0	7.575.797	100,0	2,6
Non deteriorati	6.569.403	84,5	6.325.047	83,5	3,9
Deteriorati	1.204.959	15,5	1.250.750	16,5	(3,7)

Alcune voci dell'anno a raffronto sono state riclassificate al fine della comparabilità dei dati.

Le “altre operazioni” *in bonis*, che comprendono le anticipazioni non in conto corrente e su effetti, rappresentano l'8,4% del totale degli impieghi con un importo netto di 649,3 milioni e risultano in aumento del 9% rispetto al periodo a raffronto. In diminuzione del 7,4% il comparto dei crediti al consumo che si porta a 383,3 milioni, con un'incidenza sul monte crediti del 4,9%, e risente dell'accordo con la Banca di Sassari per l'erogazione accentrata dei prestiti personali dell'intero Gruppo

L'analisi della distribuzione del credito per **principali categorie di debitori** mostra che il comparto *non finanziario* si porta a 3.640,1 con una crescita dello 0,5% (16,6 milioni in più rispetto al dato di fine anno) e un'incidenza del 46,8%, in diminuzione a confronto con dicembre 2016. I finanziamenti a favore degli “altri operatori”, rappresentati dalle *famiglie consumatrici*, raggiungono i 2.441 milioni, in aumento di 37,8 milioni (+1,6%) e una incidenza sui crediti complessivi del 31,4%.

I finanziamenti a favore delle *società finanziarie e assicurazioni*, costituiti per il 66,6% da rapporti attivi della Sardaleasing, si posizionano a 1.447,3 milioni di euro, in aumento dell'8,4% rispetto a fine dicembre 2016. L'incidenza del comparto si posiziona al 18,6%.

Distribuzione dei crediti verso clientela per categorie di debitori

(migliaia di euro)

	30-giu-2017	31-dic-2016	Variazione		30-giu-2016
			assoluta	%	
Finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti	3.640.126	3.623.561	16.565	0,5	3.690.361
Finanziamenti verso imprese non finanziarie non res.	975	1.160	(185)	(15,9)	950
Pubblica Amministrazione	160.948	127.782	33.166	26,0	177.873
Società finanziarie e assicurazioni	1.447.255	1.335.481	111.774	8,4	1.355.041
Famiglie consumatrici	2.441.000	2.403.188	37.812	1,6	2.347.130
Non lucrativi e altri	62.039	63.806	(1.767)	(2,8)	73.566
Clienti non residenti (escluse imprese non finanziarie)	6.953	6.403	550	8,6	6.215
Titoli	15.066	14.416	650	4,5	6.195
Totale crediti verso la clientela	7.774.362	7.575.797	198.565	2,6	7.657.331

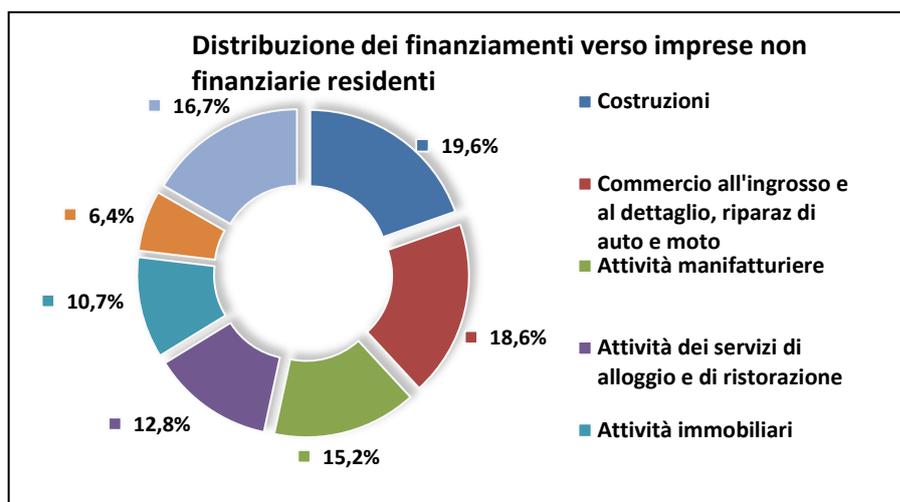
Con riferimento ai *finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti*, l'analisi dell'andamento del credito per **attività economica**¹ segnala come primo prenditore il settore *costruzioni*, con 712,3 milioni (e un'incidenza sul totale dell'aggregato del 19,6%), in diminuzione di 22,5 milioni rispetto alla fine del 2016 (-3,1%), seguito dal comparto del *commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli* che si posiziona a 677,5 milioni di euro, in crescita di 21,2 milioni (+3,2%) e dalle *attività manifatturiere* a 552,1 milioni (-36,6 milioni, -6,2%).

Finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

(migliaia di euro)

	30-giu-2017	31-dic-2016	Variazione		30-giu-2016
			assoluta	%	
A. Agricoltura silvicoltura e pesca	233.798	237.020	(3.222)	(1,4)	243.274
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	9.584	8.010	1.574	19,7	8.620
C. Attività manifatturiere	552.094	588.729	(36.635)	(6,2)	626.511
D. Fornitura di energia elettrica gas vapore e aria condizionata	26.736	28.402	(1.666)	(5,9)	21.718
E. Fornitura di acqua reti fognarie - attività di gestione dei rifiuti e risanamento ambientale	32.291	32.023	268	0,8	34.183
F. Costruzioni	712.339	734.853	(22.514)	(3,1)	824.267
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio - riparazione di autoveicoli e motocicli	677.527	656.326	21.201	3,2	626.625
H. Trasporto e magazzinaggio	136.926	113.968	22.958	20,1	119.226
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	467.687	463.946	3.741	0,8	448.778
J. Servizi di informazione e comunicazione	42.613	44.541	(1.928)	(4,3)	44.245
K. Attività finanziarie e assicurative	24.411	36.593	(12.182)	(33,3)	32.767
L. Attività immobiliari	389.897	364.009	25.888	7,1	333.380
M. Attività professionali scientifiche e tecniche	114.240	105.922	8.318	7,9	103.852
N. Noleggio - agenzie di viaggio - servizi di supporto alle imprese	69.000	57.782	11.218	19,4	68.066
O. Amministrazione pubblica e difesa - assic. sociale obbligatoria	697	702	(5)	(0,7)	78
P. Istruzione	5.221	4.217	1.004	23,8	4.748
Q. Sanità e assistenza sociale	67.574	70.236	(2.662)	(3,8)	66.642
R. Attività artistiche - sportive - di intrattenimento e divertimento	31.248	30.561	687	2,2	33.788
S. Altre attività di servizi	46.243	45.721	522	1,1	49.593
T. Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	-	-	-	-	-
U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-
Finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti	3.640.126	3.623.561	16.565	0,5	3.690.361

¹ Gli aggregati sono esposti secondo la classificazione delle attività economiche ATECO, predisposta dall'ISTAT e utilizzata dalla Banca d'Italia nelle proprie statistiche.



Con riferimento agli aspetti relativi alla **rischiosità dei crediti** si riporta di seguito la tabella che consente di esaminare lo stato delle diverse categorie di rischio, unitamente alle rispettive rettifiche di valore.

Crediti verso la clientela: valori lordi e rettifiche di valore

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Grado di copertura	Esposizioni nette Var.% giu17/dic16
Sofferenze	1.628.330	885.626	742.704	54,4	(3,7)
Inadempienze probabili	558.551	121.972	436.579	21,8	(5,1)
Esposizioni scadute deteriorate	28.870	3.193	25.677	11,1	32,6
Totale crediti deteriorati	2.215.751	1.010.791	1.204.960	45,6	(3,7)
Altri crediti non deteriorati	6.596.805	27.403	6.569.402	0,4	3,9
di cui: esposizioni scadute	210.183	2.028	208.155	1,0	127,8
Totale	8.812.556	1.038.194	7.774.362	11,8	2,6

Le **attività deteriorate**, a valori lordi, ammontano complessivamente a 2.216 milioni di euro e risultano presidiate da rettifiche di valore specifiche per 1.011 milioni determinando un grado di copertura del 45,6%, in aumento a confronto con dicembre 2016 (44%). Il valore netto di bilancio perviene a 1.205 milioni e registra una flessione del 3,7% rispetto al dato di fine anno. L'incidenza del portafoglio deteriorato rispetto all'ammontare complessivo degli impieghi netti perviene al 15,5% in diminuzione di un punto percentuale a confronto con dicembre 2016 (16,5%).

Crediti verso la clientela: valori netti

	30-giu-2017		31-dic-2016		30-giu-2016	
	Esposizione netta	Grado di copertura	Esposizione netta	Grado di copertura	Esposizione netta	Grado di copertura
Sofferenze	742.704	54,4	771.346	53,2	780.263	55,7
Inadempienze probabili	436.579	21,8	460.040	18,4	478.296	18,1
Esposizioni scadute deteriorate	25.677	11,1	19.364	10,7	27.867	9,3
Totale crediti deteriorati	1.204.960	45,6	1.250.750	44,0	1.286.426	45,8
Altri crediti non deteriorati	6.569.402	0,4	6.325.048	0,5	6.370.905	0,5
di cui: esposizioni scadute	208.155	1,0	91.369	2,2	426.849	0,7
Totale	7.774.362	11,8	7.575.798	11,8	7.657.331	12,8

Con riguardo all'analisi del portafoglio deteriorato i **crediti in sofferenza**, al netto di rettifiche di valore per 885,6 milioni, si attestano a 742,7 milioni contro i 771,3 milioni di fine anno. Il grado di copertura, sempre molto elevato, si porta al 54,4% (53,2% a fine dicembre

2016). Il rapporto sofferenze/impieghi netti perviene a un valore del 9,6% (10,2% sei mesi prima).

	Sofferenze	Inadempienze	Esposizioni	Totale	Crediti	Totale	
	probabili	scadute	deteriorate	deteriorati	non	crediti	
					deteriorati		
30-giu-2017							
Esposizione lorda	1.628.330	558.551	28.870	2.215.751	6.596.805	8.812.556	
<i>Incidenza sul totale crediti lordi</i>	18,5%	6,3%	0,3%	25,1%	74,9%		
Rettifiche di valore	885.626	121.972	3.193	1.010.791	27.403	1.038.194	
<i>Grado di copertura</i>	54,4%	21,8%	11,1%	45,6%	0,4%	11,8%	
Valore di bilancio	742.704	436.579	25.677	1.204.960	6.569.402	7.774.362	
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	9,6%	5,6%	0,3%	15,5%	84,5%		
31-dic-2016							
Esposizione lorda	1.647.205	563.552	21.673	2.232.430	6.353.975	8.586.405	
<i>Incidenza sul totale crediti lordi</i>	19,2%	6,6%	0,3%	26,0%	74,0%		
Rettifiche di valore	875.859	103.512	2.309	981.680	28.927	1.010.607	
<i>Grado di copertura</i>	53,2%	18,4%	10,7%	44,0%	0,5%	11,8%	
Valore di bilancio	771.346	460.040	19.364	1.250.750	6.325.048	7.575.798	
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	10,2%	6,1%	0,3%	16,5%	83,5%		
Variazioni							
Esposizione lorda	Assoluta	(18.875)	(5.001)	7.197	(16.679)	242.830	226.151
	%	(1,1)	(0,9)	33,2	(0,7)	3,8	2,6
Rettifiche di valore	Assoluta	9.767	18.460	884	29.111	(1.524)	27.587
	%	1,1	17,8	38,3	3,0	(5,3)	2,7
Valore di bilancio	Assoluta	(28.642)	(23.461)	6.313	(45.790)	244.354	198.564
	%	(3,7)	(5,1)	32,6	(3,7)	3,9	2,6

Dall'analisi della movimentazione dell'esposizione lorda si osserva che i nuovi ingressi da crediti *in bonis* pervengono a 2,6 milioni, mentre i trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate, prevalentemente dalla categoria delle inadempienze probabili, assommano a 23,8 milioni. Fra le variazioni in diminuzione, che ammontano complessivamente a 53 milioni, si segnalano 25,7 milioni di incassi e 26,3 milioni di cancellazioni.

La dinamica delle rettifiche di valore sui crediti a sofferenza registra variazioni in aumento per 75,6 milioni, dovute principalmente a nuove rettifiche per 67 milioni; 6,4 milioni sono invece rappresentati dal trasferimento di posizioni provenienti da altre categorie di credito deteriorato. All'interno delle variazioni in diminuzione si evidenziano riprese da valutazione per 31,4 milioni e riprese da incasso per 7,1 milioni.

Crediti verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.647.205	563.552	21.673
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	34.094	116.409	29.755
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	2.591	57.090	26.801
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	23.830	13.346	101
B.3 altre variazioni in aumento	7.673	45.973	2.853
C. Variazioni in diminuzione	52.969	121.411	22.558
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	40.621	4.116
C.2 cancellazioni	26.255	290	7
C.3 incassi	25.654	58.195	3.463
C.4 realizzi per cessioni	690	-	-
C.5 perdite da cessione	370	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	22.305	14.972
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	1.628.330	558.550	28.870
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

I crediti classificati tra le **inadempienze probabili** si attestano a 436,6 milioni, al netto di rettifiche di valore per 122 milioni, contro i 460 milioni di dicembre 2016. Il rapporto di copertura cresce e si posiziona al 21,8% (18,4% la percentuale registrata a fine anno). L'incidenza della categoria sul totale del portafoglio risulta in diminuzione dal 6,1% di dicembre 2016 al 5,6% attuale.

Dall'esame della dinamica dei crediti lordi si evince che le variazioni in aumento sono caratterizzate da ingressi rivenienti dai crediti *in bonis* per 57,1 milioni e dal trasferimento di posizioni provenienti dalla categoria degli scaduti per 13,3 milioni. Nell'ambito delle variazioni in diminuzione i rientri *in bonis* pervengono a 40,6 milioni, mentre gli incassi si attestano a 58,2 milioni.

Con riguardo alla movimentazione delle rettifiche di valore le variazioni in aumento, pari a 40,4 milioni, sono costituite da nuove rettifiche per 39,1 milioni e dal trasferimento di rettifiche relative a posizioni provenienti dalla categoria degli scaduti per 1,3 milioni.

Fra le variazioni in diminuzione le riprese di valore da valutazione assommano a 9,3 milioni, le riprese da incasso si attestano a 6,1 milioni, mentre i trasferimenti ad altre categorie di deteriorati, rappresentati dal deflusso verso il comparto delle sofferenze, pervengono a 6,2 milioni.

Le **esposizioni scadute deteriorate** pervengono, a valori netti, a 25,7 milioni, registrando un incremento di 6,3 milioni a confronto con dicembre 2016. La copertura della classe si porta all'11,1% evidenziando un aumento rispetto alla percentuale registrata a fine anno (10,7%).

I **crediti in bonis** rappresentano l'84,5% del totale degli impieghi netti. Per i crediti della specie sono state stanziare rettifiche di valore di portafoglio che portano il rapporto di copertura allo 0,4%, pressoché invariato rispetto al dato di fine 2016. Le esposizioni creditizie non deteriorate sono sottoposte a valutazione collettiva per stimarne la componente di rischio implicito. La valutazione è effettuata per categorie di crediti omogenee in termini di rischio. Il modello di calcolo adottato dal Gruppo per la determinazione delle rettifiche collettive utilizza le misure di rischio calcolate dal sistema interno di rating, rappresentate dalla PD - probabilità di default - associata al *rating* ufficiale della controparte

e la LGD gestionale - *Loss Given Default* - tasso di perdita in caso di default della controparte in *bonis* e applicate alle singole linee di credito.

Crediti verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	(migliaia di euro)		
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Rettifiche complessive iniziali	875.859	103.512	2.309
B. Variazioni in aumento	75.621	40.443	2.880
B.1 rettifiche di valore	66.990	39.104	2.862
B.2 perdite da cessione	370	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	6.422	1.339	18
B.4 altre variazioni in aumento	1.839	-	-
C. Variazioni in diminuzione	65.854	21.983	1.996
C.1 riprese di valore da valutazione	31.434	9.331	439
C.2 riprese di valore da incasso	7.105	6.120	13
C.3 utili da cessione	690	-	-
C.4 cancellazioni	26.255	290	7
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	6.242	1.537
C.6 altre variazioni in diminuzione	370	-	-
D. Rettifiche complessive finali	885.626	121.972	3.193

La posizione interbancaria netta

La **posizione interbancaria netta** registra un saldo positivo di 2.681 milioni, in crescita del 7,1% rispetto alla fine dell'esercizio 2016 (+177 milioni). L'incremento è per lo più ascrivibile all'incremento dei depositi e al contestuale calo delle operazioni a termine. In particolare, i saldi netti dei conti di deposito si attestano a 1.550 milioni (+837 milioni), le operazioni di pronti contro termine attive a 842 milioni (-600 milioni) e i titoli di debito (segnatamente obbligazioni con la capogruppo) a 331 milioni (-13 milioni). I rapporti intercreditizi sono intrattenuti con la capogruppo e con Banca di Sassari. Tra i conti correnti attivi sono inclusi 78 milioni come deposito vincolato riferito alla riserva obbligatoria assolta in via indiretta tramite la capogruppo.

Posizione interbancaria netta

	(migliaia di euro)				
	30-giu-2017	31-dic-2016	Var.% giu-17/ dic-16	30-giu-2016	Var.% giu-17/ giu-16
Crediti:	2.778.759	2.933.269	(5,3)	2.964.867	(6,3)
- Conti correnti e depositi	1.600.994	1.142.283	40,2	1.746.722	(8,3)
- Pronti contro termine attivi	842.029	1.442.152	(41,6)	763.865	10,2
- Altri finanziamenti	4.383	4.956	(11,6)	112.593	(96,1)
- Titoli di debito	331.353	343.878	(3,6)	341.687	(3,0)
Debiti:	97.688	429.620	(77,3)	155.037	(37,0)
- Conti correnti e depositi	50.825	428.786	(88,1)	102.456	(50,4)
- Pronti contro termine passivi	46.154	-	-	51.615	(10,6)
- Altri finanziamenti	709	834	(15,0)	966	(26,6)
Posizione netta	2.681.071	2.503.649	7,1	2.809.830	(4,6)

L'attività nel mercato monetario e finanziario

In un contesto finanziario ancora fragile il Banco, coerentemente con la propria vocazione di banca commerciale tradizionale, continua ad operare sui principali mercati finanziari con un'attività sempre finalizzata a fronteggiare, da un lato la necessità di investimento della liquidità aziendale e di gestione del portafoglio titoli di proprietà e, dall'altro, a soddisfare l'esigenza di offrire prodotti e servizi finanziari adeguati alle richieste della clientela.

Le **attività finanziarie** pervengono a 824 milioni di euro a raffronto con i 1.163 milioni della fine dell'esercizio precedente (-29,1%) e i 1.108 milioni dell'analogo periodo dell'anno precedente (-25,6%).

Attività finanziarie

	30-giu-2017	31-dic-2016	Var.% giu-17/ dic-16	30-giu-2016	Var.% giu-17/ giu-16
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT)	5.364	5.696	(5,8)	5.758	(6,8)
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)	818.919	1.157.218	(29,2)	1.101.935	(25,7)
Totale	824.283	1.162.914	(29,1)	1.107.693	(25,6)

Più in dettaglio, come si può osservare nella tabella che precede, le *attività finanziarie detenute per la negoziazione*, costituite da titoli di capitale e derivati finanziari, rappresentano con 5,4 milioni di euro una quota residuale dell'intero aggregato. Le *attività finanziarie disponibili per la vendita*, a 819 milioni (-29,2%), comprendono oltre agli investimenti partecipativi minoritari, che ammontano a 7 milioni, anche titoli di Stato italiani per 812 milioni di euro. La riduzione è ascrivibile alle cessioni effettuate nel semestre per 641 milioni e agli acquisti per 321 milioni.

Le partecipazioni e i rapporti infragruppo

Le partecipazioni

Le interessenze partecipative, si attestano a 156,2 milioni, invariate rispetto al dato di fine esercizio 2016. Queste sono costituite dalle quote di controllo sulle società che fanno capo alla sub-holding, Numera (100%) e Tholos (100%), e dalle interessenze nelle società collegate, Banca di Sassari (20,52%), Sardaleasing (46,93%) e BPER Credit Management (20%).

I rapporti verso le imprese del gruppo

I rapporti per cassa, intrattenuti con le società del Gruppo BPER Banca, rientrano nell'ordinaria attività della Banca e sono regolati alle condizioni di mercato.

In particolare, i rapporti intrattenuti con le banche del Gruppo riguardano attività di corrispondenza per servizi resi di deposito o di finanziamento e di sottoscrizione di titoli emessi, mentre quelli intrattenuti con le altre imprese sono riconducibili agli interventi destinati a finanziare le attività svolte nei settori di appartenenza e alla raccolta della loro liquidità. Ai fini di una migliore razionalizzazione delle risorse nell'ambito della Sub-holding e del Gruppo bancario, permane l'interscambio di risorse umane, di servizi informatici, l'accordo per il collocamento del leasing e delle operazioni di prestiti personali presso gli

sportelli della Banca, la gestione di alcune attività in *outsourcing*, nonché il servizio di gestione di portafogli con Optima SIM S.p.A.

Il Banco, inoltre, ha rinnovato per il triennio 2016/2018 l'accordo di consolidamento fiscale con la Capogruppo. Il sistema di tassazione di gruppo prevede la determinazione di un unico reddito complessivo di "Gruppo" corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti delle singole società partecipanti.

Premesso che il monitoraggio e la gestione della liquidità della Banca sono accentrati presso la capogruppo, il Banco ha aderito al progetto di collateralizzazione dei propri attivi bancari "eligibili"¹ per le operazioni di rifinanziamento della Capogruppo con la Banca Centrale Europea. Il debito residuo di tali prestiti rappresenta una garanzia rilasciata a favore della Capogruppo e viene rilevato nelle note illustrative, come evidenza, tra le *attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi*², mentre la componente reddituale trova collocazione in conto economico nella voce *commissioni attive*.

Si segnala, infine, che il Consiglio di amministrazione del Banco di Sardegna S.p.A., nella riunione dell'8 giugno 2017, ha autorizzato la concessione di un prestito di titoli - rivenienti da una strutturanda operazione di cartolarizzazione di crediti - alla Capogruppo Bper Banca S.p.A.³

Con riguardo all'informativa sulle parti correlate si segnala che sul sito internet della banca, all'indirizzo www.bancosardegna.it, è pubblicato il "Regolamento di Gruppo del processo di gestione delle operazioni con parti correlate e con soggetti collegati". Il documento ha lo scopo di disciplinare il processo di gestione delle operazioni con parti correlate e/o con soggetti collegati poste in essere dalle Società del Gruppo BPER.

Per quanto attiene all'informativa sulle società controllate si rimanda al successivo allegato *La gestione delle altre società consolidate*.

¹ Nello specifico, le caratteristiche perché i prestiti siano considerati eligibili sono le seguenti: mutui o aperture di credito, strutturati e *revolving*, di importo residuo non inferiore a 100.000 euro (a partire dal 26 novembre 2012), aventi un rating minimo di riferimento, non caratterizzati da stati di problematicità e non utilizzati a garanzia di altre operazioni (cartolarizzazioni, emissione di *covered bond*, ecc.).

² Note illustrative, Tabella delle *Garanzie rilasciate e impegni*, voce 5, "Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi".

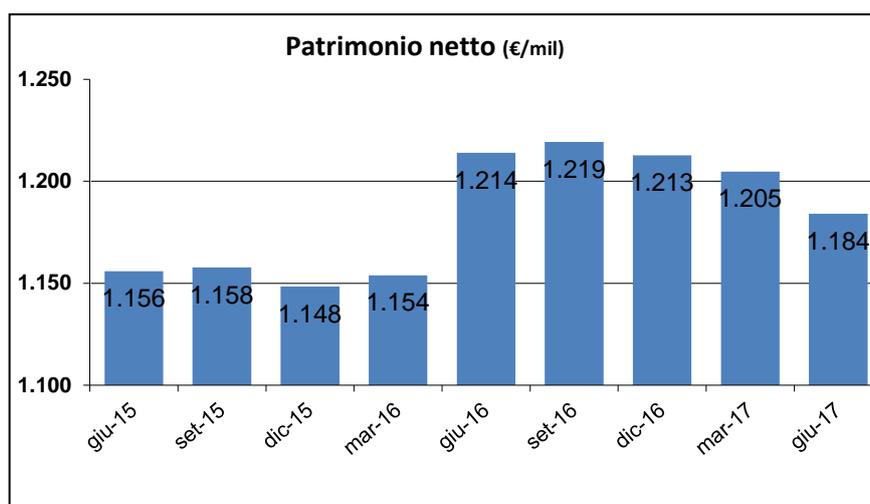
³ Il relativo documento informativo, redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n.17221/2010, è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso la società di gestione del mercato (*Borsa Italiana S.p.A.*) ed è stato altresì pubblicato sul sito internet della Banca www.bancosardegna.it - sezione *Soggetti Collegati*.

Il patrimonio contabile e di vigilanza

Il **patrimonio netto** della banca, che si compone del capitale sociale, delle riserve a qualunque titolo costituite e del risultato di periodo pari a 1,1 milioni, assomma a 1.184 milioni, in diminuzione di 28,7 milioni rispetto ai 1.213 milioni di fine esercizio 2016 (-2,4%).

Le variazioni registrate nei primi sei mesi dell'esercizio sono relative:

- alla diminuzione delle riserve da valutazione per complessivi 11,8 milioni, a seguito:
 - del decremento delle riserve da valutazione delle attività disponibili per la vendita per complessivi 10,8 milioni, come effetto combinato di una variazione netta positiva di *fair value* della riserva costituita a fronte di titoli classificati tra le attività disponibili per la vendita (+0,8 milioni), della variazione negativa dovuta al rigiro a conto economico della riserva costituita a fronte dei titoli di debito (-17 milioni) e di altre variazioni principalmente dovute alla fiscalità (+5,3 milioni);
 - dell'aumento delle riserve attuariali negative sul TFR e sugli altri benefici ai dipendenti a seguito della contabilizzazione di perdite per 1 milione;
- al risultato netto positivo del periodo per 1,1 milioni;
- alla diminuzione relativa alla distribuzione di dividendi per 18 milioni di euro.



Con riferimento ai requisiti patrimoniali di vigilanza, il **totale dei fondi propri**, sempre ben al di sopra dei livelli minimi richiesti, si attesta a 1.189 milioni, in aumento (+4,4%) rispetto al dato di fine dicembre 2016 (1.138 milioni) per effetto della contabilizzazione dell'utile del 2016 destinato a riserve. Così anche il capitale di classe 1 (Tier1) si posiziona a 1.141 milioni (1.092 milioni a fine 2016).

I fondi propri al 30 giugno 2017, così come quelli del 31 dicembre 2016, non comprendono l'utile¹.

La tabella seguente contiene gli indicatori del patrimonio al 30 giugno 2017.

Indicatori patrimoniali di vigilanza

	(migliaia di euro)	
	30-giu-2017	31-dic-16
Totale Capitale Primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 - CET1</i>)	1.141.330	1.092.213
Totale Capitale Aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1 - AT1</i>)	33.487	32.296
Totale Capitale di classe 1 (<i>Tier 1 - T1</i>)	1.174.817	1.124.509
Totale Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 - T2</i>)	13.825	13.704
Totale Fondi Propri	1.188.642	1.138.213
Totale attività di rischio ponderate (RWA)	3.654.725	3.792.225
CET1 ratio (CET1/RWA)	31,23%	28,80%
Tier1 ratio (Tier1/RWA)	32,15%	29,65%
Total Capital ratio (Totale fondi propri/RWA)	32,52%	30,01%
RWA/Totale attivo	30,08%	30,44%

I coefficienti patrimoniali della banca, già molto elevati, beneficiano dalla data del 30 giugno 2016 dell'utilizzo dei modelli interni ai fini della misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito². Per i restanti portafogli si applicano i fattori di ponderazione previsti dalla normativa.

Il **coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 Ratio)** risulta pari al 31,23% (28,80% a fine 2016), ben superiore rispetto al livello minimo richiesto. Il **coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 Ratio)** risulta pari al 32,15% (29,65% nel 2016), mentre il **coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio)** si attesta al 32,52% (30,01% il dato di sei mesi prima). Lo scarso scostamento fra gli indicatori patrimoniali, (*CET1 Ratio* e *Total Capital Ratio*) indica che il capitale è per la quasi totalità composto da strumenti di elevata qualità.

¹ In base alla normativa (Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio) e tenuto conto della Decisione (UE) 2015/656 della Banca Centrale Europea, gli indicatori di vigilanza sono calcolati senza considerare l'utile netto dei periodi di riferimento, ma includendo le eventuali perdite.

² Il Gruppo BPER nel mese di giugno dello scorso esercizio ha ricevuto dalla Banca Centrale Europea ("BCE") l'autorizzazione ad utilizzare i propri modelli interni ("AIRB") ai fini della misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito. Il perimetro di applicazione dei modelli AIRB è relativo ai portafogli Corporate e Retail ed include le seguenti banche commerciali del Gruppo: BPER Banca, Banco di Sardegna e Banca di Sassari. L'applicazione di detti modelli ha consentito di ottenere significativi benefici ai *ratios* patrimoniali di Gruppo già a partire dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2016.

L'andamento reddituale

Il **margin** di **interesse** dei primi sei mesi del 2017 si è attestato a 103,4 milioni, in crescita dell'8,2% sull'anno precedente, pari ad una variazione positiva di 7,8 milioni in valore assoluto. Il trend positivo è ascrivibile interamente al comparto clientela, che a fronte di un incremento negli interessi attivi di 1,1 milioni, mostra una riduzione di 8 milioni in quelli passivi.

Con riferimento alla clientela, nel dettaglio, gli interessi attivi si incrementano di 1,1 milioni, per effetto dell'aumento dei volumi medi di impiego (+712 milioni) attenuati dalla diminuzione dei rendimenti medi (-18 b.p.). La dinamica della raccolta evidenzia una riduzione degli interessi passivi di 8 milioni (-46,6%): la flessione del costo medio di 17 b.p. ha contribuito con -8,3 milioni alla riduzione dei costi, compensati per 0,4 milioni dall'aumento dei volumi. La dinamica della raccolta è stata condizionata dalle operazioni in PCT (effettuate con la Cassa di Compensazione e Garanzia), cresciute dell'8,8% nei volumi e con tassi negativi passati da -0,35% a -0,50%; gli interessi attivi prodotti, 4,4 milioni, hanno abbassato il costo medio della raccolta complessiva di 14 b.p. L'analisi della raccolta ordinaria del comparto, al netto delle operazioni di PCT, mostra un calo di interessi passivi di 6,9 milioni e tassi in flessione di 20 b.p.

Composizione del margine d'interesse

(migliaia di euro)

	Primi sei mesi 2017	Primi sei mesi 2016	Variazione		Incidenza % 2017	Incidenza % 2016
			assoluta	%		
Clientela	91.947	82.830	9.117	11,0	88,9	86,7
- interessi attivi	101.082	99.933	1.149	1,1		
- interessi passivi	(9.135)	(17.103)	(7.968)	(46,6)		
Banche	427	1.165	(738)	(63,3)	0,4	1,2
- interessi attivi	347	1.134	(787)	(69,4)		
- interessi passivi	80	31	49	158,1		
Attività finanziarie (*)	11.001	11.573	(572)	(4,9)	10,6	12,1
Altri	5	6	(1)	(16,7)	-	-
Margine d'interesse	103.380	95.574	7.806	8,2	100,0	100,0

(*) La voce è costituita dagli interessi sulle attività finanziarie AFS e sui titoli di debito con banche e clientela classificati nella categoria *Loans and Receivables*.

Il saldo netto medio dell'*interbancario* è diminuito di 255 milioni e ha prodotto 0,7 milioni di saldo interessi in meno rispetto all'anno precedente.



Sostanzialmente stabile il contributo delle *attività finanziarie* che si posizionano a 11 milioni (11,5 milioni nel periodo a raffronto).

Le **commissioni nette** si posizionano a 65 milioni, in crescita del 17,6% sul periodo a raffronto (+9,7 milioni euro).

In aumento, nel dettaglio, i proventi sui *servizi di gestione, intermediazione e consulenza* (+5,2 milioni di euro, +32,9%), in particolare quelli relativi all'attività di collocamento titoli (+0,9 milioni, +10,5%) e di distribuzione di prodotti assicurativi e carte (+3,9 milioni, +75,6%). In aumento anche le commissioni sulla *tenuta e gestione dei conti correnti* (+3

milioni, +18,6%) e la voce residuale degli *altri servizi* (+0,6 milioni, +4,2%). In lieve calo le commissioni su *garanzie rilasciate* in riduzione del 3,4% (-56 mila).

In aumento l'apporto dell'**attività sui mercati finanziari** che ha prodotto nei primi sei mesi del 2017 un risultato netto di 16,8 milioni, a fronte dei 4,6 milioni rilevati nell'analogo periodo dello scorso esercizio.

Risultato netto dell'attività sui mercati finanziari

	Primi sei mesi 2017	Primi sei mesi 2016	Variazione	
			assoluta	%
Risultato da negoziazione	14.642	3.480	11.162	320,7
Risultato da valutazione	361	(919)	1.280	-
- plus	1.076	776	300	38,7
- minus	(715)	(1.695)	(980)	(57,8)
Totale	15.003	2.561	12.442	485,8
Dividendi	1.778	1.990	(212)	(10,7)
Risultato netto dell'attività sui mercati finanziari	16.781	4.551	12.230	268,7

Mentre risulta del tutto marginale il contributo del **risultato da valutazione**, tornato positivo per 361 mila euro (-919 mila euro nel 2016), l'**attività di negoziazione** segna un risultato di 14,6 milioni a confronto con i 3,5 milioni dell'analogo periodo precedente (+11,2 milioni) a fronte di maggiori utili da cessione di attività finanziarie realizzati nell'esercizio corrente. In particolare, i proventi realizzati sulla cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita e passività finanziarie hanno determinato un saldo positivo di 14,1 milioni, contro i 3,2 milioni del primo semestre 2016 (-10,9 milioni).

Composizione del margine d'intermediazione

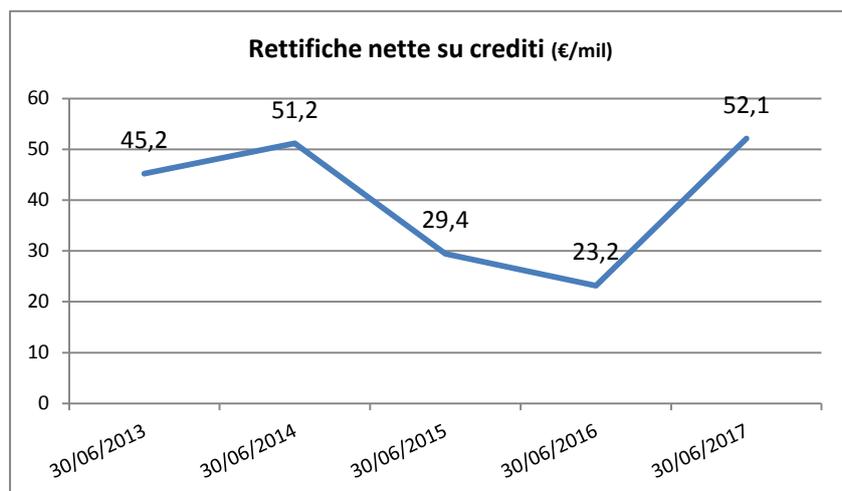
	Primi sei mesi 2017	Primi sei mesi 2016	Variazione	
			assoluta	%
Margine d'interesse	103.380	95.574	7.806	8,2
Commissioni nette	65.020	55.282	9.738	17,6
Dividendi	1.778	1.990	(212)	(10,7)
Risultato netto della finanza	15.003	2.561	12.442	485,8
Margine d'intermediazione	185.181	155.407	29.774	19,2

Il **margine di intermediazione** perviene così a 185,2 milioni in crescita del 19,2% (+29,8 milioni) rispetto ai 155,4 milioni di un anno prima.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento** dei crediti e altre operazioni finanziarie pervengono a complessivi 53,2 milioni, in aumento di 34,5 milioni rispetto ai 18,6 milioni stanziati nel primo semestre dell'esercizio precedente. Queste sono riconducibili a rettifiche di valore per 110,6 milioni; dovute alla valutazione dei crediti in sofferenza per 65,8 milioni, delle inadempienze probabili per 38,8 milioni, dei crediti scaduti per 2,8 milioni e per 3,2 milioni sono attribuibili alle altre attività finanziarie¹. Tra le rettifiche di valore sono compresi 26,9 milioni dovuti all'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.

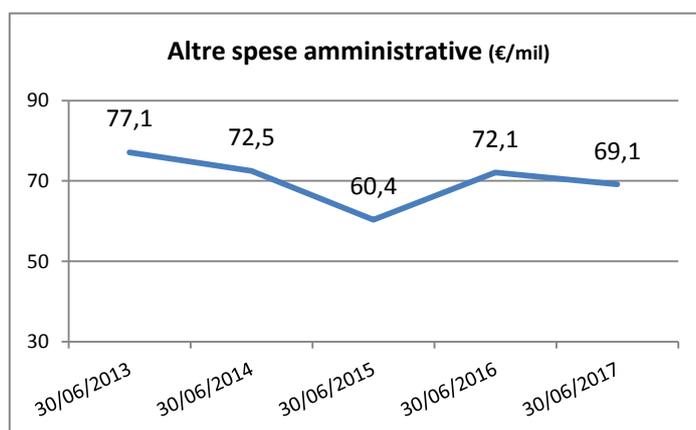
¹ La voce registra anche la svalutazione integrale del titolo acquisito nell'ambito dello schema di intervento volontario del FITD con riferimento al salvataggio di Cassa di Risparmio di Cesena.

Nell'ambito delle riprese di valore, che assommano a 57,5 milioni, 37,9 milioni sono riferiti alle sofferenze, 15,4 milioni alle inadempienze probabili, 0,5 milioni agli scaduti, 1,5 milioni ai crediti in bonis e 2,2 milioni riconducibili alle altre operazioni finanziarie.



Il risultato netto della gestione finanziaria si colloca pertanto a 132 milioni, in diminuzione del 3,5% su giugno 2016 (-4,7 milioni).

I costi operativi rilevano nel confronto con l'analogo periodo dell'esercizio precedente una sostanziale stabilità (+0,3%), attestandosi complessivamente a 129,9 milioni. Nel dettaglio si può osservare un calo delle altre spese amministrative (-2,9 milioni) e degli altri proventi netti di gestione (-1,6 milioni) a fronte di un incremento degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (+1,1 milioni).



In particolare, fra le spese amministrative, pari complessivamente a 139,4 milioni (-2,2 milioni, -1,5%), le spese per il personale assommano a 70,2 milioni, in aumento di 0,8 milioni (+1,1%) per via delle risorse acquisite con il ramo d'azienda della Banca di Sassari.

Costi operativi

	Primi sei mesi 2017	Primi sei mesi 2016	Variazione	
			Assoluta	%
Spese per il personale	(70.239)	(69.473)	766	1,1
Altre spese amministrative	(69.126)	(72.075)	(2.949)	(4,1)
Recuperi di imposte ⁽¹⁾	9.643	9.315	328	3,5
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(3.668)	(3.456)	212	6,1
Costi della gestione	(133.390)	(135.689)	(2.299)	(1,7)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	(3.475)	(2.354)	1.121	47,6
Altri proventi netti di gestione	6.934	8.552	(1.618)	(18,9)
Totale costi operativi	(129.931)	(129.491)	440	0,3

⁽¹⁾ I recuperi di imposte pagate per conto della clientela sono altrimenti inclusi nella voce 190 Altri oneri/proventi di gestione.

Le altre spese amministrative, pari a 69,1 milioni, si riducono di 2,9 milioni (-4,1%) principalmente in relazione ai minori contributi al sistema di tutela dei depositi (-2,6 milioni). In leggero aumento gli oneri infragruppo (+707 mila), segnatamente per spese amministrative con le società di servizi Bper Services (+357 mila) e Bper Credit Management (+665 mila); in calo per contro le spese per consulenze (-684 mila). Le spese ordinarie di

funzionamento rilevano un leggero aumento (+470 mila), mentre si riducono le imposte e tasse (-884 mila).

Altre spese amministrative

(migliaia di euro)

	Primi sei mesi 2017	Primi sei mesi 2016	Variazione	
			assoluta	%
Spese ordinarie	(26.933)	(26.463)	470	1,8
Consulenze e altre attività professionali	(5.505)	(6.189)	(684)	(11,1)
Contributi sistema tutela depositi	(1.840)	(4.398)	(2.558)	(58,2)
Spese IT BPER Services	(11.983)	(12.109)	(126)	(1,0)
Spese amministrative BPER Services	(6.081)	(5.724)	357	6,2
Servizi amministrativi BPER Banca	(2.720)	(2.909)	(189)	(6,5)
Servizi amministrativi BPER Credit Management	(2.289)	(1.624)	665	40,9
Imposte e tasse	(11.775)	(12.659)	(884)	(7,0)
Totale altre spese amministrative	(69.126)	(72.075)	(2.949)	(4,1)

I **recuperi di imposte indirette** (anticipate per conto della clientela) sono pari a 9,6 milioni, in lieve incremento sul dato dell'esercizio precedente (+3,5%).

Le **rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali** assommano a 3,7 milioni, in aumento del 6,1% (+212 mila). Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri** stanziati nel periodo sono pari a 3,5 milioni, in aumento di 1,1 milioni (+47,6%) rispetto all'analogo periodo a raffronto (che riportava stanziamenti per 2,4 milioni), con un livello di copertura dei rischi, in prevalenza attribuibili a cause passive e revocatorie fallimentari, sempre adeguato. Gli **altri proventi e oneri di gestione** -al netto dei recuperi di spesa- si riducono di 1,6 milioni, posizionandosi a 6,9 milioni rispetto agli 8,6 milioni del 2016 (-18,9%).

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta a 2,1 milioni, a raffronto con i 77 milioni del semestre precedente (-75 milioni) che beneficiava di una plusvalenza lorda di 69,8 milioni derivante dalla nota operazione di cessione del pacchetto di maggioranza della Banca di Sassari.

Composizione delle imposte sul reddito del periodo

(migliaia di euro)

	Primi sei mesi 2017	Primi sei mesi 2016	Variazione	
			assoluta	%
Imposte correnti	(180)	(4.721)	(4.541)	(96,2)
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	69	(69)	-
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	553	-	553	-
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	740	(740)	-
Variazione delle imposte anticipate	(1.965)	(9.596)	(7.631)	(79,5)
Variazione delle imposte differite	629	96	533	555,2
Imposte sul reddito del periodo	(963)	(13.412)	(12.449)	(92,8)

Dedotti gli accantonamenti per imposte, pari a 1 milione, si determina un **utile netto** di 1,1 milioni, a raffronto con i 63,6 milioni del periodo precedente.

LA GESTIONE DELLE ALTRE SOCIETÀ CONSOLIDATE

Si riporta di seguito un breve commento sulla gestione delle società controllate, consolidate integralmente, nel primo semestre del 2017. I commenti sono stati effettuati su dati non *IAS performing*.

Numera S.p.A.

Nel primo semestre 2017 i comparti presidiati da Numera, specialmente la monetica e la gestione documentale elettronica, continuano a caratterizzarsi per forti spinte innovative, sia dal lato tecnologico sia da quello normativo, spinte che impongono continui aggiornamenti e continui investimenti per presidiare i settori operativi secondo gli standard richiesti dal mercato.

Tra gli eventi di maggior rilievo, occorsi durante il semestre, si evidenzia:

- la crescita del volume dei ricavi, da ricollegare al completamento delle attività preliminari legate all'avvio del Servizio "Meniga" a favore della Capogruppo e alle attività di sviluppo; l'andamento aziendale ha mantenuto le aspettative, sia rispetto ai valori di budget, sia rispetto ai valori dello scorso anno;
- la presenza, tra gli oneri del personale, di un incentivo all'esodo concesso ad un dipendente in relazione alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

Nell'area della **monetica** si evidenzia un aumento del numero dei terminali, in relazione alle politiche commerciali del Banco di Sardegna. Si stanno svolgendo attività di ricerca finalizzate all'espansione dell'utilizzo del Mobile POS.

Nell'area dei servizi di **archiviazione documentale** si è registrato un decremento del numero di unità archiviate del 9,87%; sostanzialmente stabile il mercato di riferimento.

L'area relativa allo sviluppo **software** e **servizi IT** è stata caratterizzata dalla prosecuzione delle collaborazioni con la Banca di Sassari e con BPER Services per le attività in essere e per l'avvio di nuovi servizi.

Lo stato patrimoniale espone, tra le attività, **immobilizzazioni** per 9,2 milioni contro gli 8,8 milioni al 31 dicembre 2016, un **attivo circolante** pari a 5,6 milioni, in leggera riduzione rispetto al dato dell'anno precedente (-2,5%), che comprende **crediti** per 2,6 milioni, in aumento del 38%. In riduzione le **disponibilità liquide** (-22,7%), principalmente ascrivibile ai maggiori tempi di incasso dei crediti derivanti dalle prestazioni erogate.

Il **patrimonio netto** si attesta a 6,5 milioni, in leggero decremento rispetto al 31 dicembre 2016. I **debiti** ammontano a 6,9 milioni (+4,6% rispetto a fine 2016).

Nel conto economico il **valore della produzione**, pari a 3,9 milioni, segna un incremento del 4,4% rispetto all'analogo periodo precedente, riconducibile all'aumento dei ricavi e prestazione di servizi relativi all'avvio del contratto di Servizio "Meniga" (che compensa anche la riduzione degli altri ricavi e proventi causati dal rientro in società della risorsa distaccata presso la BperServices).

In aumento i **costi della produzione** (+11%), che si attestano a 3,7 milioni, variazione dovuta principalmente all'incentivo all'esodo. L'**utile del periodo**, più che dimezzato (-57,6%) rispetto a giugno 2016, è pari a 104 mila euro.

In merito alla prevedibile evoluzione della gestione, l'ottenimento dell'iscrizione all'Albo dei conservatori di documenti elettronici e il conseguimento della certificazione PCI-DSS pone l'Azienda sicuramente nelle migliori condizioni per perseguire i propri sviluppi commerciali in tali aree di business. L'Azienda continuerà ad adottare le scelte nell'ambito di uno scenario di continuità operativa, avendo cura del mantenimento di un profilo di rischio conforme alla propria struttura di risorse tecniche ed umane. Sicuramente di primaria importanza sarà l'approfondimento di tale tematica, alla luce delle dinamiche quali/quantitative degli organici.

Tholos S.p.A.

La società opera nel comparto delle locazioni, nella compravendita di immobili, nella realizzazione e/o ristrutturazione di fabbricati strumentali, nonché nei comparti delle vendite giudiziarie ed esecuzioni immobiliari.

La situazione patrimoniale evidenzia, tra le poste dell'attivo, **immobilizzazioni materiali nette** per 52,9 milioni, in calo di 1,2 milioni rispetto al periodo a raffronto¹ (-2,3%). La riduzione è riconducibile principalmente agli ammortamenti, che hanno inciso per un milione. L'**attivo circolante** si attesta, complessivamente, a 13,9 milioni, in aumento di 0,5 milioni (+3,7%) rispetto ai 13,4 milioni di dicembre 2016. In particolare, a fronte di una stabilità degli immobili iscritti tra le rimanenze, si segnala l'incremento dei crediti (+21%, +0,5 milioni), segnatamente quelli sui canoni locativi dei locali di Sassari – via Budapest.

Il **patrimonio netto** della società si posiziona a 56,8 milioni, in aumento di 118 mila euro (+0,2%) per effetto dell'utile di periodo.

Il totale dei **debiti** si attesta a 10 milioni, in calo di 842 mila (-7,8%) sostanzialmente per effetto del processo di ammortamento dei mutui bancari.

Con riferimento alle dinamiche reddituali, il **valore della produzione**, composto sostanzialmente dai proventi da locazione, si attesta a 1.742 mila euro, in leggero incremento rispetto al dato di giugno 2016 (+0,9%).

I **costi della produzione** ammontano a 1.549 mila euro, in calo del 6% rispetto ai 1.648 mila del periodo a raffronto.

Il **saldo dei proventi e oneri finanziari**, negativo per 60 mila euro, si è ridotto di 14 mila euro rispetto a giugno 2016 a seguito della riduzione del debito.

Il **risultato prima delle imposte** si attesta a 133 mila euro, in crescita di 129 mila euro su giugno 2016.

Il conto economico si chiude con un **utile netto** di 118 mila euro a raffronto con l'utile di 47 mila euro registrato nel primo semestre 2016.

¹ Per periodo a raffronto si intende il 31 dicembre 2016 in relazione ai dati patrimoniali e il primo semestre 2016 per i dati economici.

Per quanto attiene alla prevedibile evoluzione della gestione nell'esercizio in corso si segnala che la società sta concentrando le sue attività nello sviluppo delle potenzialità del proprio patrimonio immobiliare nell'ottica di una sua valorizzazione sul mercato.